ROMA - Anno VII - N. 300

Pag. 3 — IL LITTORIALE — Giovedì, 7 Dic

IL L[ITT]ORIALE

... 7 Dicembre 1933 - Anno XII

INSERZIONI Tariffa: L. 4 il millimetro - Piccola Pubblicità L. 1 per parola, mi... L. 10 - Pubblicità finanziaria L. 6 - Necrologi L. 4 il millimetro - C... e squadre L. 2 la parola - Rivolgersi Ufficio Pubblicità de IL LITTORIALE, R... Via Belsiana 100 - Telef. 62438 - Milano, Via Morone 2 - Telef. 12476

...VO ... C. O. N. I.

ABBONAMENTI Italia e Colonie: Anno L. 52; Semestre L. 27; Trimestre L. 14 Estero: Anno L. 137; Semestre L. 70; Trimestre L. 37

Redazione: Via della Croce Num. 71 - Telefono: 64-823 - 63-250 — Amministraz.: Via Belsiana 100 - Telef.: 62-438 - Un numero 0,20, arretrato 0,40

...ato corr. Post. R

...io Sportivo ...one del P. N. F. ROMA (135)

...ana analizzata Anno XI

...mbiente e campionati ita...
...uando suonerà la sveglia?

di infiltrarsi, occorre cominciare a rinnovare i quadri laddove se ne sente il bisogno, reclutare le masse giovanili ed addestrarle alla voga. In un domani non remoto, dalla massa verranno fuori i campioni, e con essi le vittorie e le belle soddisfazioni. Propaganda fra gli studenti, propaganda in ogni classe sociale, ecco quello che occorre. Lo sport è di tutti, non si deve dimenticare ciò, ed occorre sopratutto abbandonare tanti pregiudizi dan... campo ...

La "Littorina„ ha iniziato il viaggi[o] dimostrativo attraverso l'Europ[a]

Un record battuto: la Galleria del Gottardo attraversata in 9'30"

GINEVRA, 6.

L'automotrice ferroviaria «Littorina» ha iniziato ieri l'annunziato viaggio dimostrativo attraverso l'Europa effettuando il percorso Chiasso-Lugano-Gottardo-Lucerna-Berna-Zurigo-Buchs: chilometri 550 in totale di percorso sulle strade ferrate elvetiche, ai quali verranno ad aggiungersi nei prossimi giorni altri seimila chilometri attraverso le linee dell'Austria, della Cecoslovacchia, dell'Ungheria e della Polonia. La traversata della Galleria del Gottardo che è la prima effettuata da un veicolo costruito secondo i principi meccanici dell'automobile, è stata compiuta dalla «Littorina» esattamente in 9'30" che costituisce un record vero e proprio, dato che il tempo impiegato dai treni rapidi è in media di 14 minuti. Sulle vertiginose discese da Goschnen al lago dei Quattro Cantoni che sono complicate da una successione di curve elicoidali la «Littorina» ha mantenuto una media di 50 km. orari. La massima velocità è stata raggiunta sul tratto Berna-Olten dove il conta-chilometri ha sfiorato i 140 orari: su tutto il tratto Ber... mai de...

LE PARTITE-BASE D...

L'Ambrosiana guarda ... come al più serio ostaco[lo]

Dubbi sulla presenza in campo di Pi... centro? - Incontrare una Juventus se...

MILANO, 6.

Non si può dire che la ripresa del campionato non sia, per i tifosi milanesi, la più elettrizzante possibile. Figuriamoci: l'«Ambrosiana-Inter» scende a Roma, ospite dei *giallo-rossi*, e il «Milan» attende a S. Siro nientemeno che la «Juventus».

Gli affari che s'imbrogliano

Inoltre, a complicare le cose, ci sono i... postumi dell'ultima giornata di campionato, e c'è, anche, l'annullamento della partita «Ambrosiana»-«Alessandria».

Se i *nero-azzurri* andassero a Roma con i quattro punti di vantaggio sui campioni che dovevano avere senza il tiro mancino fatto dalla «Fiorentina», non si sarebbe trattato, per essi, che di difendere il prestigio dell'imbattibilità, ed anche la possibilità d'una sconfitta poteva essere considerata senza apprensioni. Così, invece, la faccenda è assai più seria, poichè il vantaggio è di appena due punti, che non sono nemmeno due punti solidissimi, essendo attaccati al filo del reclamo avverso il deliberato del D. D. S. F. se anche la ripetizione dell'incontro con l'«Alessandria» non allarmava eccessivamente, oggi che una squadra non delle più forti ha potuto vincere all'Arena, i tifosi non sono, neanche sotto questo aspetto, perfettamente tranquilli! Perciò si esige, perciò occorre, *vincere a Roma!*

Dal dire al fare...

Ma dal dire al fare c'è di mezzo quel tal mare che sapete. Un fatto, intanto, è indiscutibile: che i *nero-azzurri*, in clima di girone unico, non l'hanno spuntata coi *giallo-rossi* alla Capitale che l'anno passato, per un fortunoso 1-0. Nei tre anni precedenti, tre sconfitte, e la più netta (2-0) proprio nella stagione in cui i *nero-azzurri* si fregiarono dello scudetto.

Però — i tifosi hanno sempre un sacco di *però* di riserva — si ricorda volentieri che appunto nella stagione scorsa l'*Inter* aveva bisogno di vincere a Roma per essere, matematicamente sicuro del secondo posto in classifica, compromesso dalla inopinata sconfitta inflittagli all'Arena, precisamente per 2 *goals* a 0, dal «Genova 1893»; ed infatti vinse, per la prima volta.

Questi... ricorsi storici, certo, valgono più ad alimentare le chiacchiere che a nutrire i fatti. Prima della famosa batosta fiorentina, se domandavate a un giocatore della «Ambrosiana» quando avrebbe perso la prima partita, vi sentivate rispondere, infallibilmente: «Se non perdiamo a Roma non perderemo più!».

Vuol dire, dunque, che la «Roma» è sempre lo spauracchio di ogni squadra, per grande e forte che sia, e che ha avuto gran ventura la «Juventus» di poterla trovare a Testaccio con appena metà titolari.

Coscienza del valore avversario

Ma per la partita di domenica, a quanto pare, i titolari in forma ci saranno tutti, ad eccezione del solo Bernardini, recentemente infortunatosi.

La «Roma» ha necessità d'una clamorosa vittoria, la «Roma» ha, ancora più dell'«Ambrosiana», bisogno di punti; dunque la «Roma», stavolta, lotterà col massimo impegno, per sè e per... la «Juventus», di cui è l'occasionale alleata.

I milanesi hanno visto, contro il «Milan», quel che vale la «linea delle meraviglie». Se non ci ha potuto meravigliare coi *goals*, ci ha lasciato ammirati della sua finezza, della sua classe, e mancava un'ala del valore di Costantino. Il fango impedì in quell'occasione ai *giallo-rossi* di tradurre in punti la loro superiorità stilistica, ma l'affermazione morale fu egualmente raggiunta. Ognuno comprese che Guaita è il migliore candidato alla sostituzione di Orsi; che con Scopelli, ove fosse in regola coi codici internazionali, si potrebbe risolvere con una mezz'ala quel problema della mezz'ala destra che assilla tuttora il Commissario Tecnico della squadra nazionale.

Pitto, Viani e Faccio

I *nero-azzurri*, come s'è detto, si rendono perfettamente conto della difficoltà del còmpito che li attende. Veisz si duole, in questa circostanza, di non essere sicuro di potere contare sulla squadra al completo. Infatti Pitto, venerdì scorso, è stato colpito da un attacco influenzale, e solo martedì si è levato dal letto, sfebbrato ma ancora in quello stato di spossatezza che lascia la malattia di stagione.

Giovedì, essendo in programma un incontro della squadra riserve con la «Soresinese», Veisz ha in programma di far giocare il primo tempo alle riserve e il secondo alla prima squadra. Se Pitto dovrà ancora riposare, l'allenatore nero-azzurro sposterà Faccio a mediano destro, e riporterà in lizza Viani, al centro della linea. C'è dunque la probabilità che il pubblico romano riveda il lungo atleta veneto nel ruolo già tenuto, per ragioni contingenti, nella vittoriosa partita sulla «Lazio».

Faccio era mediano laterale in Uruguay, ma in Italia non ha mostrato di ritrovarsi troppo a quel posto; a destra non ha mai giocato da noi, ma come mediano sinistro fu in campo, a Vienna, nella partita decisiva della *Coppa d'Europa*. Certo si è che con la ricomparsa di Viani e lo spostamento di Faccio, l'«Ambrosiana» dovrebbe ritornare a un funzionamento meno tipicamente difensivo di quello mostrato con Faccio centro-sostegno, e ciò per la naturale attitudine di Viani a spostarsi maggiormente e più frequentemente all'attacco.

Il lungo Viani tornerà al centro della mediana, dicono a Milano. E a Roma Viani ha giocato sempre bene

Un'avversaria da tenere a bada a Roma... e una a Milano!

Mentre la «Roma» lotterà a oltranza anche per la «Juventus», il «Milan», a S. Siro, si batterà anche a vantaggio dell'«Ambrosiana». Un'altra alleanza del... diavolo con l'acqua santa, decretata inappellabilmente dalle condizioni di classifica. Bisognerà anche a questo riguardo incomodare la statistica, per ricordare che nei quattro anni di girone unico il «Milan» è stato piegato dalla «Juventus», per 3-0, solo nel 1931; nel '30, nel '32 e nella precedente stagione, chiuse tutt'e tre le volte in pareggio con 1-1, 0-0, 1-1.

Perchè non si accorderebbe ai *rosso-neri* la medesima *chance* anche quest'anno?

Batteranno la Juventus i rosso neri?

La squadra è ora lanciatissima, è stimolata dalla possibilità di conquistare un posto nella *Coppa d'Europa*, è stata proprio in questa settimana... puntellata dalla ricostituzione di un grandioso Consiglio direttivo, che presiede l'ex-commissario comm. Ravasco, e che raccoglie persone facoltose e vecchi sportivi, affezionati ai colori rosso-neri, fra cui i precedenti presidenti ingegnere Benazzoli e dott. Piero Pirelli.

E' un Consiglio direttivo che potrà dare al «Milan», nell'avvenire, un assetto pienamente corrispondente alle esigenze della città e alle tradizioni gloriose del Club rosso-nero, esercitando sin d'ora sulla squadra la più benefica influenza. Appunto contro la «Juventus», il «Milan» gioca una carta che può essere decisiva per la sua classifica, ed il fatto che Perversi sia tutt'ora indisponibile è già stato da tempo riparato, e fors'anco con vantaggio, con la retrocessione del calmo Rigotti a terzino e l'innesto di Capitanio nella linea mediana. Oltre a ciò, il «Milan» ha visto ritornare in forma gli attaccanti, affermarsi ed affiatarsi elementi giovani e solidi come Bortoletti e Stella; sul suo campo, quest'anno, nessuna squadra è passata, e, solo il «Padova» in una giornata buia, ha potuto ottenere un pareggio.

In conclusione il «Milan» ha i titoli per rendere dura la vita alla «Juventus»; e se poi Borel II dovesse essere assente o non ancora completamente risanato, i campioni correrebbero il più grave dei rischi.

LEONE BOCCALI

Un'altra prodezza

I coniugi Lindbergh hanno sorvolato l'Atlantico dal Sud

La traversata da Bathurst a Porto Natal (3.200 km.) compiuta in 15 ore e 55 minuti

PARIGI, 6.

Carlo Lindbergh, l'eroe dello Atlantico, ha messo al suo attivo un'altra superba prova: partito la notte scorsa alle due da Bathurst, insieme alla moglie, egli ha attraversato l'Atlantico sud ammarando a Porto Natal alle 17,55.

E' noto che dopo il suo arrivo a Bathurst nella Gambia britannica, il 30 novembre, Lindbergh aveva tentato invano quattro volte di decollare a pieno carico per un volo di 3200 chilometri fino alle coste brasiliane. Lindbergh non si è scoraggiato e ha atteso condizioni atmosferiche più favorevoli.

La notte scorsa alle due infatti l'idrovolante di Lindbergh ha potuto spiccare il volo. Grazie alle regolari emissioni radiotelegrafiche il volo di Lindbergh ha potuto essere seguito lungo tutta la traversata.

Si è saputo così che alle 8,17 l'idrovolante americano aveva coperto 1200 chilometri sui 3200 della traversata e che tutto andava bene a bordo.

Le condizioni atmosferiche erano favorevoli. Un susseguente radiogramma informava che alle 13 Lindbergh si trovava a chilometri 1100 a nord-est di Natal avendo percorso più di 2000 km. dopo la sua partenza da Bathurst.

Infine un radio di Lindbergh delle 14,30 diceva quanto segue: «tutto va bene; ho l'intenzione di raggiungere Natal. Voliamo a 300 metri al di sopra del mare. Vento favorevole. E infine questa sera un'ultima radio annunziava il felice arrivo di Lindbergh a Porto Natal alle 17,55.

La prima seduta del Gran Consiglio nell'anno XII

Ieri sera, alle ore 22, nel Palazzo Venezia, il Gran Consiglio del Fascismo, sotto la Presidenza del Duce, ha tenuto la prima seduta della sessione autunnale dell'anno XII E. F.

Erano presenti le LL. EE. De Bono, Balbo, De Vecchi, Federzoni, Giuriati, De Francisci, Jung, Ercole, Acerbo, Ciano, Rossoni, Guidi Buffarini, Rocco, Tringali, Teruzzi, De Stefani, Bottai; gli onorevoli Adinolfi, Benni, Clavenzani, Razza, Tassinari e il prof. Marpicati, Segretario l'on. Achille Starace.

Assenti giustificati le LL. EE. Marconi e Grandi.

S. E. Balbo ha letto la seguente dichiarazione, che porta anche le firme delle LL. EE. De Bono, De Vecchi, Federzoni, Giuriati:

«Il Gran Consiglio del Fascismo:

INIZIA

i suoi lavori dell'Anno XII, nell'ora in cui vibra ancora nell'animo di tutti gli italiani la parola del Duce, che, col discorso al Consiglio Nazionale delle Corporazioni, ha segnato le direttrici rivoluzionarie dell'azione fascista, non solo per l'Italia ma anche per il mondo.

INVITA

le Camicie Nere di tutta Italia, a collaborare, con entusiasmo, alla grande trasformazione sociale, che deve aumentare il benessere del popolo italiano e la potenza politica dell'Italia Fascista».

Il Gran Consiglio ha applaudito entusiasticamente all'indirizzo del Duce.

Dopo un'ampia relazione del Duce, che ha anche riassunto la discussione, alla quale hanno partecipato gli on.li De Francisci, Jung, Rossoni, Rocco, Balbo, Federzoni, Benni, Acerbo, Tassinari, De Stefani, Bottai, Razza, Gnidi Buffarini, Giuriati, il Gran Consiglio, sui comma terzo e quarto dell'ordine del giorno, ha preso le seguenti deliberazioni:

L'ITALIA E LA SOCIETA' DELLE NAZIONI

«Il Gran Consiglio del Fascismo, dopo avere discusso la situazione della Società delle Nazioni

DECIDE

di condizionare la ulteriore permanenza dell'Italia a una radicale riforma di quell'organismo, da effettuarsi nel più breve termine di tempo e che deve investire la Società delle Nazioni, nella sua costituzione, nel suo funzionamento nei suoi obiettivi».

DEBITO DI GUERRA VERSO GLI STATI UNITI

«Il Gran Consiglio del Fascismo, in vista della nuova scadenza del 15 dicembre del debito di guerra verso gli Stati Uniti, mentre è costretto a constatare che il corso degli avvenimenti non ha permesso di condurre trattative sulla questione, così come il Gran Consiglio aveva auspicato nella seduta dell'11 giugno u. s.,

DECIDE

di effettuare il pagamento di un milione di dollari, come rinnovata prova della buona volontà dell'Italia, nell'attesa che una sistemazione definitiva chiuda questa partita di dare-avere, scaturita dalla guerra».

La seduta, che è terminata alle ore 1,45 è stata rinviata alle 22 di giovedì 7 corrente.

Le gambe di Paulino

Paulino Uzcudun è celebre per il suo corpo tarchiato. Ma evidentemente l'obiettivo, quando ritrae una immagine deformata da uno specchio convesso, esagera. Il «reuccio» di Regil non sarà molto lusingato nel vedersi, nonostante che quelle po' po' di gambe lo rafforzino nella convinzione d'inattaccabile terrabile. Ma la celebrità porta con sè, oltre alla gloria, anche i fastidi

IL "POLO„ IN ARGENTINA

Il campionato argentino di polo ha presso gli sportivi bonaerensi la stessa importanza del campionato calcistico. Prova ne sia che il pubblico accorre in gran massa ad assistere alle prodezze dei cavalieri, anche nelle giornate in cui si disputano importantissime partite di foot-ball. Ecco, per esempio, la folla presente all'incontro fra i «quattro» del «Sud Africa» e del «Santa Ines», il giorno della partita calcistica decisiva fra il San Lorenzo de Almagro e il Boca Juniors. Nel rettangolo a destra è la squadra del «Sud Africa» vincitrice dell'incontro (di cui a sinistra è visibile una fase) e finalista, insieme col famoso «Santa Paula,» del campionato: in semifinale il «Sud Africa» ha avuto ragione del Coronel Suarez» nei tempi supplementari, e il «Santa Paula» ha battuto per 9-7 il rivale «Hurlingham»

Inghilterra 4 - Francia 1 (3-0)

Gli inglesi, nel secondo tempo, hanno fatto accademia: questo spiega l'onorevole punteggio degli ospiti

(CAMSELL, BROOKS, CAMSELL, GROSVENOR, VEINANTE)

LONDRA, 6.

La squadra francese ha lasciato il campo di Tottenham battuta per 4 a 1; tuttavia essa può ritenersi soddisfatta che la partita abbia avuto questa conclusione. I *goals* degli inglesi avrebbero potuto facilmente essere moltiplicati; e quello a debito del portiere anglo-sassone, ottenuto a 10' dalla fine, non era necessariamente nella logica della partita.

Il profilo dell'incontro, seppure vivace in qualche episodio, è stato in complesso monotono, per il nessun rischio corso dagli inglesi che hanno fatto quello che meglio hanno voluto: gioco redditizio nella prima metà della partita, gioco di esibizione nella successiva. Anzi l'unica pecca dell'*undici* inglese è stata appunto un'eccessiva tendenza esibizionistica, che ha generato un secondo tempo con un solo *goal* all'attivo. E ci pare non fosse il caso di fare troppo dello stile, perchè il gioco arruffato della squadra francese avrebbe impedito in ogni modo che la partita potesse essere ammirata per classicità. Come pure è improprio parlare di una squadra francese, dato che dall'intiera compagine sono emersi soltanto il portiere e l'ala sinistra.

Il portiere francese è stato il migliore della squadra

Desfosse in porta ha avuto una buona giornata dimostrando intuito nelle uscite, ed esibendosi in parate spettacolose.

Senza dubbio è stato l'uomo migliore in campo; ma anche il più affaccendato, specie nel primo tempo, in cui il pallone si è permanentemente aggirato insidioso nella sua area di rigore.

Degli attaccanti Nicolas, al comando, ha avuto molto da fare per liberarsi di Rowe che gli è stato alle costole continuamente: tuttavia ha svolto un buon gioco che per altro non si è potuto valutare appieno per la nessuna rispondenza dei colleghi, salvo Rio, con il quale ha intrecciato qualche buona trama.

E il sol *goal* è appunto risultato da una loro azione culminata in un tiro di Veinante cui non rimase che spingere il pallone nella rete.

Il resto della squadra è rimasto nell'oscurità dell'anonimo. Della compagine inglese si deve dire che tutti i reparti hanno funzionato pienamente; il solito controllo del pallone, i soliti passaggi perfetti, la solita elasticità della squadra in larghezza e in profondità.

Come si è detto, passato il primo tempo, è cessato anche quel leggero nervosismo che poteva aver gravato in principio sull'*undici* anglo-sassone, la partita ha perduto ogni interesse di competizione.

Secondo tempo sonnifero

Il pubblico numeroso, ma non quello delle grandi occasioni, ha infatti cominciato a sfollare prima della fine anche perchè il freddo pungente e la nebbia, non incoraggiavano ad assistere alle ultime battute di un duello impari.

Episodi umoristici

I francesi presenti, in diverse migliaia fecero del loro meglio per sostenere la loro compagine con grida, urla, applausi e voci di «égalisez» che hanno sollevato l'ilarità degli inglesi i quali si sono molto divertiti a questo spettacolo.

Primi ad entrare in campo sono gli ospiti accolti al suono della *Madelone;* seguono gli anglo-sassoni. Il capitano della squadra inglese trovatosi fra le mani un mazzo di fiori presentatogli da una giovinetta in costume provenzale, è talmente imbarazzato, che lo rigira fra le mani guardando i colleghi. Interviene l'arbitro a salvarlo porgendo il mazzo ad uno degli inservienti. Esaurite le formalità della presentazione, si inizia il gioco. Poche battute mettono in chiara evidenza quella che sarà la partita.

Breve cronaca

Al primo minuto Desfosse è già impegnato in due difficili parate: l'attacco inglese si rinserra ancora più ma Rio intercetta e fugge portando il pallone a Nicolas. Una buona trama però che è sciupata perchè quest'ultimo sbaglia da pochi metri. Di nuovo la palla torna agli inglesi, che manterranno poi fino alla fine del tempo il possesso mitragliando continuamente la rete francese.

I tre punti del primo tempo

Al 13' Camsell segna il primo *goal* sgusciando fra i terzini e calciando un tiro imparabile. Due *corners* a favore degli inglesi non concludono, ma al 22' un calcio di punizione dà a Brooks l'occasione di marcare il secondo punto. La pressione non accenna a diminuire e i francesi sono obbligati in *corner* altre due volte senza per altro subire nessun danno. A pochi minuti dalla fine però Camsell segna ancora con un tiro mirabile di precisione che sfiora la sbarra e finisce all'angolo della rete, lasciando Desfosse allibito.

Crooks ed Hall tentano ancora; ma il portiere francese ha occasione di fare delle uscite tempestive.

L'uno a uno della ripresa

Il secondo tempo si inizia con veloci discese degli ospiti. Rio e Veinante si prodigano senza risparmio ed Hibbs è per la prima volta impegnato seriamente. Ma come nel primo tempo una buona occasione viene sciupata da Nicolas che davanti alla rete con il solo Hibbs da battere, tira alto. A pochi minuti da questo episodio sarà ancora la squadra inglese a segnare un *goal* di mirabile fattura uscito da un'azione intrecciata da due delle matricole della squadra: Rowe e Hall.

Quest'ultimo, intercettato un pallone da Rowe, inganna due avversari, fingendo di centrare e passando invece a Brook che centra a sua volta; ed è Grosvenor che con un colpo di testa piazza il pallone in rete.

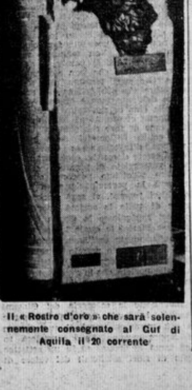
La squadra inglese continua baldanzosa a sfoggiare eleganti passaggi; ma l'eccessiva sicurezza dà occasione all'ala sinistra francese di compiere rapide scorribande, ed è appunto nell'ultimo quarto d'ora che l'incontro ha degli spunti vivaci, e il gioco francese disordinato all'attacco ma non privo di una certa efficacia, costringe gli inglesi in *corner*. A 7' dalla fine un tiro di Veinante salva per i francesi l'onore della giornata.

Ha arbitrato il belga Langenus, con molta fermezza ed abilità.

Ecco le squadre:

INGHILTERRA: Hipps; Goodhall, Fairhurst; Strange, Rows, Copping; Crocks, Grosvenor, Camsell, Hall, Brook.

FRANCIA: Desfosse; Vandooren, Mattler; Delmer, Banide, Delfour; Courtois, Gerard, Nicolas, Rio, Veinante.



Il «Rostro d'oro» che sarà solennemente consegnato al Guf di Aquila il 20 corrente

AUTOMOBILISMO

A. Duray, Jean e Henry de Gavardie su una Amilcar 1100 a Monthlery battono il record delle 24 ore

PARIGI, 6.

Abbiamo riferito ieri che Arturo Duray, Jean ed Henry de Gavardie alternandosi al volante di una Amilcar 1100 (e non una Duray speciale) avevano preso la partenza alle 7,49 sulla pista di Montlhery per tentare di battere il record delle 24 ore. Essi sono pienamente riusciti nel loro tentativo durante il quale hanno battuto sei records internazionali e cioè:

Mille Miglia, in 11 ore 42,34, alla media di km. 137,325.

Dodici ore, km. 1650,061, alla media di km. 137, 505.

Duemila km., in ore 14.31'54" e 40/100 alla media di km. 137.479.

Tremila km., in ore 21.56'40" e 23/100, alla media di km. 136,708.

Duemila miglia in ore 23.31'35" e 65/100, alla media di km. 136,810.

Ventiquattro ore, km. 3285,643, alla media di km. 136,902.

C I C L I S M O

Le società romane

L'A. S. Roma

Bilanci di società. Ecco quello dell'Associazione Sportiva Roma: poche gare organizzate (in compenso tutte organizzazioni di prim'ordine), numerose vittorie individuali, parecchie affermazioni collettive.

Non tutte le società possono vantarne uno uguale.

Tra le organizzazioni della società giallo-rossa ricorderemo la prova di Campionato italiano degli allievi, la Coppa Matiddi, la Coppa Ferraris, il Gran Premio Roma, la Coppa S.T.I.M. Tra gli atleti che più si sono distinti nel corso della stagione passata ricorderemo Chiappini, Di Giacomo, Tortolini, Guarducci, Paladini, Rocchi, che hanno conquistato 13 vittorie individuali, numerosi piazzamenti e premi di rappresentanza.

Ad ogni modo ecco qui l'elenco dei risultati ottenuti dall'A. S. Roma nell'Anno XI:

Coppa Frejus: 4. *Ghilardi*. Coppa Bufalotta: 4. *Chiappini*. G. P. Flaminio: 6. (*a pari merito*) *Paladini e Toccaceli Agostino*. Giro del Lazio: *Cacioni e Tortolini al 1. e 2. posto della classifica dei centromeridionali; la squadra composta da Cacioni, Tortolini, Angelici, Di Giacomo e Brizi vince la Coppa del Governatore di Roma*. Circuito dell'Agro Pontino: 2. *Chiappini*. Coppa Civitavecchia: 2. *Paladini*, 5. *Chiappini che si aggiudicano anche il premio di rappresentanza*. Coppa De Rossi: 5. *Chiappini*. Eliminatoria laziale della Coppa Italia: 3. *Squadra A composta da Ghilardi, Angelici, Toccaceli A., Di Giacomo; 5. Squadra B composta da Manciani, Marras Bernabucci, Paladini*. Coppa Vannini: 1. *Di Giacomo*, 5. *Angelici*. Coppa De Andreis; 1. *Chiappini*. Coppa Andreuzzi: 3. *Paladini*. Targa Olimpia: 1. *Chiappini*, 3. *Graziotti*. Coppa Bragadin: 7. *Toccaceli A.*, 8. *Federici*. Coppa Roccasecca: 4. *Tortolini*, 5. *Di Giacomo*. Coppa Campitelli: 1. *Chiappini*. Roma-Tagliacozzo: 1. *Tortolini*. Coppa O. N. D. di Orte: 1. *Paladini*. Coppa Bomarzo: 3. *Toccaceli A.* Coppa Bottai: 7. *Manciani*. Trofeo Città di Rieti: 6. *Paladini*. Coppa Luiselli: 3. *Chiappini*. Coppa Elettricità e Gas: 1. *Paladini*, 2. *Chiappini*, 4. *Cinelli che si aggiudicano il premio di rappresentanza*. Coppa Ferretti: 5. *Cinelli*. Coppa Città di Avezzano: 4. *Salvioni*. Eliminatoria laziale per il campionato italiano allievi: 1. *Rocchi*. Giro della Sabina Settentrionale: 1. *Di Giacomo*, 5. *Salvioni che vincono il premio di rappresentanza*. Coppa Ferraris: 4. *Di Giacomo*, 5. *Salvioni che vincono anche il premio di rappresentanza*. Coppa Castelli: 3. *Chiappini*. G. P. Podestà di Montopoli: 3. *Chiappini*, 6. *Di Giacomo*. Coppa F. S. Romane: 1. *Di Giacomo*, 4. *Guarducci che vincono il premio di rappresentanza*. Coppa Germini: 3. *Di Giacomo*, 5. *Chiappini*. Giro dell'Umbria: 5. *Chiappini*. Trofeo S. T. I. M.: 3. *Di Giacomo* Roma Aquila Roma: 1. *Guarducci (vincitore della seconda tappa)*, 7. *Toccaceli A.* Coppa Aniene: 1. *Rocchi*.

I dirigenti la sezione ciclistica dell'Associazione Sportiva Roma pensano ora alla prossima stagione: il programma non è stato ancora ben definito ma Bernardini, Montagna e Matiddi sono già al lavoro per preparare i giovani atleti giallo-rossi. In via Monterone si penserà a curare gli elementi più promettenti e si darà via libera agli altri. Gran mutamenti non ce ne saranno: la squadra rimarrà presso a poco quella dello scorso anno, la stessa che ha conquistato tante significative affermazioni. Si può essere ad ogni modo sicuri che anche nella prossima stagione i giallo-rossi saranno presenti in tutte le gare come protagonisti di primo piano.

Questo, a grandi linee, il bilancio dell'A. S. Roma. Anche quest'anno gli atleti in maglia giallo-rossa si sono fatti onore ed hanno conquistato alla loro associazione ambiti primati.

C'è di che essere soddisfatti. Lieti no: il gagliardetto giallo-rosso ha il nastro nero per la perdita di uno, degli atleti migliori: Sergio Salvioni.

Povero Salvioni!

Tre anni or sono si era appartato; aveva detto addio allo sport che tanto amava, fermamente deciso di dedicarsi completamente alle cure e all'affetto della sua famigliola. La nostalgia delle gare, delle sane competizioni lo vinse e ritornò pieno di entusiasmo, più innamorato che mai della bicicletta.

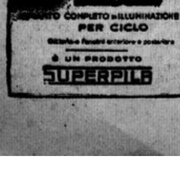
A Viterbo, nella Coppa Bottai, riprese a gareggiare: nella prima parte della gara fu pari ai migliori, poi scomparve: le precarie condizioni di forma, la preparazione ancora incompleta non gli consentirono di fare di più. Ma si convinse ugualmente che non era ancora "finito", che poteva occupare di nuovo uno dei primi posti della scena ciclistica laziale.

Fu come aveva previsto. Le gare seguenti videro Salvioni, protagonista di primo piano, classificarsi sempre ai primi posti.

Poi improvvisamente la fine. Aveva gareggiato, quel giorno, nella Coppa Ferraris organizzata dalla sua società, classificandosi al quinto posto. Nel ritorno da Rocca di Papa, giù per la discesa, l'accidente fatale.

Lo portarono all'ospedale che versava in condizioni disperate e vane furono tutte le cure: non si riebbe più.

Il vecchio routier



Domenica s'aprirà a Milano

la stagione delle corse campestri

Se in qualche regione, ad esempio in Sicilia ed in Calabria, in Campania e nel Lazio si disputano anche in questi giorni prove su strada, nelle altre zone l'attività all'aperto può dirsi definitivamente cessata. Riposo soltanto temporaneo perchè una lunga sosta è dannosa agli atleti i quali più difficilmente poi potrebbero rientrare in forma se troppo grasso si è accumulato, nella stagione invernale, sui loro muscoli.

La ginnastica da camera ed in palestra è utilissima per gli atleti durante il periodo di riposo, ma occorre anche non collocare definitivamente in soffitta la bicicletta. Ed è per questa necessità che sono sorte le corse attraverso la campagna.

In Italia però questa attività è stata quasi sempre trascurata e ad essa si sono dedicati soltanto i giovani. Negli ultimi anni le gare sono aumentate, ma non hanno certo raggiunto il numero di quelle che si svolgono all'estero. E, come al solito, non vi prendono parte gli assi i quali se hanno impegni con i direttori dei velodromi esteri bene, altrimenti preferiscono riposare assolutamente.

La stagione 1933-34 non si presenta finora ricca di prove. Malgrado le sollecitazioni della Federazione Ciclistica e dei vari Commissariati, le società non hanno ancora fatto conoscere i loro programmi. Vedrete che in gennaio le gare saranno numerose, ma intanto sarebbe stato logico organizzarne parecchie anche in dicembre, il mese che segue immediatamente la chiusura della stagione su strada.

La prima prova si svolgerà domenica prossima a Milano. E' ancora la Lombardia che da il là ed il *cross* organizzato dallo Sport Club Genova e che sarà valevole per il campionato lombardo, avrà un successo rilevante perchè molti sono i corridori che hanno risposto all'appello degli organizzatori. V'è anche qualche «asso» e ciò è sintomatico: si decideranno, finalmente gli «arrivati» a misurarsi coi giovani ed a convincersi che, anche se battuti, non ne va di mezzo la loro reputazione?

Il percorso del *cross* di Milano, che è stato reso noto tempestivamente, appare alquanto faticoso. Si tratta di un circuito da compiersi due volte per un totale di km. 23,200, circuito nel quale vi saranno parecchi tratti di strada pedalabile, ma anche altri di campagna ed inoltre comprenderà il passaggio di parecchi ostacoli.

I corridori non saranno impreparati però; in questi giorni sul percorso della gara si sono notati i migliori tra i sicuri partecipanti. La prova di domenica avrà dunque un successo completo e ciò invoglierà certamente le altre società ad organizzare nuove prove.

Non sarebbe male che l'esempio di Milano venisse però imitato dalle altre città.

La corsa campestre dello S. C. Genova vedrà alla partenza Bernardo Rogora, vincitore della Milano-Modena, Severino Canavesi che è tornato dal servizio militare animato dai più fieri propositi e che intende sin dall'inizio della stagione dimostrare ai dirigenti della «Legnano» che lo hanno incluso nella squadra di Binda di non aver riposto male la fiducia, Cattaneo Aniceto, Rimoldi Paolo, Bolis, Magugliani, Corio, Migliorini, Medri, Terragni e tanti altri ancora. Tutte le categorie saranno rappresentate: il successo sarà quindi completo.

La Coppa d'Inverno

(IV Categ. - Giovani Fascisti ed allievi. - Km. 100)

Regolarmente procede l'organizzazione della corsa ciclistica «Coppa d'Inverno» a cura del Gruppo Sportivo della VIII Legione Milizia Dicat» e dell'Audace Club Sportivo.

Anzi dalla prima pubblicazione ad oggi la gara ha assunto un aspetto molto più interessante essendo stati ammessi a partecipare anche i Giovani Fascisti.

Secondo accordi intervenuti fra gli organizzatori ed il Comando Federale dei Giovani Fascisti e per permettere la partecipazione dei medesimi, impegnati il giorno 10 dicembre in altra gara ciclistica di categoria, la Coppa d'inverno avrà la sua effettuazione domenica 17 dicembre.

Così ancora una volta in quest'anno i giovanissimi allievi si proveranno con i dilettanti più maturi e dimostreranno di potere ben figurare vicino a loro.

Il percorso che va da Roma a Monterosi, Nepi, Civitacastellana e quindi a Roma, è il percorso più adatto che si sia potuto scegliere. All'infuori del breve tratto da Monterosi a Civitacastellana che pure è di fondo ottimo, è una vera pista di cemento, ed i 100 chilometri di simile strada non potranno certo affaticare i concorrenti sia pure che fra essi si possano trovare elementi alquanto provati dalle precedenti manifestazioni.

I soliti critici di professione non mancheranno di gridare che i corridori del Lazio quest'anno non riescono ancora a riposarsi. Ma a questi amici basterebbe ricordare i tempi in cui le odierne piste stradali erano in tale stato da non essere possibile fare oggi confronto alcuno. Non mancano veterani a Roma, ad essi la parola. Si vorrebbe forse sostenere che una stagione ciclistica che oggi termina alla metà di dicembre sia più faticosa di una stagione dell'ante guerra che aveva termine alla fine di novembre o alla prima settimana di dicembre? Ripetiamo: non è il caso di fare confronti.

I cento chilometri della prossima «Coppa d'Inverno» se Giove Pluvio vorrà essere clemente, costituiranno una vera passeggiata di piacere.

Oltre all'ottimo percorso che incoraggerà la partecipazione di tutti i corridori romani, vi sarà anche l'interesse di tutte le società sportive per potersi aggiudicare la Coppa del Centurione Piasini la quale lo scorso anno fu appannaggio dell'Associazione Sportiva Monti. Detto premio di rappresentanza sarà assegnato definitivamente a quella Società che lo avrà vinto anche due volte anche non consecutive con i corridori di quarta categoria.

Ma anche la categoria dei Giovani Fascisti, la quale sarà indubbiamente la più numerosa, avrà il suo premio di rappresentanza. Esso consisterà in una targa di bronzo ed in un artistico cesto di fiori artificiali del valore di lire 150 offerto dalla ditta Padellini di Roma per quel Gruppo rionale che avrà il maggior numero di Giovani Fascisti arrivati in tempo massimo.

Inoltre il Centurione Piasini ha offerto un'altra Coppa che verrà assegnata a quel Comando di Legione che avrà il maggior numero di militi arrivati in tempo massimo.

Rammentiamo che i premi sono molti e per tutte le categorie. Sono già pervenuti quelli del Comando Generale M. V. S. N.: Console Brandizzi Comandante l'8. Sezione C. A.: Seniore De Angelis Cav. Guido; Federazione Ciclistica Italiana; Confederazione Nazionale Fascista Agricoltori; Ministero E. N.; S. E. il Governatore di Roma; Gr. Uff. Felice Tonetti; Audace Club Sportivo; Podestà di Civitacastellana; Capo Man. Cav. Alberto Cassio; Albergo Flaminio di Civitacastellana; Capo Manipolo Jovinelli Graziano; Dario Beni; rag. Romaldini; Ditta Gervasi; Ditta Ancherani.

Le iscrizioni si ricevono presso l'Audace Club Sportivo in Via Frangipane 38 tutte le sere fino alle ore 19.30.

TTORIALE

Kid Frattini incontra Jeampton questa sera a Parigi

Bianchini contro Beaugrand

Come avevamo annunciato questa sera combatterà a Parigi un altro pupillo del *manager* Cesare De Santis, l'ex-campione d'Italia dei pesi *welters* Kid Frattini il quale alla Sala della Mutualità avrebbe dovuto incontrare Drohuin. Senonchè quest'ultimo ha declinato l'invito e gli organizzatori lo hanno sostituito con il nordista Jeampton, di Calais, che ha all'attivo un *match* nullo con Wuillamy e due recenti vittorie su Raphael e Campiglia.

Il «Kid», più combattivo, efficace e resistente, dovrebbe vincere. Diciamo «dovrebbe» vincere, perchè l'incontro si svolge in casa dell'avversario con tutte le insidie dei

NAPOLI SI APPRESTA A CHIUDERE DE

La targa "Giova

verso un lusir

Notevoli facilitazioni

(M. C. NAPOLI — 10

NAPOLI, 5.

L'organizzazione da parte del Mo to Club Napoli, della Targa «Giovanni Feola» è entrata nella s fase culminante ed i dirigenti d sodalizio napoletano lavorano al cremente per provvedere a portar gli ultimi ritocchi al complesso qu dro organizzativo

A V I A Z I O N E

La squadra del Gen. Vuillemin atterra a Fort Lamy

PARIGI, 6.

I ventotto apparecchi della squadra del generale Vuillemin hanno lasciato Fort Archambault stamane alle 5,15 diretti a Fort Lamy.

Ventisei apparecchi hanno atterrato in questa località alle 9; gli altri 2 hanno dovuto fare invece ritorno a Fort Archambault a causa di lievi guasti ai motori.

Essi sono poi ripartiti verso le 9 per Fort Lamy dove hanno atterrato senza difficoltà alle 11,15. La squadra ripartirà domani alla volta di Zinder.

Dall'alto

A dimostrazione della sicurezza costruttiva dei paracadute moderni l'aviatore Evsegelf ha compiuto recentemente, secondo informazioni semi-ufficiali, un lancio di oltre 7000 metri ritardando la apertura sino a 150 metri dal suolo. Questa quota sarebbe la più «ritardata» tra i lanci a grandi altezze sinora compiuti.

*

L'aviatore ungherese Furmanok stava compiendo un volo di prova nel cielo di Budapest a bordo di nuovo veleggiatore quando fu preso con improvvisa violenza nel vortice di un ciclone temporalesco e trasportato, malgrado ogni sua resistenza, su un isoletta del Danubio a 43 chilometri di distanza.

Rimasto miracolosamente illeso col suo veloplano, l'inconscio pilota apprendeva d'aver battuto il record ungherese di distanza per volo a vela. Il metodo è un po' pericoloso quanto involontario il record...

*

L'Ala d'Italia *la bella rivista d'aviazione, pubblica un trafiletto intitolato «Un imbattibile record» che merita di essere riprodotto.*

«Con la regolarità degna di un orario delle ferrovie, l'aviatore italo-americano Cesare Sabelli da sei anni annuncia ai quattro venti un decollo che non avviene mai. Era appena atterrato Lindberg a Parigi che notizie americane ci davano come imminente la partenza di Sabelli per un volo transatlantico con Roma mèta finale.

«Non attendevano che favorevoli condizioni atmosferiche. Sabelli le attende ancora. Ha molta pazienza. 120 trasvolate si sono frattanto compiute. Sabelli non ha fretta. La notizia del suo decollo imminente ha valicato l'Atlantico due volte al mese in sei anni escluso l'inverno: l'aviatore no, nemmeno una volta. E' fermo imperterrito a Flojd Bennett Field. E, imperterrito continua ad annunciare la sua prossima partenza. Da tre mesi a questa parte gli annunci si sono intensificati, e si sono intensificati gli invii di fotografie: Sabelli da lavoro alle agenzie fotografiche. Nessun aviatore del mondo ha avuto tanta pubblicità gratuita e preventiva, è strano a dirsi ne trova ancora. L'inverno batte alle porte. Per tre o quattro mesi riposeremo: non riceveremo notizie dell'imminente decollo di Sabelli. Ma l'anno venturo a primavera si ricomincierà. E finalmente verrà un giorno in cui anche Sabelli valicherà l'Oceano in volo; il giorno in cui s'inaugurerà la prima linea aerea transatlantica. Sabelli avrà così mantenuta la parola».

*

Ventiquattro persone in età fra i 17 e i 54 anni hanno ottenuto recentemente il brevetto di pilota d'autogiro accordato dal Dipartimeno del Commercio negli Stati Uniti d'America.

*

Alla partenza da Boston alla testa della sua spedizione antartica composta de 60 scienziati ed esploratori americani, l'ammiraglio Byrk ha imbarcato insieme a un biplano bimotore, che gli servirà per trasporti rapidi su lunghe distanze, un autogiro «La Cierva». Lo ammiraglio considera che malgrado le bassa velocità e il limitato carico utile che la macchina dell'inventore spagnolo consente, essa offre di converso vantaggi non uguagliati per decolli e atterraggi da superfici limitate.

Il record mondiale di altezza nella lotta tra aeroplani e sferici

AEROPLANI TERRESTRI

DATA	Nome del Pilota	ALTEZZA
2-1921	Schroeder	10.093
9-1921	Mc' Ready	10.518
9-1923	Sadi Lecointe	10.741
10-1923	Sadi Lecointe	11.145
7-1927	Champion	11.581
7-1927	Champion	11.710
6-1929	Souceck	11.753
6-1929	Souceck	11.930
5-1929	Neuenhofen	12.739
6-1931	Souceck	13.156
9-1933	Uwins	13.412
9-1933	Lemoine	13.661

SFE ICI

DATA	Nome del Pilota	ALTEZZA
5-1931	Piccard-Kipfer	5.781
8-1932	Piccard-Cozyns	16.000
9-1933	Goudonoff-Birbaum	19.000
11-1933	Settle-Fordney	18.860

S P O R T I N V E R N A L I

Il calendario della F. I. S. I. per l'Anno XII comprende ben 467 manifestazioni

La superba mole dell'attività agonistica sciatoria è il frutto dell'opera sagace, attenta ed appassionata svolta dai tecnici federali

La Federazione Italiana Sports Invernali ha diramato oggi il calendario di gare per l'Anno XII, che appare imponente.

Esso comprende difatti ben quattrocentosessantasette manifestazioni di sci, pattinaggio ed hockey sul ghiaccio.

Pubblichiamo oggi il calendario relativo ai mesi di dicembre e gennaio, riservandoci di completarlo nel prossimo numero.

DICEMBRE 1933

1 - *H. C. Milano:* Incontro di hockey Zurigo-H. C. Milano a Milano.
3 - *F.G.C. Genova:* Gare sociali di selezione per gruppi rionali, a Castagnola.
9-10 - *Sci Club Frosinone:* Campionato sociale mezzofondo, discesa e slalom, a Staffi (Filettino)
10 - *Sci Club Val Gardena:* Incontro di hockey I e II squadra, ad Ortisei.
» - *Sci Club Vipiteno:* Gara provinciale di discesa, Monte Giovo o Monte Cavallo.
» - *Sci Club F.G.C. Genova:* Gare sociali di selezione (località da destinarsi).
13 - *H. C. Milano:* Incontro Ottawa Shamroks-H. C. Milano, a Milano.
16-18 - *Guf Genova:* Gare di fondo, salto, discesa, slalom a Bardonecchia.
17 - *Sci Club Pescara:* Gara provinciale di discesa, a Roccaraso.
» - *Sci Club Fraiteve:* Gara di fondo per la «Coppa Carpano», a Sauze d'Oulx.
» - *Guf Milano:* Campionati Lombardi Universitari (loc. da dest.).
» - *Sci Club Monforte:* Campionato sociale di mezzofondo, a Campobasso o Campitello.
» - *Sci Club Cortina:* Incontro internazionale di hockey, a Cortina.
21-23 - *Guf Genova:* Gara a squadre, in Val Formazza.
22 - *H. C. Milano:* Incontro di hockey Queen I.H.T.-H. C. Milano, a Milano.
24 - *Direttorio F.I.S.I. di Torino:* Incontro internazionale di hockey, ai Sestrières.
25 - *Sci Club Asiago:* Gara nazionale di velocità di pattinaggio, ad Asiago.
» - *Sport Club Val Gardena:* Gara nazionale di slalom, a Piz Ronce (Ortisei).
26 - *Sport Club Val Gardena:* Incontro di hockey Merano-Ortisei, ad Ortisei.
» - *Gruppo Aquilano Sciatori:* Campionato aquilano di mezzofondo, ad Aquila.
26-10 - *G. U. F. Novara:* Sciopoli del G. U. F. e gara staffette per il Troeo Gregotti, in Val Formazza.
26-31 - *G. U. F. Cuneo:* Sciopoli del G. U. F. e gare per la Coppa Bonino, ad Argentera.
29 - *G. U. F. Milano:* Gara nazionale di staffetta per universitari per la Coppa G. U. F., a Madonna di Campiglio.
31 - *Sci Club Roma:* Gara di discesa per Allievi e Juniores, a Roccaraso.
» - *Sport Club Val Gardena:* Incontro di hockey Bolzano-Ortisei ed esibizioni di pattinaggio artistico, ad Ortisei.
» - *Sci Club Vipiteno:* Gara nazionale di discesa del Monte Giovo e Monte Cavallo.
31-4 - Incontri in Svizzera della squadra dell'H. C. Milano a Zuos, Celerina, Maloia e St. Moritz.
31 - *Sci Club Ovindoli:* Campionati sociali, ad Ovindoli.
31-1 - *Gruppo Aquilano Sciatori:* Campionati sociali, a Rivisondoli.
31 - *Sci Club Roccaraso:* Campionati sociali, a Roccaraso.
31-1 - *Sci Club Campo di Giove:* Campionati sociali, a Campo di Giove.
31 - *Gruppo Aquilano Sciatori:* Campionati sociali, a Pescocostanzo.
31-1 - *Sci Club Pescasseroli:* Campionati sociali, a Pescasseroli.
31-1 - *Sci Club Castel del Monte:* Campionati sociali, a Castel del Monte.
31 - *Sci Club Balme:* Gara di mezzofondo per la Coppa Amici di Balme, a Balme.
» - *Sci Club Alta Val Zoldana:* Gara sociale di mezzofondo in Val Zoldana.
» - *Sci Club Vinaldo:* Gare per la Coppa Stura, ad Argentera.
» - *Sci Club Savona:* Gare di mezzofondo (località da destinarsi).
» - *Direttorio Fisi di Reggio Calabria:* Gara provinciale di discesa, Altipiano di Gamberie di Aspromonte.

GENNAIO 1934

1 - *Sci Club Asiago:* Gara nazionale di fondo, ad Asiago.
» - *Sci Club Val Cordevole:* Campionato sociale di fondo, a Laste.
» - *Sci Club Pontedilegno:* Gara a staffette libera agli iscritti alla F. I. S., a Pontedilegno.
» - *Direttorio Fisi di Belluno e Sci Club Cai Belluno:* Gara di discesa (località da destinarsi).
» - *Sci Club Cai Busto Arsizio:* III campionato bustese per il Trofeo Bollatti, in Val Formazza.
1-15 - *Sci Club Cortina:* Gare di bob, a Cortina.
» - *Sci Club Cortina:* Gara di slalom, a Cortina.
» - *Sci Club Cortina:* Incontri internazionali di hockey a Cortina.
» - *Sci Club Cortina:* Gara nazionale di discesa alle Tofane per il Trofeo Soranzo Mocenigo: gara nazionale di slalom, a Cortina.
1 - *Gruppo Escursionisti Livornesi:* Gare sociali, al Lago Scaffaiolo.
2-10 - *G. U. F. Genova:* Campionato ligure universitario, fondo e salto, a San Candido.
3-10 - *G. U. F. Genova:* Incontro di hockey sul ghiaccio, G. U. F. Genova-G. U. F. Bologna, a San Candido.
6 - *Sci Club Sestrières:* Incontro internazionale di hockey, al Sestrières.
6-7 - *F. G. C. Genova:* Gara di discesa per F. G. C., al Sestrieres.
» - *Direttorio Fisi di Frosinone:* III campionato provinciale di Frosinone, a Pratolungo.
» - *G. U. F. Torino:* Campionato studentesco piemontese di fondo, salto, discesa e combinate, a Clavières.
6 - *Sci Club Roma:* Campionato sociale fondo e salto per la Coppa del Drago, a Roccaraso.
» - *Sci Club Torino:* Gara combinata di discesa e slalom, a Clavières.
6 - *Sci Club Audacius di Roma:* Gara sociale di fondo e salto, a Roccaraso.
6 - *Sci Club Val Cordevole:* Gara a staffette per la III disputa della Coppa Laste, a Laste.
6-7 - *Sport Club Val Gardena:* Campionato provinciale di hockey.
» - *Gruppo Sportivo S. I. A. P. Genova:* Gare per la Coppa Ringler, Selva di Val Gardena.
6 - *Sci Club Montebianco di Courmayeur:* Gara di mezzofondo, a Courmayeur
6-7 - *Sci Club Asiago:* Gare sociali di pattinaggio, ad Asiago.
» - *Direttorio Fisi di Torino:* Incontro internazionale di hockey, al Sestrières.
7 - *Sci Club Asiago:* Gare di discesa per allievi, ad Asiago.
» - *Sci Club Bolzano:* Gare sociali per la Coppa Miori, all'Altipiano Renon.
» - *Sport Club Alta Pusteria:* Gara nazionale di salto per la Coppa Gancia, a Dobbiaco.
» - *Sci Club Maiella:* Gare sociali, a Pretoro.
» - *Sci Club Bardonecchia:* Incontro internazionale di hockey, a Bardonecchia.
» - *Sci Club Bolzano:* Gara sociale femminile di discesa, Altipiano Renon.
» - *Sci Club Bolzano*, Gara provinciale di salto, a Costalovara.
» - *Sci Club Rimini:* Gare per campionato riminese, a Carpegna.
» - *Sci Club Bardonecchia:* Gara di pattinaggio di velocità, a Bardonecchia.
» - *Sci Club Roccaraso:* Gare per la Coppa Angeloni, Roccaraso
» - *Gruppo Aquilano Sciatori:* Disputa per il Trofeo Rocca di Mezzo, a Rocca di Mezzo.
» - *Sci Club Pontedilegno:* Campionato assoluto Camuno, a Pontedilegno.
» - *Sci Club Principe di Piemonte:* Gara di fondo per la Coppa Girola, ad Usseglio.
» - *Sci Club Scarponi del Matese:* Gare per la Coppa del Matese, a Boiano.
» - *Gruppo Romano Sciatori:* Gara nazionale per la Coppa Fasola, a Cortina.
» - *Gruppo Romano Sciatori:* Gara di discesa a coppie a somma di tempi per la disputa della Coppa La Porta, a Roccaraso.
» - *G. U. F. Cuneo:* Gare per la Coppa Remondino, a Limone.
» - *Direttorio Fisi di Spezia:* Settimana sciatoria (località da destinarsi).
» - *Direttorio Fisi di Torino:* Incontro internazionale di hockey, al Sestrières.
» - *Sci Club Napoli:* Gara per i non classificati della Coppa Fisi, a Roccaraso.
8 - *Sci Club Audacius di Roma:* Campionato sociale di discesa, a Roccaraso.
» - *Sci Club Roma:* Gara sociale di discesa per la Coppa del Drago, a Roccaraso.
» - *Scarponi del Matese:* Gara nazionale di pattinaggio, a Boiano.
9 - *H. C. Milano:* Incontro hockey Wiener E. V.-H. C. Milano, a Milano.
11-16 - *G. U. F. Genova:* Incontro di hockey G. U. G. Genova-H. C. Milano, a Milano.
11-13 - *G. U. F. Genova:* Campionati liguri universitari di discesa e slalom, al Sestrières.
12 - *Sci Club Napoli:* Gara di fondo per la Coppa Old England, a Roccaraso.
13 - *Sci Club Napoli:* Gara di discesa per la Coppa R. Corona, a Roccaraso.
» - *Sci Club Napoli:* Gara di salto per la Coppa Couvelà, a Roccaraso.
13-15 - *G. U. F. Vicenza:* Campionati triveneti studenteschi, ad Asiago.
14 - *Sci Club Monteforte:* Campionato sociale discesa e slalom, a Campobasso o Campitello.
» - *Dopolavoro Bottega dello Sportivo di Torino:* Gara di mezzofondo per la Coppa Bottega dello Sportivo, a Sauze d'Oulx.
» - *Sci Club Torino e G. U. F. Torino:* Gare per la Coppa Consiglio Provinciale Economia Corporativa, a Bardonecchia.
» - *Sci Club Pontedilegno:* Gara di salto per la Coppa Salvatore Mazzacara, a Pontedilegno.
» - *Sci Club Lecco:* Gara nazionale di slalom, ai Roccoli Resinelli.
» - *Sci Club Campo di Giove:* Gara interprovinciale di fondo per la Coppa Duval, a Capo di Giove.
» - *Sci Club Monte Tricorno:* Campionato triestino, a Tarvisio.
» - *Sci Club Pescara:* Gara di mezzofondo per la III disputa della Coppa Pescara, a Castel del Monte.
» - *Sci Club Pontebba:* Gare per allievi, a Pontebba.
» - *Direttorio Fisi di Lucca:* Campionato provinciale di mezzofondo, a Campo S. Pellegrino, o Passo Radici.
» - *Sci Club Pretoro:* Gare sociali, a Pretoro.
» - *Direttorio Fisi di Macerata:* Gara nazionale di fondo per il Trofeo Olivieri, a Bolognola.
» - *Sci Club di Palermo:* Gare sociali, alle Madonie.
» - *Sci Club Pian di Corones:* Gara provinciale di discesa, a Valdaora.
» - *Sci Club Vipiteno:* Campionato provinciale di bob per la Coppa Marziali, a Cadice.
» - *Sci Club Valli Varesotto:* Il gara di discesa da S. M. del Monte alla Prima Cappella, alle Cappelle.
» - *Sci Club Carrara:* Gara sociale di mezzofondo, all'Abetone.
» - *Sci Club Rieti:* Gara sociale di mezzofondo (località da destinarsi).
» - *Sci Club Caproni:* Gara a staffette in piano per il Trofeo Resnati (località da destinarsi).
» - *Sci Club Pontebba:* Gare per allievi, a Pontebba.
» - *Gruppo Sciatori G. U. F. di Catania:* XII campionato siciliano di discesa e slalom, Etna.
» - *Direttorio Fisi di Belluno e Sci Club Cai Belluno:* Campionati sociali (località da destinarsi).
» - *Sci Club Valsesia:* Campionato valsesiano di fondo, a Valsesia.
» - *H. C. Milano:* Incontro hockey, H. C. Milano-S. C. Riersee a Garmisch, Patenkirchen.
» - *Società Pietro Micca, Biella:* Gara di fondo per disputa campionato Valle dell'Elvo, a Graglia.
» - *Sci Club Formazza:* Gara di fondo, in Val Formazza.
» - *Sci Club Asiago:* Gare di fondo e salto, ad Asiago.
» - *F. G. C. Cuneo:* Gare di eliminatoria per il campionato di zona (in ogni Comune).
» - *Sci Club Napoli:* Gara di slalom per la Coppa A. Rizzica, a Roccaraso.
» - *Sci Club Savona e Raci Savona:* Raduno autosciatorio (località da destinarsi).
15 - *Dopolavoro Marinaro ed Aeronautico:* Campionato sociale di fondo, a Frabosa Soprana.
» - *B.H.C Cortina:* Gare di bobsleigh a Cortina.
» - *B.H.C. Cortina:* Incontro internazionale hockey, a Cortina.
17-28 - *G.U.F. Cortina:* Incontro hockey G. U. F. Genova-H. C. Cortina, a Cortina.
18 - *Sci Club Napoli:* Gara nazionale a staffetta, km. 15, a Roccaraso.
20-27 - *Comando F.G.C. di Mantova:* Corso sciistico di allenamento ed istruzione (località da destinarsi).
21 - *Sci Club Monforte:* Campionato provinciale di fondo per la Coppa Monforte, a Capracotta o Campitello.
» - *Sci Club Cai Ancona:* Gara nazionale di fondo per il Trofeo Ancona, a Bolognola.
» - *Sci Club Alta Val Zoldana:* Campionato zoldano di fondo (località da destinarsi).
» - *Sci Club Alvito:* Gara di mezzofondo per la Coppa Ferrante, a Forca d'Acero.
» - *Sci Club Conca di Bardonecchia:* Gara interprovinciale femminile di mezzofondo, a Bardonecchia.
» - *Sci Club Pontedilegno:* Gare di bob, al Tonale.
» - *Sci Club Cai di Brescia:* Gara staffette alla Capanna Maniva (Alta Val Trompia).
» - *Direttorio Fisi di Milano:* Campionati milanesi di fondo e salto (località da destinarsi).
» - *Sci Club Villabassa:* Gare provinciali di fondo per la Coppa Marziali, a Villabassa.
» - *Sci Club Val Cordevole:* Gara nazionale di discesa a Laste.
» - *F. G. C. dell'Urbe:* Campionato di fondo per i Giovani Fascisti dell'Urbe (località da destinarsi).
» - *Sci Club Subiaco:* Gara di fondo per juniores e seniores (località da destinarsi).
» - *Sci Club Castel di Sangro:* Campionato sociale di discesa e slalom, a Castel di Sangro.
» - *Sci Club Ovindoli:* Gara interprovinciale di fondo per la Coppa Sacchetti, ad Ovindoli.
» - *Sci Club Cordevole:* Gara per allievi per il Trofeo Migan, a Laste.
» - *Sci Club Asiago:* Campionato giornalisti, ad Asiago.
» - *Sci Club XXII di Lanciano:* Gare sociali, a Roccaraso.
» - *Squadra Alpinisti Milanesi:* Gara sociale per la Coppa Ala, a Piano Rancio.
» - *Società Pietro Micca, Biella:* Gara a staffette, ad Oropa.
» - *Sci Club Cogne (Aosta):* Gara provinciale individuale di fondo per la Coppa Cogne, a Cogne.
» - *Sci Club Valle del Chiusella:* Gara di mezzofondo per la Targa Cai (località da destinarsi).
» - *Sci Club Valle del Chiusella:* Campionato allievi e Giovani Fascisti per la Coppa Sci Club Valle del Chiusella (località da destinarsi).
» - *Sci Club Valle del Chiusella:* Gara per avanguardisti per la Coppa Zan (località da destinarsi).
» - *Sci Club Monte Rosa:* Gare per il campionato anziaschino, a Macugnaga.
» - *Sci Club Formazza:* Gare per allievi, in Val Formazza.
» - *R.A.C.I. di Reggio Calabria e Direttorio Fisi di Reggio Calabria:* Gara di discesa all'Altipiano Gambarie d'Aspromonte.
» - *Sci Club Mondovì:* Gare per la Coppa Anniberti, a Santuario.
» - *Direttorio Fisi di Torino:* Gara di pattinaggio artistico individuale: gare femminili di pattinaggio, a Bardonecchia.
» - *Sci Club Irpino:* Gara sociale di fondo (località da destinarsi).
» - *Sci Club Automobile Club Bologna:* Marcia autosciatoria Bologna-Serrada-Rifugio Filzi.
» - *Sci Club Vigo Mazzotti Ferrara:* Gara di fondo (località da destinarsi).
22 - *Sci Club Monforte:* Campionato provinciale di discesa e slalom, Capracotta.
26 - *Sci Club Formazza:* Gare di slalom, a Val Formazza.
26-31: *G.U.F. Milano:* Littoriali della neve e del ghiaccio, a Cortina d'Ampezzo.
» - *G.U.F. Roma:* Campionato studentesco (località da destinarsi).
28 - *Direttorio Fisi di Milano:* Campionato milanese per i Gruppi Rionali Fascisti (località da destinarsi).
» - *Direttorio Fisi di Milano:* Campionato milanese del F. G. C. (località da destinarsi).
» - *Sci Club Castel di Sangro:* Gare di mezzofondo per il campionato di Castel di Sangro, a Castel di Sangro.
» - *Sci Club Castel del Monte:* Gara interprovinciale di fondo per la Coppa Campo Imperatore, a Castel del Monte.
» - *Direttorio Fisi di Lucca:* Gara provinciale di discesa, a Campo S. Pellegrino, o Passo Radici.
» - *Squadra Alpinisti Milanesi:* Gara sociale per la Coppa Rosa Gaetani, al Piani di Bobbio.
» - *Sci Club Bolzano:* Gara internazionale di fondo per il Trofeo E.I.A.R., a Selva Gardena.
» - *Gruppo Sciatori U. L. E. Genova:* Gare di fondo, mezzofondo e discesa, per il Trofeo Carletto Bensa, a Fabrosa Soprana.
» - *Sci Club Bolzano:* Campionato gardenese di mezzofondo da disputarsi attraverso il Trofeo E. I. A. R., a Selva Gardena.
» - *Sci Club Colle Isarco:* Gara nazionale di discesa e slalom, a Colle Isarco.
» - *Sci Club Torricella Peligna:* Gare sociali, al Tratturo di Torricella.
» - *Sci Club Val Cordevole:* Gara di discesa e slalom, a Laste.
» - *Sci Club Leonessa:* Gara per la Coppa M. Tilla (località da destinarsi).
» - *Sci Club Tarvisio:* Gara a staffette per la Coppa Parovel, Tarvisio.
» - *Sci Club Valsesia:* Gara di mezzofondo a squadre per la Targa Svat, ad Alagna.
» - *Sci Club Pont Canavese:* Gare sociale di fondo, a Frassinetto Canavese.
» - *Sci Club Monte Cervino di Valtournanche:* Gare di fondo per la Coppa Bich, a Valtournanche.
» - *Sci Club Asiago:* Gara di fondo, salto, discesa, slalom per il campionato altipiano dei Sette Comuni, ad Asiago.
» - *Sci Club Monguelfo:* Gara nazionale di salto per la Coppa Conte Them Welsperg (località da destinarsi).
» - *Sci Club Monguelfo:* Gare interprovinciali di salto per la Coppa Conte Luccheschi (località da destinarsi).
» - *Sci Club Monguelfo:* Gara nazionale di slalom per la Coppa Prefetto Marziali (località da destinarsi).
» - *F. G. C. Cuneo:* Campionato interprovinciale per i Giovani Fascisti di Cuneo, a Limone di Piemonte.
» - *Sci Club Savona:* Gare per il campionato sociale di fondo per la Coppa Cai (località da destinarsi).
» - *Sci Club Sestrières:* Gara internazionale di salto, al Sestrières.
» - *Y. M. C. A., Torino:* Gare di discesa, slalom e combinata, al Sestrières.
» - *Sci Club Torino:* Gare sociali di discesa, salto e combinata, a Clavières.
» - *Sci Club Principe di Piemonte di Usseglio:* Gare provinciali di fondo esatto, ad Usseglio.
» - *Sci Club Mottarone:* Gare di slalom e mezzofondo (località da destinarsi).
» - *F. G. C. Mantova:* Campionato provinciale per Giovani Fascisti, a Selva di Val Gardena.
» - *Sci Club Vigo Mazzotti Ferrara:* Gare di slalom (località da destinarsi).
» - *Sci Club Cai Ancona:* Gara per la Coppa Miliani, a Fabriano.
» - *F. G. C. Campobasso:* Campionato provinciale dei Giovani Fascisti, a Capracotta o Campitello.

G O L I A R D I

RUGBY

L'allenamento del Guf

Domani venerdì 8 dicembre alle ore 14.15 i fascisti universitari giuocatori di rugby sono convocati al motovelodromo Appio

GINNASTICA

Elogi tedeschi

alla ginnastica italiana

FIUME, 6.

(V.) Ci è stato dato di leggere una magnifica esposizione della ginnastica italiana nel numero di novembre dell'organo ufficiale germanico «Gymnastik» di Berlino.

L'articolo è dovuto alla concittadina sig.na Carlotta Fornari e contiene una dotta e concisa rievocazione storica di questa antica arte italiana ed è corredato da due nitide fotografie del Foro «Mussolini».

Lo scritto, intitolato «Gymnastik in Italien» costituisce anche una degna esaltazione dello sport italiano, assurto ad altezze insperate per opera del Duce, ed è presentato in bella forma con vari commenti redazionali.

Da Vittorino da Feltre, Patrizi, Mercuriale, Vegio, Cardano, Leonardo da Vinci e Leon Battista Alberti, la rassegna va sino alle moderne bonifiche del Regime che coronarono le opere iniziate venti secoli prima dal Console romano Spurio Cassio, a Littoria ed alle future Sabaudia e Pontina.

Vi sono riportati diversi luoghi del discorso tenuto dal Duce il 16 novembre del X al congresso dei medici.

L'autrice espone indi con bella chiarezza le organizzazioni italiane che si riferiscono alla ginnastica, descrive i vari istituti creati dal Regime per l'educazione fisica giovanile sino ad enumerare le materie d'insegnamento delle scuole istituite dall'O. N. B. facendo ampi elogi dell'organizzazione italiana in questo campo pel valore rigenerativo della ginnastica cui l'alto appoggio del Duce assicura un irresistibile sviluppo.

Tra gli scrittori attuali italiani che cooperano nella dottrina e nella pratica a questo nostro magnifico rigoglio organizzativo la scrittrice ricorda l'ammirevole opera svolta da anni dal prof. Sorrentino, i suoi sistemi di ginnastica senza attrezzi all'aperto, la sua diuturna campagna per l'atletizzazione del popolo italiano citando sue energiche parole a riguardo, il suo ospizio fondato ad Ancona con animo di filantropo, i suoi studi per la rieducazione dei minorati di guerra ed infine i suoi allievi atleti.

Un rinnovato elogio all'opera svolta dall'O. N. B. nella nuova Italia chiude lo studio della Fornari.

Canottaggio sul mare di Posillipo

L'attività remiera napoletana analizzata attraverso i risultati dell'Anno XI

Una battuta d'arresto - Condizioni d'ambiente e campionati italiani - Bilancio attivo ma... magro - Quando suonerà la sveglia?

NAPOLI, 6.

Chiusa definitivamente la stagione remiera a Napoli con la disputa dell'ultima gara del 28 ottobre scorso, diamo oggi un rapido sguardo a quella che è stata l'attività svolta dai nostri circoli remieri, sui campi di regate di tutta Italia.

Gli sforzi dei dirigenti la XI Zona della R.F.I.C., per fare aggiudicare a Napoli le gare valevoli per i titoli di campionato italiano, furono pienamente coronati da successo, ed i risultati parlarono in favore del Presidente comm. De Gregori e dei suoi collaboratori. La parte organizzativa, molto complessa, non fece una grinza, e tutto andò per il meglio. Quindi possiamo dire che una grande affermazione fu

società accenna a voler ricadere in letargo, e bisogna porre un riparo preventivo a questo male che tenta riportare la più bella delle vittorie, contro armi quotatissimi quelli di Treviso e Genova. A Budapest, in occasione dei Campionati europei, la fortuna non fu amica dei nostri rappresentanti, ed un incidente di barca, tolse loro in partenza ogni possibilità di una onorevole affermazione.

Bevilacqua

Pasquale Bevilacqua, il vogatore di singolo della Canottieri Italia, seppe, nella passata stagione, conquistarsi prestissimo il suo posto al sole. Peccato però che un allenamento, forse troppo intensivo,

di infiltrarsi, occorre cominciare a rinnovare i quadri laddove se ne sente il bisogno, reclutare le masse giovanili ed addestrarle alla voga. In un domani non remoto, dalla massa verranno fuori i campioni, e con essi le vittorie e le belle soddisfazioni. Propaganda fra gli studenti, propaganda in ogni classe sociale, ecco quello che occorre. Lo sport è di tutti, non si deve dimenticare ciò, ed occorre sopratutto abbandonare tanti pregiudizi dannosi che esulano dal campo sportivo e rientrano nell'egoismo di quei pochi che dello sport non si curano molto. Il canottaggio per diporto è qualcosa di talmente antico e sorpassato, che non si deve ammettere che possa riaffacciarsi alla ribalta proprio a Napoli dove c'è tanta gioventù rigogliosa e forte; anche il canottaggio deve essere esclusivamente uno sport di combattimento come gli altri.

r. n.

Il «due con» dei Canottieri Napoli, campione d'Italia. — Da sinistra: Jaccarino, Cesi e tim. Tamburrini

conquistata nel campo dell'organizzazione, sia tecnica che logistica.

Altrettanto non può dirsi per la parte prettamente sportiva, almeno in quel che riguarda le società napoletane. E' apparso chiaro e lampante che il canottaggio napoletano ha subito una battuta d'arresto, tanto più rimarchevole in quanto la più importante delle riunioni italiane si è svolta sul campo di regate di Posillipo. Oggi siamo severi nello scrivere, e giudichiamo con piena obiettività uno stato di cose che ci auguriamo scomparirà presto, onde non vi si ricada l'anno prossimo.

Le nostre società non hanno assecondato come avrebbero dovuto le iniziative dei dirigenti la nostra zona remiera, e forse le condizioni di ambiente, secondo il nostro parere, hanno fatto più male che bene. L'amor proprio di ben figurare davanti al pubblico partenopeo è venuto meno, e così, coi Campionati a Napoli non si è raggiunto lo scopo prefisso. La familiarità col percorso di gara, l'eccessiva sicurezza di qualche equipaggio, la poca sorveglianza esercitata su qualcuno di questi da chi di dovere: questi ed altri fattori negativi, hanno fatto in modo che, sul nostro mare, il remo partenopeo fornisse una prova che è ben lontana da quelle ottenute su altri campi di gara ed in condizioni ben più difficili.

Una battuta d'arresto non significa un passo indietro o una condizione tale da giustificare allarmi inutili: rappresenta solo un periodo, speriamo transitorio, di stasi. Un po' più di entusiasmo non avrebbe fatto male, e così, invece di due titoli nazionali, Napoli oggi vanterebbe qualcosa di più, o almeno si sarebbe potuto offrire una chiara visione di quello che può il canottaggio napoletano, che si basa su ben sei società, ognuna delle quali vanta al suo attivo anni di glorie sportive.

Ciò che si è fatto

Lasciamo pel momento questo terreno per passare su quello, più positivo, dei risultati tecnici, esaminati vagliando l'attività e la partecipazione dei nostri vogatori, alle varie riunioni nazionali e sezionali.

In occasione dell'apertura della stagione a Napoli, l'armo del Giovinezza composto da D'Angelo e Imperiali, dette l'impressione di essere un equipaggio di sicura classe, che avrebbe fatto molta strada. La giornata romana di Castelgandolfo confermò questo nostro primo apprezzamento, perchè entrambe le gare in *due con e senza timoniere*, furono vinte dai due atleti in maglia nera, abbastanza comodamente e contro avversari non disprezzabili. Forse il periodo intercorrente fra queste gare e quelle di campionato fu eccessivamente lungo per questo equipaggio, specialmente considerando che esso, stilisticamente parlando, non era dei migliori. In tal modo, alla fine del luglio, nella gara decisiva per il titolo assoluto, una gara compiuta al disotto delle sue reali possibilità, relegava il Giovinezza al terzo posto, permettendogli di guadagnare il solo titolo junior.

Cesi e Jaccarino

Di contro, il *due con timoniere* del Napoli riusciva ad imporsi nettamente ai numerosi ed agguerriti avversari. La vittoria venne a premiare Cesi e Jaccarino e fu per essi giusta ricompensa, perchè ripagò la loro costanza e l'indiscutibile serietà di intendimenti con cui si erano messi al lavoro, dopo quasi un anno di inattività. I due canottieri giallo-rossi ripresero a vogare insieme giusto in tempo per giungere all'epoca dei Campionati nella loro forma migliore, ed una saggia condotta di gara, permise loro di

non gli permise di partecipare ai Campionati in forma perfetta. Un incidente sopravvenutogli nella batteria di eliminazione e le sue precarie condizioni fisiche, contribuirono a metterlo in condizione di non poter migliorare la sua classifica, ma quella gara non ne pregiudica il valore che è grande. Bisogna tener relativo conto del risultato da lui conseguito a Castelgandolfo, dove il non poter usare i propri remi, lo danneggiò non poco. Per apprezzare Pasqualino, basta dare uno sguardo allo svolgimento delle gare di Campionato universitario a Torino. In difesa dei colori del Guf di Napoli, Bevilacqua si dimostrò di gran lunga superiore ad ogni avversario, vincendo la finale e segnando il tempo migliore, durante la disputa delle eliminatorie e delle semifinali. Pasqualino è un esempio che molti nostri canottieri dovrebbero cercare di imitare, e non è un elogio quello che diciamo perchè è verità controllata: gli atleti seri, modesti e sopratutto coscienziosi come lui, si possono contare sulle dita di una mano. E crediamo che basti questo per dire tutto il nostro pensiero.

Vittoria della volontà

Nella gara del *due con timoniere*, il Guf di Napoli, riportò a Torino, un'altra bella vittoria, con l'equipaggio allenato dalla Canottieri Italia e composto da Fondi e Massa. Fu questa una vittoria della volontà, e gli ultimi 300 metri di quella gara, stanno ad attestarlo. La palma fu riportata di strettissima misura, ma questo la rese forse più bella, perchè appunto in quei 300 metri finali di gara, furono colmate oltre due lunghezze di svantaggio e, sulla linea di traguardo, l'armo triestino, fu superato dalla prua dei due napoletani. Peccato che, al loro ritorno a Napoli, beghe di società, misero i due littori in condizioni di non poter riprendere a vogare nel tipo di barca preferito: siamo certi che, ai Campionati, essi avrebbero saputo dire, e con autorità, la loro parola.

I "Canottieri Ilva,,

La più classica regata napoletana, la Coppa Lysistrata, fu vinta dalla Canottieri Ilva, che presentò in gara un equipaggio di gran lunga superiore ad ogni altro. Quest'*otto*, largamente rimaneggiato, si presentò a difendere la Coppa Regina Elena conquistata a Stresa nel 1932, ma in finale fu superato da Bucintoro e Livorno, e dovette contentarsi di un ottimo terzo posto. I canottieri bagnolesi di Gaetani parteciparono anche ai Campionati dell'O. N. Balilla ove vinsero nella *yole a quattro*. Nella stessa riunione, l'*otto* allenato dal Napoli doveva cedere il passo ai più forti livornesi, mentre il Dopolavoro Ferroviario della nostra città riusciva a riportare per il secondo anno consecutivo il titolo nazionale nelle gare riservate ai D. L. Ferroviari, nella regata in *yole a otto*.

La Canottieri Italia presentò ai Campionati un giovanissimo armo in *yole a quattro*, che allenato da Colombo, occupò in finale il quarto posto. Lo stesso equipaggio, alle nazionali di Palermo, vinse la sua gara clamorosamente. Anche la bella Coppa Santamaria in *fuori scalmo a otto* fu vinto in modo nettissimo dai perfetti vogatori di Colombo.

E' di ieri la vittoria del Napoli nella gara per la Coppa Luporini, riservata ai Fasci Giovanili, vittoria ottenuta dopo strenua lotta e non pochi incidenti.

Troppo poco

La nostra rassegna, rapidissima, è terminata. Ripetiamo qui che si è fatto troppo poco, che si sarebbe dovuto fare molto di più. Qualche

---

La "Littorina,, ha iniziato il viaggio dimostrativo attraverso l'Europa

Un record battuto: la Galleria del Gottardo attraversata in 9'30"

GINEVRA, 6.

L'automotrice ferroviaria «Littorina» ha iniziato ieri l'annunziato viaggio dimostrativo attraverso l'Europa effettuando il percorso Chiasso-Lugano-Gottardo-Lucerna-Berna-Zurigo-Buchs: chilometri 550 in totale di percorso sulle strade ferrate elvetiche, ai quali verranno ad aggiungersi nei prossimi giorni altri settemila chilometri attraverso le linee dell'Austria, della Cecoslovacchia, dell'Ungheria e della Polonia. La traversata della Galleria del Gottardo che è la prima effettuata da un veicolo costruito secondo i principi meccanici dell'automobile, è stata compiuta dalla «Littorina» esattamente in 9'30" ciò che costituisce un record vero e proprio dato che il tempo impiegato dai treni rapidi è in media di 14 minuti. Sulle vertiginose discese da Goschnen al lago dei Quattro Cantoni che sono complicate da una successione di curve elicoidali la «Littorina» ha mantenuto una media di 90 km. orari. La massima velocità è stata raggiunta sul tratto Berna-Olten dove il conta-chilometri ha sfiorato i 140 orari: su tutto il tratto Berna-Zurigo la media non è stata mai, del resto, inferiore ai 110 chilometri.

Oltre a numerose personalità del mondo industriale e sportivo, le massime autorità politiche dei due paesi a cominciare dal Presidente della Confederazione elvetica per il 1934, Pilet Golaz, e dal ministro d'Italia a Berna S. E. Giovanni Marchi, hanno effettuato tratti del percorso svizzero ammirando tutte le comodità di questo nuovo mezzo viaggiante e rendendo omaggio alla genialità dei costruttori.

IL PUBBLICO TORINESE DEL PUGILATO NON SI E' SMENTITO

Moltissimi fischi e pochi applausi nella riunione imperniata sul combattimento Bonaglia - Merlo

TORINO, dicembre.

Dopo tanti anni di parole, di discussioni, di trattative, di tira e molla, Bonaglia e Merlo si son trovati di fronte tra le corde del ring, alla presenza di oltre tremila persone, col preciso impegno di cazzottarsi all'ultimo sangue per la conquista di quella vittoria che doveva sanzionare... che uno era più forte dell'altro.

Alla fine dei dieci tempi dell'incontro, come già sapete, l'arbitro è andato nell'angolo di Bonaglia e ha sollevato il pugno guantato di "Michelone" in segno di vittoria. Bonaglia s'è messo a saltellare dalla gioia ed è corso ad abbracciare Merlo: avevano deciso che, dopo di essersi presi coscienziosamente a pugni, avrebbero fatto pace. Ma Preciso aveva mutato parere; ragion per cui si sciolse dall'abbraccio di Michele e, arrabbiatissimo, se ne scappò nel suo camerino. Allora Garzena sollevò Bonaglia e lo fece passeggiare per il ring in segno di trionfo, anche se la posizione del povero pugile era tutt'altro che trionfale.

E il pubblico cosa faceva? Oh! bella: fischiava. A Torino il pubblico della boxe fischia sempre; ce l'ha per abitudine. Vinca uno come vuole, per il pubblico torinese il vincitore sarà sempre l'avversario. I giudici sbagliano sempre. C'è da scommettere che se lasciassero decidere a lui, griderebbe il nome di uno dei due pugili, per poi poterlo fischiare. Venerdì sera, poi, era addirittura una bazza. Si incominciò con Cattaneo - Camagna, due pesi gallo. Cattaneo vinse chiaramente anche se Camagna bene si difese: non importa: Camagna ha perso? Viva Camagna. Cattaneo ha vinto? Fischi a Cattaneo. Non tanti come al solito, perchè un po' di pudore ce l'hanno anche loro, ma sempre fischi.

Boxe umoristica

Poi fu la volta di Sciutto-Valentic. Sciutto è un tipo tutto suo speciale, ci ha la boxe umoristica. Va avanti sempre con la bocca aperta e l'occhio truce, col sinistro basso e scodinzolante accanto al fianco e col destro aperto di fianco alla spalla. Appena giunge a tiro, poi, il sinistro si alza in una specie di swing e arriva sul muso dell'avversario come uno schiaffo; il destro, intanto, sta quasi sempre in aspettativa e scatta quasi solo di uppercut. Appena lo vedi, tutto scoperto, ti dici: quello ne busca tanti che non sai.

Invece, chissà perchè, nel suo record ci son quasi tutte vittorie. E' un affare inconcepibile: piglia solo i colpi che non fan male, quelli duri non sai come fa, ma li blocca o li schiva. Contro Valentic, per le prime cinque riprese, pestò come volle, di swing sinistro e di uppercut destro. Valentic è un bravo ragazzo, non ci ha il pugno secco ed è assai lento, ma per contro possiede un tal faccione su cui i colpi non fanno effetto. Per cinque riprese continuò, quel faccione, a buscarle. Alla sesta, che è che non è, sia caso o volontà ben precisa, riuscì a colpire di swing sinistro. Era la scoperta dell'America. Finalmente aveva scoperto come si faceva, oltre che a buscarne, anche a darne. E ne diede. Sciutto, per conto suo, non si curò troppo di chiudere quel buco e, pensando che l'altro aveva sempre lasciato picchiar lui, lasciò che picchiasse l'altro. Così s'incominciò a vedere i due a darsele di santa ragione, a non pensare mai a pararsele. Di tanto in tanto uno sembrava suonato, ma si riprendeva subito e l'altro si lasciava menar lui. Fu uno scherzetto assai divertente e che durò per tutte le restanti cinque riprese.

Pier Castel l'ingenuo

Alla fine i due, pesti e sanguinanti, si abbracciarono affettuosamente, mentre il pubblico applaudiva. Noi, frattanto, pensavamo alle riflessioni di Pier Castel, povero negro, che diceva: Non son mai riuscito a capire perchè due ragazzi di animo buono e che non hanno niente da rimproverarsi nei reciproci riguardi debbano picchiarsi tanto per guadagnarsi un pezzo di pane. *Pier Castel era un ingenuo e noi che pensavamo alla sua ingenuità siamo stati richiamati alla realtà in cui vivevamo dai fischi assordanti che risuonavano nella sala. Stupore di breve durata, non c'era niente di strano, si stava festeggiando il vincitore che, nel caso specifico, era Sciutto da Genova. Valentic, frattanto, si mise a piangere e si buttò rotolante sul tavolato, messo k. o. dal verdetto. La folla, intanto, continuò a fischiare e a chiedere il "nullo". E ci volle del bello e del buono a farla star zitta. Perchè fischiava? Perchè ricordava le seconde cinque riprese in cui le sorti si erano realmente pareggiate, ma dimenticava le prime cinque che avevano avuto un ben chiaro dominatore. Cosa questa che capita sovente, e non solo a Torino.*

Fischi all'arbitro

A far smettere questa fischiatina venne Bonaglia, che fu applaudito. Poi venne Merlo, che fu applaudito. Poi fu annunciato il nome dell'arbitro, che fu fischiato. Poi vennero fatte le raccomandazioni di calma, che furono accolte da risa e da tre (contate) vaganti, ma assai sonore pernacchie! L'affare dell'arbitro era parecchio complicato. A Torino ci son due arbitri: Lamberti e Fenoglio. I loro nomi eran stati imbussolati, quindici giorni prima dell'incontro, e la scheda estratta era stata chiusa in una busta, data alle fiamme. Nessuno, quindi, nè commissario della F.P.I., nè pugili, nè arbitri sapevano chi sarebbe stato dei due officiati, quello che avrebbe dovuto ballonzolare sul ring accanto ai due rivali che si stavano pestando. Aperta la busta al momento dell'inizio si trovò la scheda di Lamberti. Il pubblico, che era al corrente di tutto il traffico (e c'erano molte scommesse sul nome dell'arbitro), quando seppe che la sorte aveva dato la palma a Lamberti, volle Fenoglio. Tanto per non cambiare. C'era un vincitore? Bisognava fischiarlo. E così fu.

Un ferro di cavallo nei... guanti

Finalmente si incominciò. Bonaglia attaccò subito e Merlo subì la tattica dell'avversario. Finito il primo tempo Merlo chiamò l'arbitro e gli disse di guardare se Bonaglia non aveva nei guanti qualcosa. Bonaglia rispose che ci aveva un ferro di cavallo e fece ridere tutti. Tra sè, però, pensò che per fare un'osservazione simile Merlo i suoi pugni doveva averli sentiti; non solo, ma che, per mascherarsi così, non doveva avere troppo la mente lucida. E allora, giù, addosso, più forte e più autoritario di prima. Merlo non sembrava più capirne niente, aveva perso tutta quella lucidità che è sempre stata una delle sue più belle doti; invece di aspettare l'attacco avversario per contrare di sinistro, andava all'offensiva e si lasciava imporre il corpo a corpo, cioè la tattica di Bonaglia. Le riprese passarono via non troppo diverse l'una dall'altra e i pochi momenti buoni di Merlo, non valsero certo a neutralizzare il concreto vantaggio che continuamente Bonaglia si pigliava. Alla fine capitò quel che abbiamo detto in principio.

"Viva Merlo,,

Cioè il pubblico si dedicò alla più potente zufolata possibile e gridò: Viva Merlo!, *finchè questi non fu tirato fuori dal camerino e non fu riportato sul ring a ringraziare a salutare.*

Poi salirono sulla scena Menabeni e De Laurentis. Due bei pesi medi di vent'anni che tecnicamente sono assai attrezzati e che hanno una gran voglia di arrivare presto e bene. Menabeni, al peso, aveva accusato un chilo più di quanto stabilito; ragione per cui dovè fare un bagno turco. E un bagno turco prima di trovarsi a fare a pugni con un De Laurentis non è la preparazione migliore. Il match, ad ogni modo, fu brillantissimo e, alla fine, i giudici diedero il "nullo". E il pubblico, naturalmente, fischiò. Questa volta, finalmente, con un po' di ragione.

Alla fine di tutto il diavolerio, ad ogni modo, Merlo e Bonaglia non si sono riappacificati. E non paiono neppure sulla via buona per farlo. Tanto vero che Merlo ha presentato un reclamo, corredato da tre dichiarazioni mediche, tendenti a dimostrare che il suo avversario lo ha colpito irregolarmente alla nuca e ai reni. Che delle irregolarità ci siano state è indubbio, ma ce ne furono da una parte e dall'altra.

GAMMA

AI MARGINI DELLA CRONACA CALCISTICA

Il colore della settimana

Chi fa sfoggio di teorie e chi dice di non saper neanche dove siano di casa i manuali - Un centrosostegno che raccontò la storia secondo i suoi usi - Piccola nota su gli allenamenti atletici e su le squadre che lo praticano: osservate sul campo i risultati - Ricordiamo gli allenatori a cominciare da Burgess

I frettolosi giornalisti hanno interrogato Jack, la famosa mezz'ala dell'Arsenal, dopo la partita con l'Austria e c'è scappato un brillantissimo colloquio a botta e risposta:

— Come fate per mantenervi in così perfette condizioni fisiche? *chiedeva il giornalista.*

— Con l'allenamento atletico, *rispondeva Jack.*

— E vi è sufficiente?

Risposta calma di Jak:

— Oh, sicuro! Non è forse l'allenamento che vi fa scrivere un articolo in due minuti?

Il giornalista ha accusato il colpo e divagando chiedeva notizie di teorie e di sistemi. Jack sgranava i suoi occhi chiari maravigliandosi.

— O non v'intendete di teorie?, *solleticava il giornalista cercando rivincita.*

Jack scoteva il capo e sinceramente se ne usciva così:

— Teorie? Io mi intendo di gioco, e non so cosa sieno queste teorie.

Ma nel commento è detto che Jack è abituato far così, dar tòni caricaturali ai suoi atteggiamenti e assumere posizioni contrastanti con la maggioranza dei suoi amici: però in fondo alle sue parole, nella vena di umorismo, c'è un po' di verità.

Si mettono a far gl'intellettuali

Le teorie servono per dare la vita al gioco e regolarlo nella sua ascesa, ma non debbono andare al di là del compito assuntosi. Il muratore lavora senza saper di logaritmi, come lo scultore lascia al critico la definizione della sua opera, che il trainer sappia di W o di ali arretrate o di due centro-sostegni, ma il giocatore giochi avendo chiara visione di ciò che fa senza sputar sentenze e dar veste filosofica al suo gioco.

Leggevo di Renoir, il gran pittore che ha lasciato oltre tre mila quadri e fu lavoratore de' migliori: a Parigi gli espositori hanno messo su la porta il seguente suo scritto: «La pittura è prima di tutto un mestiere manuale e bisogna farlo da buon operaio. Io mi sono sempre proibito di essere un rivoluzionario. Le teorie non fanno fare un buon quadro. Esse servono spesso a mascherare l'insufficienza dei mezzi di espressione».

Cambiate un po' le parole, e trovate che la mania del calciatore cerebrale, di quello che vende pillole di tecnica, maschera un po' o la diminuita bravura o l'insufficienza a reggere confronti.

Ricordo l'episodio capitato a un nostro centro-sostegno di cui bene è tacere il nome.

Il suo allenatore gli dette incarico di tener d'occhio il centravanti avversario, ma alla fine dell'incontro proprio il centravanti aveva segnato ben cinque goals.

L'allenatore parve furente mentre il centro-sostegno tutto calmo sorrideva tranquillamente.

— E lei sorride?, *urlò quel povero uomo di allenatore.*

Il giocatore disse di sì e spiegò che colpa dei quattro goals lui non ne aveva: anzi, sentite: Il centravanti, *fece l'intellettuale giocatore al suo capo,* si marca in otto modi come insegnano i manuali x, y e z: io ho messo in pratica tutti e otto i modi, ma quel somaro di centravanti ha sbagliato...

— Sì, ma ha segnato, *corresse l'allenatore.*

Il centro-sostegno non si scompose: Avrà segnato, ma ha sbagliato.

L'episodio accentua un po' il carattere di questi strani giocatori che fanno il paio con quei tali che vorrebbero far perdere il tempo all'umanità per studiare, d'ogni parola, l'origine e i più riposti significati, e non sanno che se così facessimo sapremmo menadito vita e miracoli, poniamo, della parola carrozza ma andremmo ancora a piedi.

Le dieci categorie di Burgess

Volevo dir questo perchè va di moda, in alcune società, la discussione: che avvenga e sia elevata; che ognuno cerchi acquistar nozioni, e di questo immaginate la gioia di tutti: ma c'è qualcuno che esagera, e se fate caso esagera chi è giù di forma, chi è su la via del tramonto e chi vuol lavorare poco. Specialmente chi vuol lavorar poco, perchè non sa lavorare molto, cioè giocare continuamente dal primo all'ultimo minuto d'una partita. Ricordate Burgess, l'allenatore che dette alla Roma il miglior momento della sua carriera. Lui aveva una colorita caratteristica di classificare i giocatori: quelli di prima categoria erano i giocatori di uguale rendimento dal primo all'ultimo; quelli di seconda categoria i giocatori di ottanta minuti; e così via. E quando un giorno gli portarono sul campo un bravo ragazzo e lo provò, dette per risposta un: Uhm! facilmente negativo. Gli dissero: Eppure ha fatto questa bella azione, quest'altra! *E lui se ne uscì franco:* Quinta categoria, niente Divisione Nazionale.

Perchè in Divisione Nazionale dovrebbero aver posto solo quelli, per stare con Burgess, della prima categoria, chè il gioco non ammette soste e vuole atleti in condizioni fisiche eccellenti. Ho detto Divisione Nazionale per indicare una zona ove è notata di più l'insufficienza di costoro, ma potrei dire che ovunque il giocatore ha il dovere di giocare tutta la partita.

Dare il tutto per tutto è generosità a volte inutile: buttar giù fiato per il gusto di correre molto, non è bene: ma ognuno deve essere atleticamente a posto per assolvere con scrupolosità il proprio dovere.

Chi s'impegna da sè

Il quale dovere è importante perchè è anche difficile. Una squadra gioca meglio quando i suoi sono tutti allenati (allenamento atletico) e gioca ancor meglio quando sa che in qualunque momento e in qualunque posto il pallone si trovi, i suoi giocatori si muovano assumendo posizioni logiche. Se il terzino destro ha il pallone non è detto che l'ala sinistra debba star ferma a guardare: assuma il posto migliore per smarcarsi o per ricevere passaggi o per ostacolare; e siccome il pallone viaggia, corre, traversa il campo, l'ala, ritenuta dal pubblico priva di lavoro, ne avrà tanto da accennare stanchezza.

Fate caso quando gioca la Juventus o l'Ambrosiana: osservate la disposizione dei giocatori e vedrete che essi sono in continuo movimento senza attimi di sosta. Il movimento, scrisse Rosetta reduce dall'Inghilterra ove aveva assistito all'incontro con l'Austria, porta vantaggi eccezionali: primo l'esser quasi senza sforzi su i passaggi, secondo si assumono posizioni migliori in breve tempo.

E vi par poco? Ricordo certo pubblico maravigliarsi:

— Com'è che Scopelli è sempre libero quando riceve il pallone? Non lo marcano?

E lo stesso si dica per altri come Borel II, Serantoni, Comini. Li lasciano liberi gli avversari? Ma no: sono essi che, privi di pallone, vanno continuamente alla ricerca del posto migliore per esser privi di marcamento. Facessero tutti così!

Csapkay e le sue tabelle

Non è possibile, e si sa. Il continuo movimento richiede eccellenza di preparazione atletica. Siamo, grazie a Dio, lontani da' tempi ne' quali il giocatore si allenava tirando qualche calcio e trascurando gli esercizi fisici.

Andò di moda allora dir male del calcio, pubblicando schizzi e disegni raffiguranti un calciatore dalle gambe sviluppatissime e dal petto tisicuzzo.

Oggi l'allenatore ha lo scopo di tenere in efficienza i suoi, e vi riesce soltanto con la cura atletica. Esempi: Juventus (cosa fa Carcano? Come mantiene in forma uomini che han superato i trent'anni?) Ambrosiana (e Weisz non l'imita?).

Andiamo invece in alcune società minori e i dirigenti son capaci di licenziare l'allenatore perchè "se sapeste: non fa toccare il pallone ai giocatori, "quasi mai!". Poveretti, quei competentoni.

Dice: ma resisterà il Sampierdarena? O com'è che infila vittorie a serie con tanta bravura?

Quando Fellsner andò a Genova cominciò con brevi corse. Lui stava zitto e guardava: altra corsa, brevi scatti. E sempre zitti.

Non diceva a Rigotti: vai piano; solo lo faceva correre con un allievo che sapeva veloce, con il risultato che Rigotti veniva battuto. Punto nell'amor proprio, Rigotti si mise sotto e oggi è tra i primi.

Csapkay ha sul campo una tabella su un giro di pista: e una tabella per i salti. Fa bene? Benissimo, perchè il giocatore in forze (atleticamente a posto) quando gioca ha gioia, e si sente male nel riposo: chi non si cura dà un respiro di sollievo quando invece l'arbitro fischia la fine della partita.

Prepararsi atleticamente, s'intende in modo razionale: e qui l'allenatore deve intervenire, correggere, sollecitare, mitigare secondo i casi. Portare a punto giusto un atleta, indirizzarlo per la via giusta, ecco lo scopo di chi dirige tecnicamente la squadra.

Che poi Orsi, Caligaris, Rosetta, Meazza, Scopelli debbono calciare con l'esterno o con l'interno del piede, nessuno li correggerà: e mi diceva l'un d'essi che una volta lesse ch'era errore fare una cosa che lui invece faceva.

— E solo così mi riesce!, *commentava ridendo.*

A volte l'istinto è più di un trattato: Dante scrisse la "Divina Commedia" senza l'aiuto di grammatica, no?

Ma ignoranti, questo poi no. Conosco giocatori di Divisione Nazionale che non conoscono neanche il regolamento, quello grosso che dovrebb'esser per essi pane quotidiano, e figurarsi se si perdono dietro le sottigliezze casistiche di cui a volta fan foggio i segretari di società.

Ma con dose, senza esagerazioni.

Del perdere la testa

Si capisce che quando si è giovani, si esagera. L'età bella, la nostra, delle passioni e degli entusiasmi: si ha il cuore aperto e si è pronti ad amare, specialmente un visetto di ragazza che s'appunta per malinconia. Ora, un piccolo guaio per dirigenti ed allenatori, è quello dei ragazzi che s'innamorano da non raccapezzar le fila del discorso: che si innamorino pure ed è un bene, le sposino ed è meglio, ma che la testa sia sempre su le spalle. Ed è un guaio comune, perchè tutte le squadre son composte di giovani.

Un mese fa ero con un giovanissimo mediano capitato in una cittadina laziale: O che fa lei qui? *chiesi naturalmente.*

Tergiversò un poco, mi parlò di calcio, ma l'interrogativo rimase senza risposta.

Uscì un ordine del giorno della società che appioppava multa grossa al giovane che, preso da soffocare per la gola da una passione, si era persino dimenticato di tornare la domenica in sede.

Sta bene Carcano che i suoi li ha tutti sistemati.

Migliorare sempre

Ma è il minor guaio, si sa, chè finisce sempre bene: ci son veri guai, a volte, che nascono da sciocchezze e possono diventar grossi.

Accennai una volta a Calò, il ragazzo molfettese, che partito di casa con la febbre lo fecero giocare lo stesso a Foligno: ne ebbe per un mese. Altri casi sono all'ordine del giorno. L'opera preventiva se sapeste quanti malanni evita.

ENNIO MANTELLA

QUANTA FRETTA! A volte, una squadra più forte non riesce a segnare, e allora giù che preme: arruffa, si inquieta, ma fioccano le punizioni e il punto non viene. Vedete queste due fotografie che mostrano la confusione di chi attacca

GIOCO DEL CALCIO

Le partite di campionato di venerdì 8 dicembre...

DIVISIONE NAZIONALE

SERIE A

(anticipo)

Genova — Genova-Palermo.

PRIMA DIVISIONE

(recuperi)

GIRONE A

Pordenone: Pordenone-Ponziana.

GIRONE C

Omegna: Cusiana-Biellese.
Asti: Asti-Varesina.

GIRONE E

Albenga: Albingaunia-Genova II.

GIRONE G

(anticipo)

Roma: Lazio II-Tosi.

SECONDA DIVISIONE

CAMPANIA

(anticipi)

Salerno: Salernitana II-Lucano — *Napoli*: Napoli III-Battipaglia.

PUGLIA

(recupero)

Gioia C.: Gioiese-Bari II.

TOSCANA

(anticipo)

Monsummano: Monsummanese - Fiorentina III.

LOMBARDIA

(ricupero)

GIRONE A. — *Piacenza*: Piacenza II-Derthona II.

MARCHE

(anticipo)

Ancona: Dop. Cantiere-Ascoli.

TERZA DIVISIONE

TOSCANA

(recuperi)

GIRONE B. — *Piombino*: Dop. Magona-Grosseto II.
GIRONE C. — *Siena*: Siena II-Empoli II.

PUGLIA

(recupero)

GIRONE A. — *Cerignola*: Cerignola II-Savoia Foggia.
GIRONE D. — *Taranto*: Taranto II-Tregiano.

...e quelle di domenica 10 dicembre

DIVISIONE NAZIONALE

(Tredicesima giornata)

SERIE A

Brescia - Brescia-Bologna
Firenze - Fiorentina-Genova
Milano - Milan-Juventus
Casale - Casale-Lazio
Roma - Roma-Ambrosiana
Torino - Torino-Palermo
Napoli - Napoli-Alessandria
Trieste - Triestina-Padova
Livorno - Livorno-Pro Vercelli

SERIE B

GIRONE A

Messina - Messina-Cagliari
Catanzaro - Catanzaro-Pro Patria
Vigevano - Vigevanesi-Sampierdarenese
Novara - Novara-Legnano
Pavia - Pavia-Seregno
Spezia - Spezia-Viareggio
Riposa: Derthona

GIRONE B

Bergamo - Atalanta-Comense
Venezia - Serenissima-Bari
Pola - Grion-Cremonese
Verona - Verona-Foggia
Modena - Modena-Perugia
Ferrara - Spal-Vicenza
Riposa: Pistoiese

PRIMA DIVISIONE

(dodicesima giornata)

GIRONE A

Udine: Udinese-Fiumana.
Trieste: Ponziana-Schio.
Trieste: Triestina II-Pordenone.
Bassano: Bassano-Treviso.
Rovigo: Rovigo-Bolzano.
Trento: Trento-Monfalconese.
Thiene: Thiene-Pro Gorizia.
Riposa: Padova II.

GIRONE B

Cantù: Cantù-Brescia II.
Monza: Monza-Rhodense.
Giussano: Vis Nova-Oreeana.
Voghera: Vogherese-Vimercatese.
Treviglio: Trevigliese-Pro Lissone.
Lecco: Lecco-Crema.
Soresina: Soresinese-Acc. Falck.
Riposa: Milan II.

GIRONE C

Torino: Torino II-Piacenza.
Gallarate: Gallaratese-Casale II.
Lodi: Fanfulla-Sestese.
Saronno: Saronno-Juventus II.
Sesto S. Giov.: Marelli-Pinerolo.
Intra: Intra-Biellese.
Varese: Varesina-Cusiana.
Riposa: Asti.

GIRONE D

Casalecchio: Casalecchio-Forlì.
Bologna: Bologna II-Parma.
Portomaggiore: Portuense-Mantova.
Carpi: Carpi-Russi.
Molinella: Molinella-Ravenna.
Rimini: Dop. Ferr. Rimini-Reggiana.
Forlimpopoli: Forlimpopoli-Libertas.

GIRONE E

Genova: Genova II-Vado.
Alessandria: Alessandria II-Imperia.
Cornigliano: Corniglianese-A. Doria.
Ventimiglia: Ventimigliese-Sestrese.
Pontedecimo: Pontedecimo-Rivarolo
Rapallo: Ruentes-Albingaunia.
Chiavari: Entella-Acqui.
Savona: Savona-Alassio.

GIRONE F

Piombino: S. Av. Piombino-Prato.
Signa. Le Signe-Ag. Montevarchi.
Empoli: Empoli-Livorno II.
Lucca. Lucchese-Carrarese.
Sassari: Torres-Pisa.
Massa: Belloni-Grosseto.
Siena: Siena-Pontedera.
Riposa: Fiorentina II.

GIRONE G

Foligno: Foligno-Aquila.
Roma: Lazio II-Tosi (disputata l'8-12).
Jesi: Jesina-Anconetana Bianchi.
Taranto: Taranto-Pescara.
Molfetta: Molfetta-Civitavecchia.
Fano: Alma Juv. Fano-Sora.
S. Benedetto del Tr.: Sambenedettese-Fermana.

GIRONE H

Napoli: Napoli II-Termini.
Palermo: Palermo II-Peloro.
Salerno: Salernitana-Reggina.
Cosenza: Cosenza-Catania.
Torre Annunziata: Savoia-Bagnolese.
Acireale: Juv. Trapani-Siracusa.
Palmi: Palmese-Nissena.

SECONDA DIVISIONE

PIEMONTE

(sesta giornata)

Vercelli: Pro Vercelli III A.-Chieri — *Torre Pellice*: Valpellice-Pro Vercelli III B. — *Mondovì*: Mondovì-Aosta — *Cuneo*: Cuneo-Savigliianese.

LOMBARDIA

(sesta giornata)

GIRONE A. — *Pavia*: Pavia I°-Derthona — *Casteggio*: Casteggio-Lungavilla — *Robbio L.*: Juventus-Bressana — *Voghera*: Vogherese II-Stradellina — *Vigevano*: Vigevanesi II-Piacenza II.
GIRONE B. — *Busto Ars.*: Pro Patria II-Rovellasca — *Seregno*: Seregno II-Valle Olona — *Legnano* II-Magenta — *Legnano*: Bernocchi-Caratese. Riposa: Luino.
GIRONE C. — *Brescia*: Brescia III-Montello — *Bergamo*: Ardens-Baracca — *Melzo*: Melzo-Az. Tram. — *Bergamo*: Atalanta II-Ambrosiana II. Riposa: Mottese.
GIRONE D. — *Novate*: Ferr. Nord Edison-Milan III — *Bollate*: Bollatese-Mariano C. — *Morbegno*: Morbegno-Menaggio — *Milano*: Pirelli-Erbese. Riposa: Meda.
GIRONE E. — *Milano*: Tonoli-Alleanza — *Soncino*: Soncino-Gandolfo — *Milano*: Iris Milan-Manerbio — *Cremona*: Cremonese II-Minerva. Riposa: IV Novembre.

VENETO

(quinta giornata)

GIRONE A. — *Treviso*: Treviso II-Serenissima II — *Feltre*: Mezzomo-Giorgione — *Murano*: Muranese-Dop. Fer. Venezia — *Conegliano*: Conegliano-Sandonatese Riposa: La Romatina.
GIRONE B. — *Padova*: Padova III-Valery — *Vicenza*: Vicenza II-Verona II — *Sambonifacio*: Sambonifacese-Lendinara — *Valdagno*: Dop. Marzotto-Audace. Riposa: Schio II.

VENEZIA GIULIA

(quarta giornata)

Latisana: Latisana-Cividalese — *Gorizia*: Pro Gorizia II-Sacilese — *Monfalcone*: Monfalconese II-Palmanova — *Pordenone*: Pordenone-Udinese II. Riposa: Triestina III.

LIGURIA

(quinta giornata)

Sanremo: Sanremese-Maurina — *Riva T.* Riva Trigoso-Veloce — *Genova*: Portuale-Genova III — *Chiavari*: Entella II-Spezia II.

EMILIA

(sesta giornata)

GIRONE A. — *Copparo*: Copparese-Sassuolo — *San Benedetto Po*: Sambenedettina-Bondenese — *Suzzara*: Suzzara-Pro Calcio. Riposa: Modena II.
GIRONE B. — *Bologna*: Dop. Industrie Spal II — *Castelbolognese*: Castelbolognese-Portuense II — *Jolanda di S.*: Jolanda-Faenza — *Imola*: Imolese-R. Serra.

TOSCANA

(quinta giornata)

Monsummano: Monsummanese-Fiorentina III (già disputata) — *Pistoia*: Pistoiese II-Livorno III — *Montecatini*: Montecatini-Solvay — *Viareggio*: Viareggio II-Elbana — *Orbetello*: Orbetello-Colligiana.

MARCHE

(quinta giornata)

Bellisio: Dop. Montecatini-Porto Civitanova — *Ancona*: Dop. Cantiere-Ascoli (disputata l'8-12) — *Ancona*: Anconet. Bianchi II-Macerata — *Porto S. Giorgio*: Sangiorgese-Dalmazia — *Ancona*: F.O.C. Ancona-Adriatica. Riposa: Urbino.

LAZIO

(sesta giornata)

Viterbo: Viterbo-Veliterna — *Frosinone*. Bellator Frusino-Ardita T. — *Roma*: Roma II-Ostiense — *Roma*: Lazio III-Juventus.

CAMPANIA

(quinta giornata)

Salerno: Salernitana II-Lucano (disputata l'8-12) — *Pagani*: Paganese-FGC. Napoli — *Campobasso*: Campobasso-Aversana — *Napoli*. Napoli III-Battipaglia (disputata l'8-12) — *Eboli*: Ebolitana-Calafa — *Bagnoli*: Bagnolese II-Savoia II.

PUGLIA

(sesta giornata)

Lecce: Salento-Castellana — *Modugno*. Modugno-Manfredonia — *Foggia*: Foggia II-Savoia — *Grumo A.*: Grumo Cerignola — *Bari*: Bari II-Diaz. Riposa: Gioia.

SICILIA

(quarta giornata)

GIRONE A. — *Barcellona*: Barcellona-Juventus II (recupero).

TERZA DIVISIONE

PIEMONTE

(sesta giornata)

GIRONE A. — *Omegna*: Cusiana II-Juventus-Domo — *Suna*: Verbania-Stresa — *Belgirate*. Lesa-Voluntas — *Gravellona*: Gravellonese-Ornavasso — *Rumianca*: Rumianca Intra II.
GIRONE B. — *Oleggio*: Oleggio-Galliatese — *Varallo P.*: Varalpombiese-Camerese — *Castelletto T.*: Castellettese-Suno — *Novara*: Novara II-Borgomanero. Riposa: Leonardi.
GIRONE C. — *Biella*: Biellese II-Dop. Az. Cartiere — *Andorno M.*: Vallecervo-Dop. Nodari — *Cossato*: Cossato-Borgosesia — *Gattinara*: Gattinaresi-Pray. Riposa: Coggiola.
GIRONE D. — *Vercelli*. Pro Vercelli IV-Trino — *Balzola*: Balzola-Asti II — *Valenza*: Valenzana-Solerina — *Casale M.*: Casale III-Alessandria III.
GIRONE E. — *Ivrea*: Ivrea-Juventus III — *Torino*: Torino III-Lancia — *Torino*: Fiat-Pinerolo II — *Castellamonte*: Castellamonte-Valpellice II.

VENETO

(quarta giornata)

GIRONE A. — *Padova*: Petrarca-Thiene II. *Verona*. Verona III-Dop. Marzotto II — *Cologna V.*: Cologna-Rovigo II — *Badia Poles.*: Badiese-Fragd.
GIRONE B. — *Cessalto*: Silvana-Vittoria — *Motta di L.*: Motta L.-Mira Taglio — *Belluno*: Piave-Lanif. Rossi — *Venezia*: Serenissima III-Marosticense.

LIGURIA

(quinta giornata)

GIRONE A. — *Albenga*: Albingaunia II-Loanese — *Alassio*: Alassio II-Ventimigliese II — *P.to Maurizio*: Maurina II-Sanremese II — *Imperia*: Imperia II-Dianese.
GIRONE B. — *Albissola*: Albissolese-Vado Avang. — *Vado*: Vado Avog. Varazze — *Savona*: Veloce II-Ilva — *Savona*: Virtus Pinalese — *Savona*: Scarpa Magnano-Savona II.
GIRONE C. — *Genova*: Genova 1893 IV-Pontedecimo II — *Recco*: Recco-Grifone Ausonia — *Rivarolo*: Rivarolese II-Corniglianese II. Riposa: Fiorente.
GIRONE D. — *Genova*: Veloci Embr.-A Doria II — *Genova*: Portuale II-Sestrese II — *Genova*: Naz. Liguria-Ruentes II — *Sampierdarena*: Sampierdarenese II - Bel Paese.

EMILIA

(quinta giornata)

GIRONE A. — *Reggio E.*: Reggiana II-Scandiano (già disputata) — *Parma*: Parma II-Borgotaro — *Fornovo T.*: Petrolifera-Salsomaggiore. Riposa: Noceto.
GIRONE B. — *Mantova*: Mantova II-Carpi II — *Casalecchio*: Casalecchio II-Crevalcore — *Bologna*: Bologna III-Panigal.
GIRONE C. — *Lugo*: P. C. Mussolini-Molinella II — *Russi*: Russi II-Imolese II — *Massalombarda*: Massalombarda-Budrio. Riposa: Alfonsine.
GIRONE D. — *Forlì*: Forlì II-Forlimpopoli II — *Predappio*: Predappio-Dop. Ferr. Rimini II — *Ravenna*: Ravenna II-Libertas II. Riposa: Dop. Perticara.

TOSCANA

(quarta giornata)

GIRONE A. — *Carrara*: Carrarese II-Lucchese II — *Pisa*: Pisa II-Aulla. Riposa: Belloni II.
GIRONE B. — *Rosignano M.*: Solvay II-Magona — *Grosseto*: Grosseto II-Follonica. Riposa: S. Av. Piombino II.
GIRONE C. — *Montelupo*: Montelupo-Le Signe II — *Prato*: Prato II-Empoli II — *Pontedera*: Pontedera II-Siena II.
GIRONE D. — *Reggello*: Resco-Sansepolcro — *Montevarchi*. Aq. Montevarchi II-FOC. S. Giov. Valdarno. Riposa: FOC. Arezzo.

MARCHE

(prima giornata)

GIRONE A. — *Chiaravalle*: Dop. Monopoli Alma Juv. II — *Osimo*: Osimana-Jesina II. Riposa: Senigallia.
GIRONE B. — *Portocivitanova*: Portocivitanova II-Sambenedettese II — *Fermo*. Fermana II-Macerata II. Riposa: Ascoli II.

(seconda giornata)

GIRONE C. — *Camerino*: Nova Camers-Matelica — *Tolentino*: Tolentino-Dop. Montecatini II — *Castelraimondo*: Castelraimondo-Fabriano.

LAZIO

(quinta giornata)

GIRONE A. — *Roma*: Monte dei Paschi-Lazio IV — *Roma*: Italia Nova-Alba — *Roma*: Salario-Anzio — *Civitavecchia*: Civitavecchia II-Juventus II.
GIRONE B. — *Roma*: Roma III-Mater — *Roma*: Benedetti-Albano — *Rieti*: Rieti-Tevere. Riposa: Savoia.

(quarta giornata)

GIRONE C. — *Sora*: Sora II-Mil.-Gaeta — *Terracina*: Di Biagio-Fondi — *Alina*: Saturnia-Bellator Frusino II.

CAMPANIA

(quarta giornata)

GIRONE A. — *Afragola*: Afragolese-Leopardi — *Castellamare*: Stabia-Sangiuseppese — *Napoli*: Ascarelli-Torrese.
GIRONE B. — *Pignataro M.*: Fulgor-Napoli IV — *Pozzuoli*: Puteolana-Nola. Riposa: Maddalonese.

PUGLIA

(terza giornata)

GIRONE A. — *Ortanova*: Ortanova-Savoia — *Lucera*: A. Lepore-Sammarco — *Torremaggiore*: Torremaggiore-S. Severo — *Cerignola*: Cerignola II-Foggia III.

(seconda giornata)

GIRONE B. — *Molfetta*: Molfetta II-Trani — *Barletta*: Barletta-Giovinazzo. Riposa: Terlizzi.
GIRONE C. — *Bitonto*: Bitonto-Matera — *Bari*: Bari III-Bari IV. Riposa: Gen. Pugliese.
GIRONE D. — *Brindisi*: Brindisi-Triggiano — *Mola d. B.*: Mola-Tosi II. Riposa: Taranto II.

SICILIA

(terza giornata)

GIRONE A. — *Palermo*: Impavida-Alcamo II — *Bagheria*: Pro Bagheria-Termini II — *Partinico*: Partinicense-S. Erasmo.
GIRONE B. — *Enna*: Enna-Littorio — *Caltanissetta*: Nissena II-Riesina. Riposa: Licata.

IL CAMPIONATO ITALIANO

Una volta tanto, Ambrosiana e Milan hanno un interesse in comune...

Le partite di Milano e di Roma, è ovvio ed evidente, dominano dalla cintola in su, come emotività ed interesse tutti gli altri incontri. Sono infatti di fronte le due capolista, ciascuna con una delle più temibili, se non proprio del tutto meglio piazzate inseguitrici. Ma anche le altre direttamente interessate, « Bologna » e « Triestina », non hanno di che star tranquille: per loro, vincano le une o vincano le altre, saranno sempre dolori. Trionfando le capolista, « Ambrosiana » e « Juventus », in campo avversario, e su campi avversari di quella portata, le speranze di un prossimo ricongiungimento si farebbero sempre più flebili ed ipotetiche; vincendo le ospitanti sarebbero altri e non lievi guai che si verrebbero a creare.

Già; perchè anche il « Bologna », recandosi a Brescia, non può dormir sotto sette guanciali e forse sarebbe pronto a scontare *a priori* — *coûte qui coûte* — una divisione di punti; e la « Triestina », che alle divisioni di punti sembra aver fatto ormai un abbonamento a lunga scadenza, deve andar molto circospetta ricevendo il « Padova ». Non solo per lo spirito battagliero dei *bianco-rossi*; ma anche e specialmente per quello spirito di campanile che, tra avversarie che parlano lo stesso dialetto, o due dialetti molto simili, ha molto spesso peso decisivo nell'andamento delle partite.

Può sembrare un *rebus*, ed è chiaro invece: in questo gioco di combinazioni, in questo intricato viluppo di interessi contrastanti, è lumeggiato efficacemente, in succinto, dove sia il nòcciolo di una giornata che — regolare o sorprendente — non mancherà di lasciare nella storia del campionato una sensibile traccia.

Guai seri anche nei ranghi di rincalzo

L'elenco non è finito: data una occhiata alle prime posizioni, scendiamo a esaminare i còmpiti delle unità componenti il gruppetto di rincalzo. Guai seri per la « Pro Vercelli », che avrà l'onore, probabilmente non del tutto desiderato, di aver a che fare su un campo sinora inespugnato, con un « Livorno » nuovamente al completo, chè il ritorno di Ferrara e Neri, assenti da un mese e mezzo dai terreni di gioco, sembra cosa decisa. Se il tempo continuerà piovoso e umido, le azioni dei vercellesi vanno quotate alte: è evidente che il fondo allentato non è di gradimento della tecnica squadra amaranto di oggi, nè i due che tornano — se torneranno — hanno fisico e personalità tale da incanalare il gioco su altra strada: sono anzi, Ferrara specialmente, due classici esponenti del calcio tecnico e ortodosso. Sul terreno pesante, quindi, eventualità che in questa stagione va sempre tenuta presente, se non si può pensar certamente a un « Livorno » battuto allo Stadio *Edda Mussolini-Ciano*, la « Pro Vercelli » avrebbe nondimeno serie probabilità di divider la posta: ma se il tempo sarà buono, e il fondo del campo a mala pena normale, la vittoria, dopo una gara vivace e veloce, dovrebbe vestirsi dei colori amaranto.

Proseguendo nel cammino troviamo « Casale »-« Lazio ». Classe di uomini, e un po' la tradizione, anche se si tratta di una tradizione che ha concesso molte deroghe alla normalità, parlerebbero bene per gli ospiti azzurri, in favore dei quali l'ultima partita di campionato deporrebbe molto, ma molto favorevolmente. Senonchè, anche a non voler parlare delle stramberie della « Lazio », specialista in contraddizioni, bisogna tener conto di altri fattori: primo, che questa volta si giocherà non allo Stadio, ma sul campo *Natal Palli*, che *deve* assolutamente non piegar più a nessun assalto, se i suoi inquilini non vogliono incominciare sino da ora a preparare armi e bagagli per un non lieto nè gradito viaggio. Secondo: che le caratteristiche di gioco del « Casale » sono ben diverse da quelle del « Livorno »: se gli *amaranto*, tutti stile e precisione, vengono in una giornata di tempo cattivo o di cattiva disposizione ad esser praticamente nulli, il « Casale », che vive tutto invece sullo slancio e sull'improvvisazione, meno abile ma più versatile, è capace — sferzato dal bisogno — di farsi un'arma di qualsiasi circostanza. E' per questo che pur vedendo la « Lazio » assai meglio impostata e situata non ci sentiamo di darla favorita. Le probabilità di vittoria degli *azzurri* sono, diciamo, del trenta per cento; e poi c'è un altro venti per cento di motivi che possono far pensare all'incontro pari. Non è poco, per una squadra, recarsi in trasferta, se il calcolo è esatto, con sole cinquanta probabilità su cento di perdere... e più ancora questo conta per una squadra che si chiama « Lazio ». Una squadra cioè per la quale i sorci verdi sono animali più comuni del gatto domestico. Soltanto il « Casale » non può scherzare... Qui sta il pericolo!

Ma allora, visto che le unità del primo gruppo se la debbono vedere quasi tutte tra loro, dovrebbe essere quella di domenica, la giornata delle squadre di coda? Come si può negare che l'evento sia molto probabile quando leggiamo ancora, sulla tabella della *tredicesima*: « Torino »-« Palermo »?

Chiuso del tutto il « Palermo », non è certamente: ricordiamoci quello che accadde lo scorso anno, quando i *rosa* avevano ancora la non aggiustata divisa, in perfetta ordinanza, di *cappelloni* della Divisione Nazionale, e andavano a dettare legge in campo granata, contro un « Torino » certo molto più saldo in gambe di quanto oggi non sia!

Eppure... Il punto strappato a Trieste è significativo. In casa sua, almeno, il « Torino » non può esser trascurato: e il « Palermo » anche se saldissimo in difesa e di valore, all'attacco, più alto di quanto i burberi critici siculi non vogliano ammettere, è tuttavia — bisogna riconoscerlo — assai poco prolifico sui campi avversari. Dovrebbe esser la volta buona domenica, per il « Torino », di acciuffare la terza vittoria.

Classificate a pari merito, « Napoli » e « Alessandria », si daranno battaglia all'ombra del Vesuvio. Una partita che metterà in imbarazzo certamente l'ottimo on. Rocca: ma che dovrebbe, ora che Cavanna è tornato in perfetta efficienza (e Cavanna in perfetta efficienza è, secondo noi, uno dei primissimi, se pur non il primo assoluto, tra i portieri italiani) risolversi in un successo partenopeo. Ove gli attacchi sono l'uno e l'altro poco penetrativi, la classe complessiva, il fattore campo e la più solida difesa sono quasi sempre fattori decisivi: e questi tre elementi, non c'è dubbio, nel caso in esame sono di marca azzurra.

Una che si sente bene...

Chi sta bene, e si frega le mani, è la « Fiorentina ». Sul campo amico del *Berta*, il « Genova » non riuscirà ad inquietarla soverchiamente. Andranno a 15 punti i *viola*... se non ci saranno sorprese clamorose anche questa settimana. E a 15 punti, vincano « Ambrosiana » e « Juventus » o prevalgano « Milan » e « Roma », i toscani possono esser egualmente soddisfatti. O ne risulterà migliorata la posizione di classifica; o il gruppo si farà più compatto e le piazze di immediato rincalzo saranno a portata di mano!

Il commettere passi falsi, quest'anno, è anche per gli squadroni cosa così normale che l'averne fatte anche di grosse può non lasciar conseguenze, solo che — come hanno fatto appunto i *viola* — si faccia presto a metter seriamente testa a partito.

Vittoriosa fuori campo sull'« Ambrosiana », come non saprà la « Fiorentina » piegare in casa un « Genova », contro il quale, in casa e fuori, nella breve fortunata carriera di Divisione Nazionale, i *viola* non hanno mai conosciuto la sconfitta?

E a favorire i *viola* giunge a proposito un numero fuori programma: venerdì si giocherà in anticipo la partita « Genova »-« Palermo », in calendario per la quindicesima giornata. Partita dura per i *rosso-bleu*. Il « Palermo » metterà nel gioco uno speciale impegno, chè a Genova ebbe lo scorso anno un troppo grosso infortunio, e cercherà di tutto per farlo dimenticare. Per confermare le tenui preferenze della *carta*, i *rosso-bleu* dovranno combattere fino allo spasimo: poco o molto, risentiranno domenica, a sole quarantotto ore di distanza, lo sforzo. E' un'altra abbondante manciata di color viola che viene gettata nel calderone ove bollono i parti delle sibille.

Figure di primo piano del quadro che ha per sfondo Roma

Questa la situazione generale della giornata: un programma così avvincente e pieno di incertezze, da non far davvero rimpiangere e giudicare inopportuna la domenica di sosta che lo ha preceduto anche da coloro — e ve ne sono ancora tra i *tifosi* — che non darebbero una partita di campionato « Casale »-« Brescia », ad esempio, per un incontro tra le più forti rappresentative nazionali.

Pure i confronti di Roma e Milano si staccano nettamente dal quadro. Si tratta per l'« Ambrosiana », che scende a Roma conscia della vera forza — anche se non del tutto espressa dai risultati, sinora — della grande avversaria, di convincere il pubblico, e forse anche convincer se stessa, che il risultato di quindici giorni or sono contro la « Fiorentina » è stato un episodio transitorio. Si tratta di non perder contatto con la diretta rivale, che gioca sul campo di San Siro una carta molto ma molto importante: contro quella « Juventus » che attende l'occasione di riacciuffare il primato, perchè se ne sente ancora capace e degna; contro quella rivale, la « Juventus », che pur facilitata dalle circostanze, è riuscita a battere la « Roma » e Testaccio.

La « Roma », dal canto suo, non si illude per la recente sconfitta dei *nero-azzurri*, valuta i pregi della squadra ospite; e, appunto per questo, più che mai desidera di batterla bene.

La partita è più aperta di quella di Milano, perchè più equilibrate son le forze; perchè qui, non accadrà comunque quello che potrebbe accadere in alcuni degli incontri più sopra esaminati. Se, per esempio, il terreno fosse molto pesante, e fosse vero anche che il fango è stato la causa prima della sconfitta neroazzurra, la « Roma » non sarebbe egualmente molto avvantaggiata... I risultati delle partite perdute dai *giallo-rossi* per 1 a 0 contro il « Milan » e contro il « Genova » autorizzano questa affermazione: e al di fuori del risultato, per il godimento estetico e spettacolare di un incontro come questo, tra unità che hanno tanti uomini di così elevata classe nei ranghi, ci auguriamo che le condizioni atmosferiche e di fondo siano le migliori.

L'importanza dell'incontro è intuitiva, nè c'è bisogno di spendervi altre parole. La favorita, in una gara siffatta, non esiste.

Se la « Juventus » contro il « Milan » corre anch'essa gravissimi rischi, ha tuttavia nelle mani una arma — la superiorità di classe — non sempre di pratica efficacia, ma che può farle guardare con maggior fiducia almeno al raggiungimento del programma minimo, la divisione dei punti. Obbiettivo che rappresenterebbe già per i campioni d'Italia una preziosa conquista, se l'« Ambrosiana », cosa tutt'altro che improbabile, dovesse cadere a Roma.

In tal caso, il « Milan » potrebbe anche pensare a un ricongiungimento con la rivale concittadina. Come in tutte le città dove ci sono due squadre della medesima categoria, non si può dire che *rosso-neri* e *nero-azzurri* meneghini si voglian troppo bene: eppure se il « Milan » battesse la « Juventus », non lavorerebbe soltanto per sè: e l'« Ambrosiana », vittoriosa o perdente a Roma dovrebbe fare ai concittadini per lo meno un monumento...

Sono questi i vantaggi del girone unico: anche le più irriducibili avversarie possono avere, come hanno appunto in questo caso « Ambrosiana » e « Milan », degli interessi in comune.

P. L. T.

L'allenamento della Lazio

Oggi allo Stadio: Lazio A-Lazio allievi

(Ore 14,30)

Appare chiaro come, nel felice momento di ripresa che la Lazio sta attraversando, la partita di Casale abbia importanza particolare per gli azzurri di Sclavi.

Vincere, o anche soltanto pareggiare fuori casa vorrebbe dire forse salire un altro gradino sulla scala delle classifiche e mettere saldissime fondamenta per rimanere sino alla fine in così onorevole posizione.

D'altra parte il Casale pur nettamente inferiore alla Lazio, ha un rendimento assai elevato quando gioca in casa propria, e deve inoltre non compiere passi falsi, se non vuole sin d'ora invischiarsi immediatamente in quei lacci della retrocessione cui la carta, logicamente, a prima vista lo condanna.

La partita si presenta perciò aperta non solo, ma anche accesa e ricca di combattività. I tecnici azzurri non se ne nascondono i pericoli; e — continuando l'assiduo lavoro svolto negli ultimi dieci giorni per mantenere alla squadra l'eccellente forma e l'ottimo grado di rendimento fornito col Livorno — faranno oggi svolgere un ultimo allenamento alla squadra, sul campo dello Stadio, nella stessa formazione che dovrà scendere in campo domenica al Natal Palli. Allenatrice della prima squadra della Lazio sarà la leggera compagine degli allievi, ottima collaudatrice di forze.

Al lavoro di preparazione, che avrà inizio come al solito alle 14,30, il pubblico sarà ammesso: e accorrerà numeroso come il solito, chè il dislocamento di Casale è di quelli che può alimentar qualche speranza anche senza doversi volare soltanto alla capricciosa dea sorpresa: e sapere che la squadra preferita marcia a pieno regime, è già una garanzia e un motivo di tranquillità. Chi non vorrà assicurarsi di persona che la Lazio funziona ancora con la stessa armoniosa e pratica energia della partita col Livorno?

Altri risultati di campionato

SECONDA DIVISIONE

CAMPANIA

Ebolitana b. Savoia II* 4-6.

PIEMONTE

Mondovì* e Cuneo 1-1.

SICILIA

Girone B. — Leonzio* e Catania II 1-1 — Megara 1908* b. Dop. Ferr. Catania 5-1.

AMICHEVOLI

Entella* b. Carrarese 2-1.

Grottaperfetta imbattibile

Ostiense batte Bellador Frusino 1-0

Il giubilo al quale appena fischiata la fine dell'emozionante contesa, i nero-azzurri — ormai liberati dall'incubo del pareggio che li aveva perseguitati nell'ultima mezz'ora — si sono abbandonati, ha detto quanto fosse ambita la vittoria sul fortissimo avversario. Si doveva riscattare la grigia prova di Viterbo, si doveva mostrarsi pari alla squadra che le prime quattro giornate del campionato avevano indicato come la più forte fra « pure » della II Divisione. L'Ostiense vi è riuscita, ed il successo è stato tanto più bello in quanto dal quarto d'ora della ripresa le menomazioni sofferte dalla squadra son state li li per compromettere i diritti di chi, giuocando ad armi pari, aveva comandato il giuoco per due terzi del tempo. Era prima la contusione riportata da Paesani a rompere l'unità del reparto più forte ed a diminuire, per gli spostamenti avvenuti, l'efficienza della prima linea; poco dopo Paesani era espulso e più in là era Bugiaretti a dover uscire dal campo in seguito ad uno scontro con un avversario. Ridotta in dieci e poi in nove, proprio nel periodo in cui Cavallini passando al centro della mediana bianca dava una più sicura fisionomia al gioco della sua squadra, l'Ostiense si schierava a difesa del goal marcato sul finire del primo tempo; sentiva approssimarsi il pareggio, ma ributtava l'insidia, contrattaccava come poteva e nel concitato dialogo diceva l'ultima parola: un pallone dall'ala di Travagli che Morandi, dopo esserselo lasciato sfuggire, riprendeva a poca distanza della linea fatale.

Il Bellator Frusino ha perduto l'iniziativa del gioco

Ma prima, fino a che la partita era stata giuocata in undici contro undici l'Ostiense s'era imposta al Bellator Frusino che sorpreso forse dalla potenza della mediana e della difesa nero-azzurra, non era riuscito a collegare il giuoco dei suoi reparti. Già sullo scatto iniziale Masella aveva sfiorato il goal; la difesa bianca aveva salvato a stento ma l'azione della mezz'ala romana era stato il la dell'offensiva ostiensina. Il segreto della vittoria nero-azzurra è forse tutto qui: aver colpito subito l'avversario e sull'attimo di smarrimento provocato dal primo fortunoso salvataggio, aver innestato una offensiva che doveva continuare per tutto il tempo che la squadra potè giuocare al completo, e spinta a tal punto da non lasciare all'avversario il tempo per dare ordine ed autorità al proprio giuoco. In questo periodo — e durò dall'inizio al 15' della ripresa — i romani vinsero nettamente il confronto. La mediana, superba, i terzini, imbattibili, sgretolarono l'attacco avversario che Schiatti, quasi irriconoscibile dalle partite precedenti, non riusciva più a rifornire, (Pelinga e compagni avevano isolato anche lui e giungevano sempre primi sul pallone); tanto che Matteucci in questa prima parte dell'incontro non ebbe quasi mai seri pericoli. E fu in questo periodo che il Bellator Frusino, pur denunziando in tutti i reparti punti di minor forza, fece valere la potenza dell'inquadratura, risolvendo con le risorse personali di alcuni uomini, le minacce che s'addensavano su Morandi, tanto che questi fu battuto soltanto da un pallone che lo sorprese forse coperto. Poi nell'ultima mezz'ora la musica cambiò; ma neppure allora l'quintetto bianco fu irresistibile, mentre da parte loro Matteucci per primo, e i suoi compagni ributtavano ogni tentativo dei bianchi, tenendo in pugno la vittoria sino alla fine.

La bella prova dei nero-azzurri

Gli accenni che abbiamo fatto dànno già un'idea del comportamento delle due squadre. L'Unione Sportiva Ostiense ha avuto in Masella il miglior uomo in campo; poco discosti da lui il trio di difesa, Pelinga e Paesani II. Fra gli avanti, con Masella, il migliore è stato Bugiaretti; ma nel complesso il reparto s'è trovato a disagio di fronte alla decisa difesa avversaria.

Il Bellator Frusino ha avuto il torto di non aver reagito subito, appena l'avversario ha accennato a voler assumere il comando del giuoco. Perduta l'iniziativa delle azioni, tutta la squadra apparve al disotto delle proprie possibilità. L'attacco non combinò che poche azioni degne di tale nome e solo Cruciani con qualche ottimo spunto, e Angrisani con le sue fughe, poterono figurare un po'; nella mediana Schiatti naufragò; il migliore fu Cavallini, che passato al centro seppe finalmente lanciare i compagni; bene anche Narbone. Nella difesa Scascitelli riparò con i suoi felici recuperi alle incertezze di Chingari e di Morandi; sempre pieno di affetto per i suoi colori e simpaticamente corretto: il migliore dei bianchi.

La partita, malgrado la sua grande importanza, fu cavalleresca; merito anche dell'arbitro signor Melchiorri di Civitavecchia che al suo debutto sui campi federali, fu felicissimo ed energico.

Il goal venne segnato al 37' del primo tempo, da Ceresi a conclusione di una mischia, con un tiro a sorpresa sul quale Morandi non accennò neppure alla parata. Sei corners contro Frosinone e tre a favore.

Le squadre:

Ostiense: Matteucci; Jacobini, Chiesa; Paesani II, Pelinga, Paesani I; Falcioni Ceresi, Travagli, Masella, Bugiaretti.

Bellator Frusino: Morandi; Chingari, Scascitelli; Narbone, Schiatti, Cavallini; Massolo, Fiorenzano, Cruciani, Marchegiani, Angrisani.

Partite al campo Testaccio domenica mattina

Domenica mattina 10 corr. al Campo Testaccio avranno luogo due importanti partite dei campionati minori del Lazio. Alle 8.30 la terza squadra della Roma incontrerà la compagine della Società sportiva Mater, mentre alle 10.30 la seconda squadra giallorossa si batterà con l'undici dell'Ostiense pel campionato di seconda divisione. I due incontri promettono di riuscire assai interessanti per il valore dei contendenti. Le due unità giallorosse che comandano le rispettive classifiche sono favorite, ma gli avversari si batteranno strenuamente per la difesa dei propri colori e per cercare di ostacolare la marcia vittoriosa degli uomini in giallorosso.

Per ambedue le partite, il prezzo di accesso, con diritto alla tribuna, è di sole L. 3.

L'allenamento del Genova per le partite col Palermo e la Fiorentina

GENOVA, 6.

In vista della partita che venerdì prossimo il « Genova » giuocherà contro il « Palermo » a Marassi, i *rosso-bleu* hanno sostenuto oggi un leggero allenamento sul campo *Luigi Ferraris*. Dato che la squadra sarà impegnata in due partite consecutive, dovendo domenica dislocarsi a Firenze, l'allenatore si è limitato a far compiere ai suoi uomini un leggero lavoro di atletica e di ginnastica.

Quanto alla formazione il « Genova » ospiterà il « Palermo » opponendogli lo stesso *undici* che ha affrontato 10 giorni fa la « Roma ».

ARGENTERIA FORNARI
Casa specializzata in
ARGENTERIA da TAVOLA e da REGALI
COPPE - DISTINTIVI - MEDAGLIE
ROMA - Via del Gambero n. 27 (ang. via Frattina) - Telef. 62524

Roma - Ambrosiana

L'Ambrosiana arriverà sabato

Un telegramma a Bernardini

La partita Roma-Ambrosiana di domenica prossima attira l'attenzione del pubblico di tutta Italia e alla sede della Roma è giunto persino un telegramma per prenotazioni di posti da Torino: quaranta persone.

Intanto s'annuncia che l'Ambrosiana giungerà sabato mattina alle 8,30 e alloggerà al Boston.

Ieri i giocatori che presero parte al banchetto inviarono all'assente Bernardini un telegramma di auguri.

I biglietti per la partita

L'A. S. Roma informa che i biglietti (tribuna e distinti) per assistere alla partita Roma-Ambrosiana Inter sono in vendita da oggi presso i seguenti indirizzi: C. I. T. (Galleria Colonna); Bar Ferraris (Via Cola di Rienzo); Casa del Passeggero (Largo del Cinquecento); Banco Carpi (Largo Goldoni); Chiosco luminoso (Largo Tritone).

Riduzioni per i dopolavoristi

I seguenti Gruppi usufruiranno dei biglietti a riduzione per la partita di calcio di domenica prossima Roma-Ambrosiana:

Istituto Centrale Statistica; Dipendenti Albergo e Mensa; Appio; Nomentano; Salario; Trevi-Colonna, Amministrazione Provinciale; Croce Rossa Italiana; Istituto Nazionale Esportazione; Ministero Colonie; Marina; Ospedalieri; Corte dei Conti; Poligrafico, Università di Roma; Comit Banca; Monte di Pietà; Credito Italiano; C. I. M.; Elettricità e Gas di Roma; Min. Aeronautica; Unione Militare; Italcable.

I biglietti assegnati nel numero che il Dopolavoro dell'Urbe crederà opportuno debbono essere ritirati entro la mattinata di sabato; gli incaricati per il ritiro debbono essere muniti di delega, regolarmente firmata dai dirigenti di Gruppo compreso nel presente elenco.

La squadra di Littoria alla sua prima uscita sconfigge nettamente la forte U. S. Sezze

Littoria b. Sezze 3-1 (1-1)

LITTORIA, 6.

La squadra di Littoria, alla sua prima uscita ufficiale in campo calcistico, s'è brillantemente comportata. Ha battuto con netto scarto di goals l'U. S. Sezze che otto giorni prima aveva liquidato il Bornigia per 6 a 1.

Molto pubblico assisteva all'incontro e ha incitato i suoi rappresentanti: Littoria ha già la sua squadra che già comincia ad esser qualcosa e a farsi un nome.

Per ora essa appassiona tanto che se ne parla qui ovunque, e i giovani vi sono attaccati come avesse lunghe tradizioni. Intanto fioccano le iscrizioni sì che si avrà ben presto a disposizione una massa di giovani.

Fa da istruttore il ten. Vittorio Stagni, uomo appassionato e competente.

Note della partita

La partita giocata su di un terreno pesantissimo poteva chiudersi con un passivo maggiore e sfavore del Sezze se l'intervento, alcune volte fortunosissimo, del portiere sezzese non avesse evitato almeno tre punti alla sua squadra.

Del Sezze ci sono piaciuti il portiere Saputo (la fortuna spesso si allea con i forti) che impegnatissimo per tutta la partita si è comportato con l'abituale sicurezza; i terzini ed il trio centrale d'attacco. La mediana con un centro d'occasione ha avuto un rendimento mediocre.

Del Littoria sopra tutti ha emerso il mezzo destro Brazzaroli che è stato senza alcun dubbio il migliore in campo, sicuro sul pallone, prontissimo nello smistamento ed efficacissimo sia all'attacco che in aiuto alla difesa. Ottimi Vaccari (sebbene febbricitante) e Steccanella; utile il lavoro di Manfredi e Bonomo.

La mediana ha retto per tutto l'incontro: eccellente il comportamento di Ammannati al centro che ha avuto in Vignoli e Finelli, due buoni collaboratori anche se non nella migliore giornata.

Sicuri i terzini, più centrato Malgarisi (non ha fallito un pallone), più irruento Miglioranza. Morisi in porta ha toccato solo cinque palloni, però una sua parata alta su di un tiro violentissimo ha fatto comprendere quanto egli valga.

I punti sono stati segnati da Vaccari al 7' che metteva in rete di testa un centro di Steccanella; al 23' il Sezze pareggiava su calcio di punizione. Nella ripresa al 17' da Steccanella che sfruttava un allungo di Brazzaroli ed al 20' da Bonomo che risolveva una mischia creatasi sotto la porta sezzina.

Arbitraggio infiorato da parecchi errori ripartiti equamente e quindi in complesso onesto. Pubblico correttissimo.

Squadra vincente: Morisi; Malgarisi, Miglioranza; Finelli, Ammannati, Vignoli; Steccanella, Brazzaroli, Manfredi, Vaccari, Bonomo.

Torneo d'Apertura

Porta Maggiore b. S. Giorgio 1-0

La partita ha visto nel primo tempo un equivalersi di azioni. Rossi, del Porta Maggiore, sbagliava al 12' un facile pallone, al 16' impegnava il portiere avversario con un forte tiro. Il San Giorgio parte al contrattacco ed impegna il vigile Baldini con Angeloni e Triglia. Al 21' Angeloni trova modo di sbagliare un punto sicuro, dopochè Saroldi giocati tre avversari, gli ha porto la palla del goal. I Giovani Fascisti si riprendono, prima Rossi, poi Riccetto e Palletta tirano in porta senza effetto.

Il secondo tempo, simile al primo come equilibrio di azioni, ha visto il goal del Porta Maggiore. Il centro-mediano con un facile tiro segnava ingannando il portiere avversario. La San Giorgio è tutta all'attacco. Il centro-sostegno Manzoni e l'ala Saroldi si distinguono (un tiro di quest'ultimo è parato in *extremis* da Baldini) ma ormai il punteggio non muta.

Dei vincitori si sono distinti Falcioni, Rossi e Palletta; della San Giorgio: Marrama Saroldi e Manzoni.

Arbita b. Tiberis 2-1

La Tiberis ha dimostrato di possedere un gioco organico e la sua prima linea ha messo diverse volte in pericolo la rete arditiana, difesa con valentia dal bravo Gallo. Essa annovera tra le sue file ottimi elementi, tra cui il centro-sostegno Zanani che è stato con Ponti il migliore in campo. Da parte sua l'Ardita ha retto il confronto con il difficile avversario e ne è uscita vittoriosa. Vittoria ben meritata che premia i giovani diretti da Palosti che mirano ancor più in alto, cioè alla conquista del primato di categoria. I goals furono segnati tutti nel secondo tempo. Per l'Ardita segnò Pietroletti al 9' su passaggio di Paoluzzi; la Tiberis pareggia al 12' per merito di Merlo su una mischia, ma al 16' l'Ardita si porta nuovamente in vantaggio per merito del bravo Paoluzzi che con un magnifico traversone suggella la vittoria.

L'Ardita è scesa in campo nella seguente formazione: Gallo; Picchi, Ponti; Picistrelli Bordoni, De Angelis; Lattanzio, Glavina (capitano), Pietroletti, Boni, Paoluzzi.

P U G I L A T O

EPISOD. D'IMBARCO

Primo Carnera naviga già verso la ex terra dei dollari

GENOVA, 6.

Questa mattina alle ore 10. Una telefonata all'*Hôtel Columbia*, dove Carnera col fratello e con Soresi, hanno passato la notte. L'altra voce, a capo del filo, è autorevole e baritonale, come si conviene ad un *maître* che, considerata l'importanza dell'ospite, si degna di rispondere che Carnera non c'è per nessuno. Ma i giornalisti arrivano dove vogliono arrivare. Non resta che lasciare a precipizio la redazione e correre in piazza Acquaverde. Si giunge appena in tempo a vedere una mastodontica macchina americana, ferma davanti all'*hôtel*, due facchini che vi pigiano dentro le valigie, il portiere che sottopone la schiena alla più rispettosa e accentuata flessione. Nella macchina c'è già Carnera con un cappottone color kaki, chiuso davanti con un nodo come si fa con gli accappatoi. Il fratello, Secondo, veste allo stesso modo; il comm. Soresi è a fianco di Primo.

— *Signor Carnera, signor Carnera: lo sportello non si chiude.*

Primo tira fuori la testa e fa un sorriso esclamando:

— *Oh!*

Con tutto il rispetto che abbiamo per Soresi, crediamo che questa mimica sia frutto dei raffinati insegnamenti di Leon Sée.

Primo ha un sorriso come gli conviene fare perchè, data la sua posizione, non deve fare il viso cattivo altro che nei manifesti e sul *ring*. Ha esclamato: *Oh!* come se avesse ritrovato un caro amico. Ci ha visti parecchie altre volte, ma non può riconoscerci. Voi capirete però che quando uno si sente dire *Oh!* in quel modo da un campione del mondo si sente lusingato e come gli avessero detto: «Sei venuto finalmente!».

Vi facciamo grazia dell'intervista e di questo breve scomodo.

Affari...

Bisogna capire la situazione speciale di chi è già sul piede di partenza, specialmente in automobile. Si ha troppo esatta l'impressione di essere uno scocciatore per potere avere l'audacia di insistere. Comunque abbiamo potuto conoscere qualche cosa.

Si è detto che Carnera va in America per affari. Esatto. Ma non si sa per quali affari. Neanche a noi ha detto di che genere di affari si tratti, ma ha lasciato capire qualche cosa.

— *C'è un transazione da fare a New York.*

— *E bisogna che ci sia proprio lei?*

— *Ecco, una transazione col Madison Square Garden: ma non è necessario approfondire...*

— *Sta bene, sarà servito.*

Ma se bisogna che ci vada lui di persona è per qualche firma, e se va giù sarà anche per parlare di qualche *match* che dovrà fare in America dopo Natale, e il «Madison» vorrà fare il suo programma e assicurarsi la presenza del campione del mondo. A meno che questo non voglia disdire un certo accordo che ci pare abbia con quei signori. In tal caso la parola «transazione» cadrebbe a fagiolo.

Insomma nulla di nuovo; ma non è detto che fra pochi giorni dalla America non giunga la notizia: *Carnera incontrerà Tizio o Caio e il contratto è stato già firmato.*

Baiguera e i suoi impicci

Dove Soresi è stato loquacissimo è stato a proposito di Baiguera. Abbiamo domandato:

— *Commendatore, farà combattere Baiguera il 26 a Milano?*

Soresi, andando su tutte le furie, ha detto:

— *E chi me lo porta?*

Abbiamo taciuto in quanto non ci era possibile dare questa risposta. E allora Soresi ha continuato:

— *Lo abbiamo cercato cinquanta volte* (la voce di basso profondo di Carnera assentiva: *è vero, è vero*) *ed è sempre sfuggito. Gli ho offerto Bertazzolo e non lo vuole, Brunelli nemmeno; di due americani, gli allenatori di Primo, Huttick e Mays, nemmeno. Ora gli scriverò se vuole combattere con me e può darsi che accetti. Si vede che non ha troppa voglia di combattere. Ma io voglio trattare con persone sulle quali poter fare affidamento.*

E' più bello viaggiare in Italia

Capirete che non c'era da insistere, tanto più che la «Lincoln» stava partendo. Infatti, dopo pochi minuti, era al Porto Andrea Doria. Il «Conte di Savoia» urlava già l'appello dei viaggiatori.

La folla presente ha fatto una piccola dimostrazione al campione del mondo il quale, avviatosi a bordo, è stato subito fatto ritornare indietro perchè sul passaporto non c'era il visto dell'Ufficio Emigrazione.

In questo breve momento abbiamo ancora salutato Primo che stava guardando il «Conte».

— Sa — ci ha detto — *che è proprio bello il viaggio in America? Ma è più bello viaggiare in Italia.*

Cosa si doveva rispondere se non con aria di furbo che non ha capito niente, che un *bravo, perdinci!*, sottolineato da un sorriso?

— *Non lascio d'Italia perchè dormirò e mangerò a bordo del piroscafo aspettando che riparta. Quindi come se fossi in casa mia. Vi salirò definitivamente il 15 e il 22 sarò a Genova, il 23 al massimo a casa e poi Natale tutti insieme.*

In quel momento si è avvicinato un signore che, a nome di una casa di sigarette, gliene ha offerta una scatola in edizione speciale, proporzionate al tipo. Lunghe un palmo, grosse così: una canna da passeggio. Nello stesso momento è arrivata una comitiva di turisti tedeschi con tanto di croce uncinata all'occhiello, e si è fermata a guardare con occhi spalancati, specialmente una donna, una bella biondina, che se lo mangiava con gli occhi. Ma era così esile... Primo l'ha guardata ed ha sorriso. Quella è diventata rossa e ha abbassato gli occhi. Allora il campione del mondo ha dispensato intorno un «buon giorno» grosso così, ed è salito a bordo.

Dieci minuti dopo il «Conte di Savoia» galoppava verso il sole nella mattinata limpida e serena.

Bertini, il rivale di Carnera esordirà il 18 a Firenze

TORINO, 6.

Angelo Bertini, il diciottenne rivale di Carnera in dimensioni, esordirà il diciotto del corrente mese affrontando il peso massimo Latini a Firenze. Il toscano che è alto metri 2,05 e che pesa poco più di cento chili ha dimostrato in allenamento di possedere delle ottime disposizioni per il pugilato.

Nella stessa riunione Menabeni sarà opposto allo spezzino Oldoini.

I migliori dieci pesi massimi del mondo

NEW YORK, 6.

Il giornale americano «Ring» pubblica la seguente classifica dei dieci migliori pesi massimi del mondo: campione del mondo: Primo Carnera; 1. Max Baer; 2. King Lewinsky; 3. Tommy Loughran; 4. Johnny Risko; 5. Mc. Corkindale; 6. Paty Perroni; 7. Max Schmeling; 8. Jack Sharkey; 9. Paulino Uzcudun; 10. Lee Ramagne.

La riunione di Terracina

Gl'incontri Ferracci - Peruggi e Passeri-Romeo II

Come abbiamo già annunciato, sabato prossimo si svolgerà al Teatro Fontana di Terracina un'ottima riunione a tipo misto.

Nel programma figurano due incontri professionistici — che si prospettano fin d'ora molto interessanti — e sei confronti fra dilettanti che porranno di fronte alcuni dei migliori «puri» laziali.

Il *match* principale della riunione è rappresentato dal combattimento che opporrà Ferracci, al suo secondo incontro in campo professionistico, all'esperto Peruggi. L'ex dilettante della «Portuense», che attraversa un eccellente periodo di forma, dovrebbe riuscire a spuntarla, sia pure dopo una battaglia molto movimentata.

Il combattivo Passeri si batterà con Romeo II. Questi, che ha svolto un'apprezzata attività da dilettante, non lascerà nulla d'intentato per invertire il pronostico a lui sfavorevole.

In campo dilettantistico, da segnalare gl'incontri: Simonetti-La Torre, Marchesini-Ginesi e Rea-Giacomini.

Ecco il programma:

PROFESSIONISTI

Pesi medi — Ferracci contro Peruggi.

Pesi welters — Passeri contro Romeo II.

DILETTANTI

Simonetti contro La Torre; Marchesini contro Ginesi; Valenti contro Baldolini; Rea contro Giacomini; Efrati contro Costantini; Mattuh contro Brandetti.

LA RIUNIONE DI DOMANI ALLA "BORGO-PRATI,,

Vittorio Venturi e Vincenzo Rocchi sono pronti a sostenere l'incontro più importante della carriera

L'affollamento delle palestre dove va svolgendosi la preparazione del campione d'Italia Vittorio Venturi e del suo rivale Vincenzo Rocchi dà una precisa idea circa l'enorme aspettativa degli appassionati delle battaglie pugilistiche per l'incontro che avrà luogo domani alle ore 15 sul quadrato di combattimento della Borgo-Prati.

Mai fino ad oggi si è dovuta constatare una tale affluenza di ammiratori agli allenamenti dei due campioni. E, benchè a malincuore, tanto il manager di Rocchi che quello di Venturi hanno dovuto vietare la entrata a moltissimi, poichè agli atleti non restava più nemmeno lo spazio necessario per eseguire i vari e faticosi esercizi della loro preparazione quotidiana.

Gente di tutte le età e di tutte le condizioni sociali cercano di assistere almeno una volta al lavoro dei due popolari pugilatori; ed anche il sesso gentile, per esempio, non manca di farsi largo fra i «maschietti» che sono assembrati intorno alle inferriate dei finestroni esterni del Gruppo Sportivo Tiburtino, per sbirciare nell'interno della sala, dove, con il viso protetto dalla maschera imbottita e calzati gli enormi guantoni di allenamento, il «taciturno» campione d'Italia distribuisce solidi pugni ai suoi compagni di colonia. Tutto il popolare quartiere di San Lorenzo pensa in questi giorni al suo campione e fa voti per la sua vittoria.

D'altra parte il quartiere Borgo-Aurelio palpita per Rocchi, il suo alfiere. La sala di via del Mascherino rigurgita di ammiratori. Rocchi e suo fratello debbono distribuirsi con tutti: a chi una stretta di mano a chi una gentile risposta ad un complimento, ad un augurio e, di tanto in tanto, anche qualche leggero scapaccione agli appassionati di età minore che sbucano da tutti gli angoli, malgrado la sorveglianza, e che sempre vengono a cacciartisi fra i piedi.

La piccola ed attenta folla di piccoli e grandi sportivi ondeggia qua e là, a seconda il lavoro di Rocchi. L'atleta fa al punching-ball? tutti gli si stringono d'attorno costituendo l'antico e palpitante ring di persone che circondava gli atleti combattenti; fa il sacco da pugni? la folla si sposta e va ancora a circondare a stringere l'atleta; la ginnastica a terra per i muscoli adominali? Rocchi sparisce, inghiottito da quell'assembramento che ammira e seppellisce il suo idolo!

Così non può andare avanti — diceva l'altra sera Vittorio Rocchi, fratello e manager di Vincenzo. Ma invece si va avanti sempre così. Chi ha cuore di mandar via tanta brava gente che vuole esser vicina al suo campione alla vigilia di una così importante battaglia?

Tanto Rocchi quanto Venturi, hanno già vinto un combattimento importante: quello iniziato lunedì per mantenere quel brillante stato di forma che avevano raggiunto e che temevano di perdere con il forzato rinvio del match. La ripresa della loro preparazione è stata affrontata con cura meticolosa; ogni esercizio dosato è stata eseguita una razionale parabola di allenamento. Ci vuole poco a passare di forma ed allora l'esito del prossimo combattimento sarebbe stato compromesso.

E' andata bene, invece, per entrambi e ne sono lieti. Soltanto l'ansia per la prova decisiva che li attende è cresciuta in loro. Venturi, da quanto c'è dato di sapere, ha trovato il mezzo di sorprendere e battere rapidamente il suo antagonista. Rocchi, d'altra parte, sembra si contenti di molto meno: di una bella vittoria ai punti, che metta in evidenza i progressi conseguiti realmente in questi ultimi tempi.

La volontà di combattimento e di vittoria dei principali protagonisti dell'attesa ed interessante riunione pugilistica di domani sembra aver conquistato anche i protagonisti degli incontri di contorno. Vigorito, Spagnesi e Lucarelli si sono preparati con entusiasmo insolito per tentare di battere rispettivamente Romeo III, Bernabei e Capponi ed ottenere la rivincita.

Loughran contro Schmeling prossimamente ad Atlantic City

Il vincitore sarà opposto a Baer

PARIGI, 6.

Mandano da New York: Jack Dempsey ha dichiarato che farà disputare nel prossimo gennaio ad Atlantic City un match fra Tommy Loughran e Max Schmeling.

Le vittorie di Loughran su Mikey Walker e su Ray Impellettieri, lo hanno messo in vedetta. Il vincitore del match fra Schmeling e Loughran sarà opposto a Max Baer nel prossimo febbraio a San Francisco. Questo incontro sarebbe considerato come una semifinale del campionato del mondo.

Il vincitore dovrebbe infine essere opposto a Primo Carnera.

Sul ring del "Tiburtino,,

Sabato prossimo — proseguendo nella sua brillante serie di riunioni settimanali — il Gruppo Tiburtino organizzerà un'altra interessante manifestazione, in cui figurano nomi che valgono ad assicurarne sin d'ora l'ottimo successo. Saranno, infatti, della partita Nicolai, che così grande impressione lasciò sabato scorso, Crespi, Iegri II, Belordi, Ambrosini e Castaldi, i quali verranno opposti a dei pari peso di valore.

Al Gruppo Salario

Lo Vetro opposto a Gualandri

Il Gruppo Fascista Salario farà svolgere sabato prossimo alle ore 20.30, una bella riunione dilettantistica.

Nell'ultimo incontro della serata, Lo Vetro, che ha recentemente battuto ai punti Ottavi, è chiamato a dare un'altra prova del suo valore. Egli, infatti, sarà opposto a Gualandri, ottimo elemento, che renderà molto difficile l'affermazione all'avversario.

Altro equilibrato e atteso combattimento è quello che vedrà alle prese i pesi medi Santececchi e Testa. Il socio del Salario, più esperto ed aggressivo, dovrebbe avere la meglio.

Pugliesi avrà per avversario Mancini III, eccellente schermitore, il quale in questi ultimi tempi ha conseguito rimarchevoli progressi tecnici.

Il già interessante programma verrà completato dai matches: Olivieri-Pistilli, Luttazzi-Sgrilla, Bigoli-Belloni e Gizzi-Barzi.

Frontaloni batte Roulleau in una riunione a Parigi

PARIGI, 6.

Nella riunione di ieri sera al Central Sporting Club l'italiano Frontaloni ha riportato una bella vittoria battendo ai punti il francese Roulleau. Un altro italiano, Di Meo, che incontrava Van Rompu, dovette invece contentarsi di un verdetto di parità.

Nel match principale della riunione il cecoslovacco Edy Rabak ha battuto facilmente ai punti il francese Revaud.

AL CINEMA S. SABA

Ceccarelli in allenamento con Leopardi e Ciotti

Fabriani opposto a Clavari

Il Dopolavoro S. Saba organizza sabato prossimo alle ore 20.30 una riunione dilettantistica alla quale parteciperanno ottimi elementi.

Nel *match* finale, Cinicia, che ha ultimamente fornito una eccellente prova con il valoroso Gualandri, incontrerà Meloni.

Domenico Ceccarelli, campione d'Italia dei pesi medio-massimi, sosterrà una esibizione con i professionisti Leopardi e Ciotti.

I dirigenti del Dopolavoro S. Saba non potranno, quindi esordire meglio in campo organizzativo.

Ecco l'elenco degli incontri:

PROFESSIONISTI

Esibizione di Domenico Ceccarelli con Leopardi e Ciotti.

DILETTANTI

Cinicia (A.S.M.) c. Meloni (D.L.S.S.); Ottavi (A.S.M.) c. De Santis (D.L.S.S.); Fabriani (A.S.M.) c. Clavari II (A.S.M.); Di Vittorio (A.S.M.) contro Battistella (D.L.S.S.); Cerini (A.S.M.) contro Di Mercati (D.L.S.S.); Ponselè (A.S.M.) contro X; Belloni (A.S.M.) contro Sangiorgio (D.L.S.S.).

Visitate l'Alto Lazio
Roma-Civitacastellana-Viterbo
PARTENZE E ARRIVI: Piazzale Flaminio

I P P I C A

A S. Siro

Nuovo raduno di assi nel Premio Trieste

(L. 20.000; m. 2600 - Domani ore 14)

MILANO, 6.

La riunione di venerdì al *trotter* di San Siro offre un nuovo incontro di cartello nel Premio Trieste sui 2560 metri. *Hazleton* per la vittoria nel Premio Modena è incorso in una penalità di 20 metri nei riguardi dei suoi più pericolosi avversari e cioè *Guy Fletcher* e *Scotmans*. *Guy Fletcher* rinunciò alla battaglia ad armi pari nel «Modena» ma domani il suo compito con 20 metri di abbuono è notevolmente facilitato. *Scotmans* ha provato a Villa Glori la sua forma che è eccellente a giudicare dall'1'24",4 segnato con facilità irrisoria sui 3340 metri. *Invader* e *Brevere* in questo momento non valgono i sunnominati fra i quali va circoscritta la corsa, in considerazione anche delle scarse possibilità di *Lucullus* e *Jessamine* a 2560 e di *Ariette* a 2500, preferiremo *Guy Fletcher* e *Scotmans*.

Ecco il programma:

PR. CASTELNOVATE - 5000 — Lionino B., Upland, Trianella, Artica G. (2100); Baron J., Turiddo G., Ursus, Consuelo (2120).
N. f.: *Artica G.*, Consuelo.

PR. ROTONDA - L. 4000 — Macchi, Omerta, Dedè, Falda (1600); Diavoletta G., Euterpe, Fonte d'Oro, Rustica (1620); Venere de' Medici, Valanga O., Mare O. (1640).
N. f.: *Venere de Medici*, Euterpe.

PR. PREMENO (h. d.) - L. 4000 — Tris (2100); Pille, Diavoletta, Trianella (2120); Petrarca, Lord Alucke (2140); Grace D., Cerulean, Eyer Bright (2200).
N. f.: *Grace D.*, Petrarca.

PR. MOLINAZZO (vend.) - L. 4000 — Fontanella, Azurea, Colombina, Renato, Annabella (1500); Primola W., Fanfulla W., Misurina, Selenio, Scandinavo (1520).
N. f.: *Misurina*, Scandinavo.

PR. TRIESTE - L. 20.000 — Ariette (2500); Lucullus, Jessamine (2560); Brevere, Scotsman, Invader, Guy Fletcher (2580); Hazleton (2600).
N. f.: *Guy Fletcher*, Scotsman.

PR. ROSERIO - L. 3000 — Carnevale, Bismark, Eracleone, Spalato, Contessa Carlotta, Dea Clyde, Lebda, Favilla, Umbra G., Ericle (2000); Rosa, Prince A., Sorpresa, Ariostesco, Apollo, Nesso, Displacere (2020); Maggia Boer, Forestella (2060).
N. f.: *Ariostesco*, Displacere.

PR. ARCOVEGGIO (h. a.) - L. 4000 — Prince (2000); Dedè (2020); Assensio G., Alucke B. (2040); Learco, Nesso, Mimo (2060); Uderico, San Trond, Piero, Pallino, Camerata, Sucrino, Macina (2080); Aly G. (2100); Girolin (2120).
N. f.: *Mimo*, Piero.

Il Premio Trenno

(L. 15.000, m. 2000 - Oggi, ore 14)

MILANO, 6.

Ecco le nostre selezioni per la riunione di giovedì di cui abbiamo pubblicato ieri il programma dettagliato:

Pr. Vigevano: DARDO J.
Pr. Cernobbio: DELIZIOSA, Polveriera.
Pr. Turno: ENNO M., Fior di Maggio.
Pr. Treviglio: TOPSY HANNOVER, Maid Me. E.
Pr. Trenno: FINARIUM G., Douglas.
Pr. Bolla: TINO F., Pupina, Vittorina G.
Pr. Usmate: SANSONE G., Deliziosa, Mirandolino.

Walter Dear correrà il G. P. d'Inverno a San Siro

BERLINO, 6.

Il trottatore Walter Dear di cui era stato annunziato il ritiro dalle piste, sarà invece inviato prossimamente a Milano per partecipare al Premio di Inverno indetto per il 24 corrente a San Siro.

Dopo la significativa vittoria conseguita recentemente a Mariendorf l'allenatore e guidatore Carlie Mills ha creduto bene di approfittare della piena efficienza del campione per tentare di mietere nuovi allori. L'avvenimento assurge a grande importanza anche perchè sarà dato assistere al nuovo incontro Walter Dear-Hazleton.

FASCI GIOVANILI

Riunioni a Roma

TORNEO DI SPADA

Il Comando Federale dei F. G. C. dell'Urbe indice ed organizza per il 9 corrente mese un torneo di spada riservato ai Giovani Fascisti di Roma.

Le iscrizioni dovranno pervenire al Comando Federale entro l'8 dicembre corrente anno.

L'appuntamento dei concorrenti resta fissato per le ore 19 precise del 9 corrente mese al F. G. C. Savoia (Piazza Verbano).

Il F. G. C. che avrà i migliori classificati nei primi dieci vincerà una targa messa in palio dal Comando Federale.

Premi individuali saranno assegnati a tutti i concorrenti ammessi nel girone finale.

ATLETICA LEGGERA

Domenica 10 dicembre p. v. il Comando Federale dei F. G. C. dell'Urbe indice ed organizza una riunione di atletica leggera che avrà luogo al campo Lazzaroni (V.le Lazio) alle ore 14 precise.

Le gare in programma sono le seguenti: corse piane metri 80, 300, 1000 (riservate ai giovani nati dopo il primo gennaio 1915).

Dette gare valgono quale prima selezione del Gran Premio dei Giovani. Corsa piana metri 100 e staffetta olimpionica (metri 800, 4000, 200, 200) (riservata ai Giovani Fascisti ed a squadre di F. G. C. e Società sportive).

Sono in palio premi individuali e di rappresentanza. Le iscrizioni dovranno pervenire al Comando Federale entro il 9 dicembre p. v.

H O C K E Y

Il Gran Torneo delle squadre romane

Domani sulla bella pista di pattinaggio dell'O.N.D. in via Chieti, le migliori squadre delle varie società romane si incontreranno per la disputa del Trofeo della Lupa.

Tale torneo è la prima manifestazione hockeystica dell'Anno XII indetta dalla F.I.H.R. e che varrà quale prima selezione per i prossimi campionati di zona e quindi per i campionati nazionali.

La squadra della S. S. Lazio, brillantemente piazzatasi in divisione nazionale, gode dei favori del pronostico, ma dovrà guardarsi dall'attacco che non mancheranno di portarle i giallo-neri dell'Amatori H. R.».

Questi sono in gran forma, il ritorno del nazionale Castellano, ha immensamente giovato a rinforzare la squadra che, validamente sostenuta al centro, con le ali intelligentemente rifornite, svolgerà un giuoco insidioso e velocissimo.

L'Urbe H. C. non ha ancora trovato il completo assestamento, pur tuttavia, sia pure con una squadra meno organica minaccerà molto da vicino, i migliori.

La maggiore incognita è rappresentata dalla squadra della S. S. Roma. Questa ha compiuto i suoi allenamenti a porte chiuse e nulla si sa del grado di forma oggi conseguito dal reparto d'attacco. L'inizio del torneo è fissato per le ore 15 di venerdì 8 corr. In caso di pioggia sarà però rimandato a domenica.

L'ingresso è fissato al prezzo unico, popolarissimo, di lire 2.

I biglietti sono già in vendita oltre che presso la sede dell'H. C. Amatoris, della S. S. Lazio, e della S. S. Roma presso il Commissariato della IV Zona.

ATLETICA PESANTE

Il calendario ufficiale delle manifestazioni nazionali della F.I.A.P. per l'Anno XII

La Federazione Italiana Atletica Pesante ha diramato oggi il seguente calendario delle manifestazioni nazionali che si svolgeranno nell'anno XII:

Gennaio, 21: Campionato italiano allievi di sollevamento pesi.

— 27-28: Campionato italiano allievi di lotta greco-romana.

Febbraio, 17-18: Campionato italiano allievi di lotta libera.

— 24-25: Campionato italiano juniores di lotta greco-romana.

Marzo, 4: Campionato italiano juniores di sollevamento pesi.

— 10-11: Prima prova campionato italiano seniores di lotta greco romana.

Aprile, 8: Prima prova campionato italiano seniores di sollevamento pesi.

Maggio, 12-13: Prima prova campionato italiano juniores seniores di lotta libera.

— 20: Finale campionato italiano a squadre di sollevamento pesi.

Giugno, 23-24: Seconda prova campionato italiano seniores di lotta greco romana.

Settembre, 2: Seconda prova campionato italiano seniores di sollevamento pesi.

Ottobre, 6-7: Seconda prova Campionato Italiano juniores, seniores di lotta libera.

— 20-21: Finale Campionato Italiano a squadre di lotta greco-romana.

Giornate dei records: 31 marzo, 24 giugno, 30 settembre, 16 dicembre.

La terza prova del campionato seniores di lotta greco-romana di sollevamento pesi e la finale del G. P. Roma si svolgeranno durante il mese di novembre dell'anno XIII.

PING-PONG

L'Ungheria vince la coppa Swaythling valevole per il campionato del mondo

PARIGI, 6.

Il campionato del mondo di ping pong a squadre è terminato ieri sera alla Sala Marbeuf affollata di pubblico. Ha trionfato l'Ungheria che si è così aggiudicata la coppa Swythling considerata come la Davis del ping-pong e alla quale avevano partecipato ben 11 nazioni.

D'altro canto la Coppa Marcel Corbillon riservata alle squadre femminili è stata vinta dalla Germania.

Convocazioni

G. S. TIBERINA — Tutti i soci sono convocati per Giovedì alle ore 20,30 per comunicazioni del Consiglio Direttivo. Cercasi partita amichevole per Domenica 10 corr. Disponiamo di campo; ore 14. Rivolgersi Bar Piazza S. Giovanni della Malva N. 2.

S. S. LAZIO — Tutti i giocatori ragazzi sono convocati per questa sera in sede sociale, per comunicazioni, circa le partite che si svolgeranno Venerdì 8 corrente. Si prega di non mancare.

G. S. ALBA RADIANS — Cercasi squadre disposte incontrarsi con la nostra I e II domani 8 dicembre. Telefonare al N. 74467 (Caffè Valentini dalle ore 19,30 alle 20,30. I giocatori di I e II squadra sono convocati questa sera all'ora suddetta per prendere accordi circa le partite amichevoli di domani. L'allenamento di oggi è sospeso.

A. S. TEVERE — I seguenti giuocatori sono tenuti a partecipare all'allenamento settimanale che avrà luogo oggi alle ore 14,30 precise al campo sociale di Monteverde: Bortolo, Balducci, Galluzzi, Di Giuliomaria, Moriconi, Gay, Fabiani, Filipponi, Paoluzzi, Fioravanti, Pinto, Silvestri, Casabianca, Bassotti.

Venerdì 8 c. m. alle ore 14 precise sono invitati per una partita amichevole contro Assicuratori al campo suddetto i seguenti: Giuseppini, Loreti, De Santis, Natali, Ciccotti, D'Ingillo, Canciani, Giovagnoli, Dovark, Nikolassy, Azzoni, Bianchi, D'Andrea, Martinucci, Iacopini, Piroli, Carini, Sabatini, Staiz.

Si prega la massima puntualità.

U. S. ITALIA NOVA — Tutti i giocatori sono convocati per questa sera alle 20.30 nei locali sociali in via Avellino 4, per comunicazioni in merito all'allenamento di domani. Speciale invito a: Castaldi, Paciucci, Marcucci I e II, Olivieri, Petronsi, Rosati I e II, Salvatori, Venturini, Amurri, Porlani, Sciubba, Mei, Lumia, Carosi, Sabene, Bevilacqua, Mariotti, Rosatelli, Bizzarri.

S. S. JUVENTUS — Tutti i giocatori liberi da impegni sono tenuti ad intervenire all'allenamento che avrà luogo giovedì 7 c. alle 15 sul campo sociale. Per le ore 20 dello stesso giorno tutti i giocatori della squadra di III Divisione sono invitati in sede per comunicazioni urgenti. I pulcini sono invitati lo stesso giorno sul campo sociale per le ore 13,30 per l'allenamento. Speciale invito a: Aiotsi, Maceratesi, Antimi, Orsini, Lombardini, Di Crescenzio, Masei, Napoleoni, Monti, Rocchi, Petroni, Lombardelli, Spolvi.

G. S. SALARIO — I seguenti giuocatori debbono trovarsi questa sera, giovedì 7, alle 21,15 in sede sociale per sistemare il tesseramento. Occorre portare quattro o almeno due fotografie: Gennai, Giannini, Petrosemolo, Mireli, Luciani, Battisti I e II, Marconi. Occorre non mancare assolutamente.

U. S. OSTIENSE — I seguenti giocatori sono invitati stasera in sede alle 19 per lo allenamento atletico: Matteucci, Chiesa, Jacobini, Grassi, Orossi, Paesani II, Pelinga, Masella, Napoletano, Travagli, Masi, Cereri, Faleioni, Bugnaretti, Civilli, Inches, Prisoni, Nobile, Mazzon, Ceccarelli, Nofri, Tomassini, Piva, Cori, Biondi, Tomasi, Jannotti, Masci, Argentieri Pasquali, Terrevoli, Mancini U., Marinotti.

G. S. AQUILA ROMANA — I sottonotati giuocatori sono convocati questa sera giovedì in sede alle 19 per accordi circa una possibile partita amichevole da disputarsi venerdì 8 invitandoli a portare due fotografie necessarie per il tesseramento: Bertollini, Tedeschi, Bianchi, Corteggiani, Sagnotti, Sinibaldi, Carlieri, Piermattei, Feliciani II, Casadei, Lupi, Bracale, Quadraroli, De Angelis, Pennacchini, Carrara. Cercasi per venerdì 8 e domenica 10, squadre con campo per disputare partita con il nostro Gruppo. Per accordi telefonare al N. 80.410 dalle 19 alle 20 chiedendo dell'allenatore.

DOPOL. APPIO-METRONIO — Tutti i giocatori sono convocati perquesta sera in via Spezia 79, per il ritiro degli indumenti da gioco. Cercasi squadra U.L.I.C. e ragazzi per partita amichevole per domenica prossima (possibilmente con campo) per accordi telefonare al N. 75561 questa sera dalle ore 19 alle 20. Cercare del sig Baldinacci.

SAVOIA SPORTIVO — Tutti i giocatori appartenenti alla squadra Ulic sono invitati questa sera alle 20.30 nei locali sociali per comunicazioni relative all'incontro di campionato da disputarsi domani.

G. S. VETRERIA V.I.V.A. — Si fa noto a tutti i giocatori che venerdì 8 si disputerà una partita amichevole con la squadra dei Fasci Giovanili di Trastevere sul campo dell'Azienda Elettrica a S. Paolo. La partita avrà inizio alle 14.30. Si raccomanda la massima puntualità. Zanchi II è pregato telefonare al 75686 per comunicazioni. Si raccomanda di portare le fotografie per i cartellini del Campionato Ulic.

A. S. TIBURTINA ARDITA — I seguenti giocatori sono convocati in sede, giovedì 7 dalle 19 alle 20 per comunicazioni circa la partita di domenica a Frosinone: Conti, Cocco, Ponti, Vigoli, Picchi, Gaetani, Di Bernardino, Volante I, Miglioli, Volante II, Boni, Benedetti, Ronghi, Ravagnani, Bertolini II, Cobelli, Pagliaro II, Lattanzio. Si rende noto che gli assenti saranno esclusi dalla formazione. Ai giocatori liberi da impegni professionali, si fa noto che oggi alle 14 si terrà il solito allenamento settimanale.

F. G. C. PRATI (sezione rugby) — Tutti i giocatori sono avvertiti che l'allenamento settimanale, anzichè giovedì sarà effettuato venerdì alle 14 al solito campo.

Le deliberazioni della Presidenza e delle Federazioni del C.O.N.I.

Calcio

F.I.G.C.
COMITATI ULIC
Romano

COMUNICATO N. 7
(seduta del 5 dicembre 1933 - XII)

AFFILIAZIONI

Ratifica affiliazioni — L'on. Direttorio della XI Zona ha ratificato le domande di affiliazione presentate dalle seguenti società: 27. F. G. C. Porta Maggiore; 28. S. S. Lario; 29. G. S. Governatorato; 30. G. S. P. Monti; 31. F. G. C. Trionfale; 32. G. S. Danesi; 33. S. S. Lupa.

Affiliazioni — Sono aperte le affiliazioni per l'annata sportiva 1933-34. Le società che desiderano affiliarsi dovranno ritirare presso questo Comitato le apposite richieste e ritornarle debitamente compilate allegando: a) copia dello statuto sociale; b) elenco nominativo dei dirigenti ed il loro indirizzo; c) la tassa annuale di affiliazione di L. 25; d) la tassa annuale di affiliazione alla F.I.D.A.L. di L. 10.

Le società di nuova costituzione dovranno inoltre presentare il nulla-osta dell'Ufficio Sportivo Provinciale Fascista.

Per le squadre dei F. G. C. composte totalmente di Giovani Fascisti, la tassa annuale di affiliazione è di L. 15.

Non verranno accolte richieste di affiliazione di società risultanti in debito verso le Casse federali.

Deposito cauzione — Il Comitato nell'intento di agevolare il compito delle società dipendenti, ha stabilito di fissare in L. 20 il deposito cauzionale di cui all'art. 17, terzo capoverso delle Norme Ulicıane.

TESSERAMENTO GIOCATORI

Richieste tesseramento — Le richieste di tesseramento dovranno farsi dalle società sopra l'apposito modulo di tesseramento (cartellino) in distribuzione al prezzo di L. 1.

Ai F. G. C. detti moduli verranno rilasciati al prezzo di L. 0,50 ciascuno, dietro richiesta scritta e firmata dal comandante dei F. G. C.

Tutte le richieste tessere rimesse al Comitato per la vidimazione, dovranno essere accompagnate da un elenco.

Regolare compilazione tessere — Non verrà dato corso alle tesere non in regola con le norme e con le indicazioni richieste sulle tessere stesse.

Rilascio tessere — Si comunica che l'onorevole Direttorio della XI Zona rilascerà il sabato di ogni settimana le tessere rimesse entro il mercoledì precedente.

Nulla-osta — Si richiamano le società alla rigorosa osservanza della norma riguardante il nulla-osta per i giocatori tesserati federalmente e che qui si riporta:

«Nel caso che un giocatore tesserato federalmente intenda giocare per società ulicıana purchè si trovi nelle condizioni stabilite, dovrà ottenere il nulla-osta della propria società federata, solo nel caso che la stessa risulti iscritta ad un campionato ulicıano, il nulla-osta dovrà essere allegato alla richiesta di tesseramento ulicıano».

Chiarimento — L'onorevole Direttorio della XI Zona, con comunicato n. 12, del 20 novembre 1933, chiarisce:

«Si comunica che i nulla-osta per il tesseramento ulicıano rilasciati da società federate per il Torneo d'Apertura hanno valore anche per i campionati, non potendo un giocatore firmare che un solo cartellino per tutta la stagione».

CAMPIONATI 1933-34

Apertura iscrizioni — Sono aperte le iscrizioni ai campionati romani di I e II categoria ed ai campionati ragazzi.

Al Campionato di prima categoria potranno partecipare squadre composte da giocatori in regola con i disposti delle vigenti Norme, che all'atto dell'inizio della manifestazione non abbiano superato il 21. anno di età e che non abbiano giocato più di tre gare nel Campionato ulicıano di II categoria nell'annata sportiva e per la stessa società.

Al Campionato di II categoria potranno partecipare squadre composte da giocatori in regola con i disposti delle vigenti Norme senza alcuna limitazione di età e che non abbiano giocato più di tre gare nel Campionato ulicıano di prima categoria nell'annata sportiva e per la stessa società.

Al Campionato ragazzi potranno partecipare squadre composte da giocatori in regola con i disposti delle Norme vigenti e che al l'atto dell'inizio della manifestazione non abbiano superato il 17. anno di età.

Ogni società potrà partecipare anche con più di una squadra allo stesso campionato.

La tassa di iscrizione ai campionati di prima e seconda categoria è fissata in L. 30 per ogni squadra; per il Campionato ragazzi di L. 20 per ogni squadra.

All'atto della iscrizione dovrà essere versato un deposito spese di L. 50.

Campionato I categoria e ragazzi — Agli effetti del tesseramento dei giocatori si comunica che l'inizio dei campionati di I categoria e ragazzi è fissato al 31 dicembre 1933.

III TORNEO D'APERTURA DELL'ULIC ROMANA

GRUPPO SECONDA CATEGORIA

Omologazioni partite in sospeso — Eseguiti gli accertamenti, si omologano le seguenti partite del 19 novembre: O.M.I.-Salario 0-3; Ster-Ardita 1-1; del 26 novembre: Tiberis-Salomone 2-2; Trastevere-Poligrafico 2-1.

Partita Ster-Appia - Reclamo Appia — Visto il referto ed il supplemento di referto reso dall'arbitro, si respinge il reclamo, ed accertata la regolare posizione dei giocatori si omologa: Ster-Appia 3-2.

Partite del 3 dicembre - Omologazioni in sospeso — Si sospende l'omologazione delle seguenti partite: Salario-Trastevere, Appia-O.M.I., Urbe-I.R.A.G., Salomone-Liberi Calciatori, Ardita-Tiberis, per accertamenti sulla posizione dei giocatori che hanno partecipato alle gare sprovvisti di tessera.

Partite non effettuate — Poligrafico-De Micheli e Juventus-Ster per assenza dell'arbitro.

GRUPPO PRIMA CATEGORIA

Omologazioni in sospeso — Si sospende la omologazione delle seguenti partite: Italia Nova-Alba, Mater-Bornigia, Atlantica-Trionfale, S. Giorgio-Porta Maggiore; per accertamenti sulla posizione dei giocatori che hanno partecipato alle gare sprovvisti di tessera.

Partita non effettuata — S.C.I.A.-Lazio; per assenza dell'arbitro.

Punizioni — Squalifica a tempo indeterminato: Milano Gennaro (Urbe); Ricciardi Armando (O.M.I.).

Ammonizioni: De Gasperis Ettore (Salario), per gioco scorretto; Maggiorani Lamberto (I.R.A.G.), Zanchi Eugenio (Tiberis), Marcucci Augusto (Italia Nova), per contegno scorretto verso l'arbitro; Zampetti Osvaldo (Liberi Calciatori), Narducci Balilla (Salomone), espulsi dal campo per misura precauzionale.

Diffide — Si diffida l'A. S. Trastevere a far funzionare da guardalinee il sig. Bravi Leandro per incomprensione dei propri doveri.

Su denunzia del commissario di campo si puniscono come appresso i seguenti giocatori:

Squalifica per due gare effettive di torneo o campionato: Battisti Fernando (Salario) perchè, eludendo la vigilanza dell'arbitro, colpiva un avversario.

Ammonizione: Sparisci Arnaldo (Trastevere), per gioco scorretto (recidivo).

VARIE

Depositi spese — Non avendo ottemperato a quanto richiesto con comunicato n. 6, in merito al rinnovo deposito spese, le seguenti società sono invitate a farlo entro il 9 dicembre p. v. In caso contrario le società inadempienti verranno considerate come dichiaranti forfeit per la prima partita in calendario: Urbe, Salario, Poligrafico, De Micheli, Juventus, Trastevere, O.M.I., Savoia, Tiberis, I.R.A.G.

Si invitano le altre società partecipanti che non lo avessero ancora fatto, a rinnovare il deposito spese.

Partite dell'8 dicembre (recuperi) — Gruppo seconda categ.: O.M.I.-De Micheli, ore 14.30 (Grottaperfetta); Juventus-Savoia, ore 14.30 (Acqua Acetosa) — Gruppo prima categoria: S.C.I.A.-Lazio, ore 10 (Acqua Acetosa).

Partite del 10 dicembre — Gruppo seconda categoria: I.R.A.G.-Poligrafico, ore 8.30 (Montesacro); Trastevere-Ster, ore 10 (Monteverde); Salomone-O.M.I., ore 8.15 (S. Ippolito); De Micheli-Liberi Calciatori, ore 10 (S. Ippolito); Tiberis-Urbe, ore 10 (Montesacro); Ardita-Juventus, ore 14.30 (S. Ippolito); Savoia-Salario, ore 8.15 (Malafronte).

Gruppo prima categoria: Italia Nova-Mater, ore 12.30 (Alba); Bornigia-Porta Maggiore, ore 14.30 (Montesacro); Lazio-Atlantica X, ore 8.30 (Rondinella); Trionfale-Alba, ore 14.30 (Monteverde); Atlantica VIII-S.C.I.A., ore 8.30 (Grottaperfetta).

Requisizione campi — Per le ore dei giorni suddetti vengono requisiti i campi: Montesacro, Monteverde, S. Ippolito, Malafronte, Alba, Rondinella, Grottaperfetta.

Il Segretario TONNETTI — Il Presidente VALENTINI

DOPOLAVORO

BOCCE

L. Umilliaco vince la Coppa Lucarelli

Con vero entusiasmo un numero stragrande di appassionati di questo magnifico sport (gioco di bocce romano) ha seguito le partite disputate tra i rimasti in finalissima per la conquista della coppa Lucarelli e l'assegnazione degli altri premi. Ecco il risultato:

1. Luigino Umilliaco; 2. Augusto Barocci; 3. Riccardo Umilliaco; 4. Cordonecchi Attilio.

Ci rallegriamo col forte boccioflo Luigino che (come avevamo previsto) ha trionfato in questa interessante gara. Cordonecchi Attilio, perseguitato dalla sorte, è finito al quarto posto, mentre aveva dato l'impressione di piazzarsi al secondo. L'arbitro Guglielmo Cimarelli è stato all'altezza del suo compito. La gara è stata onorata dalla presenza del maggiore Lucarelli cav. Ettore, presidente onorario della Gianicolense e donatore della coppa.

Il numeroso pubblico che assisteva ha fatto una calda dimostrazione al vincitore.

Avvertiamo tutti coloro che si sono piazzati in questa gara che domenica prossima dovranno incontrarsi per l'assegnazione degli altri premi.

Per le
FESTE NATALIZIE
i
COLLI ESPRESSI FERROVIARI
(spedizioni fino a **30 Kg.** - anche con assegno)
rappresentano il modo di trasporto più
CELERE - COMODO - ECONOMICO
Viaggiano e sono consegnati a domicilio con la rapidità delle corrispondenze postali espresse
★
Sono ammessi al servizio dei colli espressi tutti i capoluoghi di provincia e le più importanti località
Informazioni presso le Agenzie di città delle Ferrovie dello Stato e presso gli Uffici bagagli delle stazioni ferroviarie
AGENZIA DI ROMA - TEL. 51-875 - 81-395

Anno VII Num. 300
ROMA Via della Croce num. 71 ROMA

IL LITTORIALE

Giovedì 7 Dicembre 1933 - A. XII
Telefono num. 64-823 63-250

PER MANTENERE AGILITÀ AI MUSCOLI

La ginnastica invernale del nuotatore

Consigli per il lavoro all'aperto, in palestra e per la ginnastica da camera

Per riposarsi dalle fatiche di una annata laboriosa, la generalità dei nuotatori ama trascorrere un periodo di tre o quattro mesi di quiete, lontani dalla piscina, e specialmente da novembre a gennaio o febbraio. Ma il riposo non è mai assoluto ed anche nei mesi di pausa tra l'una e l'altra stagione riesce utile mantenere l'agilità dei muscoli con appropriati esercizi giornalieri di ginnastica, praticata a casa senza alcun ausilio di attrezzi.

I migliori campioni di nuoto annettono grande importanza ai quotidiani esercizi di agilità degli arti e della respirazione. Arne Borg ne è uno dei sostenitori più entusiasti ed attribuisce alla pratica quotidiana degli esercizi ginnastici la sua straordinaria facoltà di improvvisare (è la parola) i suoi *records* pur dopo una non breve assenza dalla piscina.

Weissmüller, Bàrány, Rademacher, Taris, Costoli e da ultimo i giapponesi ne parlano con assoluta convinzione e la praticano assiduamente.

Non ci è stato dato ancora di leggere uno scritto che trattasse lo argomento. Esso mantiene tuttavia la più alta importanza, in particolar modo per i nuotatori sprovvisti della possibilità di allenarsi in piscina. Crediamo di far cosa utile esponendo brevemente alcuni degli esercizi che qui ci sembrano indicati per i nuotatori. «Coll'intento di costituire un gruppo di esercizi per mantenere in allenamento durante l'inverno i canottieri» è stato scritto il celebre «Mio Sistema» del Müller. Il nostro prof. Goffredo Sorrentino pone a fondamento dell'allenamento atletico quello di ginnastica preatletica praticata per gli stessi scopi che valgono anche per i nuotatori.

Poichè non è possibile recarsi regolarmente ad un campo sportivo — nè la stagione fredda lo permetterebbe è utile frequentare una palestra, o — ultima ratio — purificarsi i polmoni dinanzi ad una finestra aperta.

Potremo quindi classificare nel modo seguente le diverse specie di ginnastica invernale:

All'aperto, cioè campi sportivi, strade, terrazze;
in palestra;
ginnastica da camera.

Il lavoro all'aperto si può svolgere approfittando di qualche bella giornata d'inverno, preferibilmente al mattino. Si può iniziarlo con una marcia abbastanza rapida di qualche chilometro, oppure effettuare alcune corse brevi di massima velocità che servano ottimamente allo scatto dei muscoli. Sono pure utili delle corse all'indietro per qualche centinaio di metri tenendo le mani sollevate, oppure dei brevi tratti percorsi con passi lunghi ed elastici.

Si badi sempre alle respirazioni profonde che sono un lavacro balsamico per i polmoni. Quando il fiato comincia ad appesantirsi, l'atleta può fermarsi ed eseguire una dozzina di torsioni del tronco dall'uno e dall'altro lato, tenendo le mani tese all'altezza delle spalle infuori oppure piegate al gomito.

Un buon esercizio è pure quello di giuocare un pallone di foot-ball con le mani, correndo e facendolo rimbalzare innanzi a sè da terra.

Altre volte si utilizza l'occasione d'una passeggiata in campagna o fuori città per effettuare una marcia di qualche chilometro ad andatura sostenuta, intercalata da qualche saltello o spunto di corsa veloce.

Disponendo della pista di un campo sportivo, si può passare negli intervalli fra una corsa e l'altra alla fossa dei salti per esercitarsi nei salti senza rincorsa che fanno aumentare lo slancio nei tuffi in partenza, tanto utili specialmente ai velocisti.

L'allenamento in palestra si adatta a gruppi provvisti d'una certa organizzazione che possono così svolgere un lavoro di grande utilità, in particolar modo per la preparazione delle squadre di palla a nuoto.

L'esercizio più comune è qui il salto alla corda, che armonizza i movimenti degli arti, sviluppa i polmoni e «riscalda» il corpo preparandolo alla fase più intensa del lavoro.

Il medicin-ball usato dai pugilatori trova qui un ideale sostituto nel giuoco col pallone di water-polo. La pallacanestro costituisce già una specializzazione e può venir tralasciata per l'allenamento preparatorio vero e proprio alla palla a nuoto. Infiniti sono qui gli esercizi che si potrebbero prescrivere. Limitiamoci a dire che si possono usare anche più palloni onde costringere gli uomini ad un'applicazione più intensa. I nuotatori si facciano sedere in circolo e la palla vada rimandata prima in un senso, poi nell'altro, sempre con una mano. Si può richiedere il passaggio ad ogni secondo, terzo compagno e così via. Si possono variare le condizioni con cui effettuare i palleggi. Possono gli uomini rimanere distesi sulla schiena, disporsi in due file contrapposte e via dicendo. Scopo del giuoco è la rapidità e l'esattezza della presa e del rimando, in seguito si può tentare delle vere partite di giuoco a secco che, se giovano in massimo grado ai waterpolisti costituiscono pure un efficace lavoro per i nuotatori.

Il punching-ball è utile in special modo per atleti di corporatura massiccia che hanno bisogno di alleggerire e sciogliere i muscoli impegnati nel lavoro di braccia. Non la boxe al sacco (punching-bag), inadatta ai nuotatori. Buono è pure il giuoco col pallone che abbiamo ricordato più sopra, il rimbalzo sviluppa lo sforzo della passata sott'acqua ed aumenta la decisione della bracciata.

Agli anelli od alle spalliere verticali è consigliabile praticare ampie oscillazioni delle gambe, lavoro diretto a render agili le articolazioni inferiori e facilitare il perfezionamento della nuotata.

***

Se il lavoro all'aperto od in palestra richiede un certo dispendio di tempo e talvolta si può difficilmente praticare per cause varie, quello svolto rimanendo in casa è il più comune ed il più utile sicchè nessun nuotatore intenzionato di fare «qualcosa» nello sport dovrebbe trascurarlo.

Mancando per lo più la possibilità di esercitarsi in corse o nel salto alla corda, si badi anzitutto ad eccitare la respirazione dilatando per una dozzina di volte i polmoni in ampie ispirazioni seguite da energiche espirazioni e dai noti movimenti delle braccia. L'esercizio si può combinare con quello, pure indispensabile, delle flessioni delle ginocchia.

Certi nuotatori non riescono a tener la spina dorsale diritta contraendo quindi spesso gravi difetti nella bracciata. Sono perciò raccomandabili per la stagione invernale e per quella estiva rapide ed ampie rotazioni del tronco a gambe divaricate. Circonduzioni delle braccia sia unitamente che alternativamente ma sempre con la maggior velocità possibile (un velocista può giungere a farne 50 in dieci secondi) chiudono la prima parte del lavoro.

La scioltezza delle caviglie si può ottenere con un esercizio che abbiamo visto fare da Arne Borg (nel libro di Weissmüller). Flessioni delle braccia a corpo disteso ma col piede poggiato su terra con il dorso, non la parte inferiore. L'esercizio assume difficoltà maggiore quanto più il corpo vien avvicinato alla posizione verticale.

Per il lavoro di crawl si esegue il battito dei piedi — con un minimo di cinque minuti — mentre il corpo è poggiato su uno sgabello, prono o sul dorso. Anche qui si può misurare e, progressivamente, accrescere la velocità delle battute.

Crediamo che il lavoro invernale venga poco praticato dai nuotatori. Ma siamo convinti, per lunga pratica, della sua utilità e potremmo citare a proposito esempi eloquenti. Ce ne asteniamo per brevità, paghi soltanto di aver accennato ad una pratica di allenamento che assume particolare importanza in un ambiente come il nostro povero di piscine, dove però non difettano le palestre, i campi aperti ed un buon clima e, *dulcis in fundo*, una dose sempre crescente di buona volontà.

RENATO VESCHI

Il ritorno del "figliol prodigo,,

Carpentier in allenamento a La Guerche

nella Villa dei Tigli che conserva le sue memorie

Sul "ring,, con Humery: l'ex campione mondiale dei medio massimi ha sfoggiato l'elasticità e il talento pugilistico dei tempi migliori

LA GUERCHE, 6.

Il ritorno di Giorgio Carpentier a La Guerche è stato un po' come il ritorno del *figliuol prodigo*. Deschamps ha finalmente ritrovato il sorriso luminoso dei grandi avvenimenti. La notizia dell'arrivo del *Georges national* si è sparsa in un battibaleno e tutta la popolazione è venuta a rivedere il suo idolo dei tempi andati. Dei giovani, ch'erano dei piccoli monelli all'epoca in cui il campione compiva le sue prodezze che perturbavano la loro fantasia infantile, sono accorsi per stringergli la mano; e si è visto comparire persino un vecchio dalla barba bianca, che altri non era se non il tamburino del paese, il quale era ben lieto di fare questa piccola visita.

Ritornando alla Villa dei Tigli, Carpentier non ha faticato a riprendere le sue vecchie abitudini. Nella casa di Descamps la stessa serva troneggia nella grande e vasta cucina; i buoni e magnifici cani sono sempre al loro posto; i figliuoli di Descamps si sono fatti grandi: Giacomo è ora un giovanotto che fra poco andrà soldato e la piccola Denise è diventata una bella signorina. Quanto alla nonna, essa è sempre sorridente sotto i suoi capelli di neve.

La sala d'allenamento, attrezzatissima, è riscaldata (dà sulla grande distesa verde del giardino, che non ha mutato veste), e non è senza emozione, forse, che Carpentier vi ha ritrovato tutti i manifesti che la tappezzano, cioè quelli dei suoi combattimenti: da Carpentier-Moreau, Carpentier-Willy Lewis, Carpentier-Frank Klaus, Carpentier-Bombardier Wells a Dempsey-Carpentier e Tunney-Carpentier. Infine, il ripostiglio dei suoi arnesi di allenamento è sempre al suo posto e l'etichetta di carta gialla che porta il suo nome testimonia della devozione con la quale esso è stato conservato.

Kg. 77,900!

Dopo pranzo, nell'ora dell'allenamento, Carpentier è apparso in tenuta da pugilatore. Egli ha conservato bella andatura, muscolatura fine e possente, e gambe d'una mobilità senza confronti. Si comincia con il peso: così decide Deschamps. Carpentier salta sulla bascula e tutt'intorno gli amici a verificare il peso che Deschamps ha annunciato non senza un sorriso di soddisfazione:

— *Settantasette chili e novecento. Come vedete, non ha neppure un'oncia di grasso.*

Poi, eccoci all'allenamento. Un *round* al sacco e al *punching-ball*, poi qualche minuto di eccellente lavoro sull'uomo con Humery, ch'è attualmente in grande forma. Sulla punta dei piedi, Carpentier saltella con grande elasticità; piroetta, rivelando ancora una volta il suo talento e la sua virtuosità che si riscontrano raramente nei pugilatori di oggi.

— *Se io non sapessi* — dice Humery — *che egli infila oggi i guanti per la prima volta dopo tanti anni di lontananza dal ring, giurerei che non ha mai smesso di allenarsi.*

Ma Carpentier non è che agli inizi. Egli rimarrà per qualche tempo a La Guerche (fino a quando non lo richiamerà la Casa cinematografica per continuare a girare il *film* iniziato) e lavorerà sul *ring* ogni giorno.

La risoluzione della vertenza Savo - A. Venturi

Una notizia, che sarà indubbiamente appresa con viva soddisfazione da tutti gli sportivi, è quella dell'avvenuta risoluzione, e nel più pacifico ed auspicato dei modi, della questione che da tempo teneva sospeso ogni rapporto tra l'ex-campione d'Italia dei pesi mosca, Giovanni Savo, ed il suo *manager* Alfredo Venturi. Savo, si è così riavvicinato a colui cui lo legano un debito di riconoscenza e di affetto. E' difatti sotto la guida di Alfredo Venturi che egli ha disputato i migliori *matches* della sua brillante carriera e che gli hanno valso gloria e popolarità; basta ricordare i due brillanti combattimenti sostenuti contro i campioni del mondo Young Perez e Jakie Brown per comprendere quanto sarebbe stato deplorevole lo scioglimento del binomio A. Venturi-Savo.

Lo spiacevole incidente ha compromesso, però, l'attività del piccolo Savo, che in questi tempi ha subito una non lieve sosta. Ora egli dev riacquistare il terreno perduto per confermare il suo non dimenticato valore.

A Bruxelles

Roth batte Tarante

Sybille liquida Lecadre

BRUXELLES, 6.

Sul *ring* del Circolo Reale, Roth ha battuto questa sera Tarante. La vittoria del belga come quella ottenuta ultimamente contro Kid Tunero è sata chiara e brillante. Roth è riuscito ad imporsi fino dall'inizio dell'incontro dominando progressivamente l'avversario che ha malmenato senza risparmio e ridotto alla fine in tristi condizioni. Veloce, sempre schermidore, Roth ha dimostrato ancora di non aver raggiunto quell'efficacia di un vero peso medio. Se avesse avuto questa sera un po' più di potenza il mulatto non sarebbe restato sul *ring* più di 5 riprese.

Invece Tarante ha resistito stoicamente alla mitraglia dei colpi del belga che ha finito l'incontro in condizioni di assoluta freschezza.

Successivamente Sybille ha incontrato il francese Lecadre in 10 riprese. L'incontro è stato equilibrato. Sybille è stato dichiarato vincitore ai punti.

L'annunziato incontro fra Limousin e Colonnello non ha potuto svolgersi perchè l'italiano era indisposto.

Altri due incontri di pesi leggeri hanno completato il programma della riunione. Nel primo Al Backer ha battuto ai punti in 8 riprese Tom Bull nell'altro Baetens ha avuto ragione pure ai punti in 8 riprese di Meulemans.

Pianchini vince per getto della spugna in una riunione a Parigi

Kid Frattini anche lui vittorioso

PARIGI, 6.

Stasera lo spagnolo Arilla ha fatto *match* nullo contro Kid Oliva. Prima di questo incontro aveva esordito l'italiano Bianchini ex-campione di Europa dilettanti affrontando il francese Beaufraund.

Il discepolo di De Santis malmenò per 4 riprese il suo avversario fino a quando cioè i secondi di lui gettavano la spugna in segno di resa.

Ma Bianchini uscì dal combattimento con i segni visibili di un morso rabbioso sulla spalla.

Kid Frattini esordiva pure vittoriosamente battendo ai punti in 10 riprese il nordista Jeampton. Frattini ha vinto perchè fu sempre all'attacco ma non fece una bella esibizione di boxe. Lento e impreciso troppe volte si fece cogliere dagli arresti e dalle reazioni di un avversario a lui fisicamente inferiore ma più destro.

Degand campione belga battuto dal lionese Decico

PARIGI, 6.

In una riunione organizzata ieri a Lione dallo S. C. Lyonnese il pugile locale Decico recente vincitore di Huat ha riportato una nuova vittoria battendo ai punti in 10 riprese il campione belga Degand. Ancora una volta Decico si è rivelato un picchiatore pericoloso. Infatti fin dalla seconda ripresa il belga colpito da due o tre *uppercut* andava parecchie volte al tavolato rialzandosi però prontamente. Alla quarta ripresa Degand che non poteva evitare un preciso destro alla mascella ritornava al tapepto ma si rialzava e riprendeva coraggiosamente il combattimento. Di fronte a questa tenace resistenza Decico rallentava il ritmo dei suoi attacchi dando modo all'avversario di portare a termine il *match*.

D'altro canto ieri a Le Seine presso Tolone il pugile locale Viano ha battuto ai punti l'ex-campione di Francia Bensa Zuesti; questi era stato colpito duramente ed era andato parecchie volte al tavolato ha dichiarato che il suo avversario possiede un pugno temibilissimo.

Redaelli parte per Vienna per incontrare Neubauer

MILANO, 6.

Rodolfo Redaelli l'ottimo peso medio italiano è partito ieri sera per Vienna dove venerdì si batterè con l'ex-campione di Europa della sua categoria Carlo Neubauer.

Pubblico alle partite di polo

Nonostante il freddo e la costante minaccia della pioggia nella partita per la disputa della Coppa «Contessa di Campello» circa quattro mila persone sono andate al Campo dell'Acqua Acetosa — Sul fondo il tabellone dopo il primo tempo, quando il punteggio era 3 contro 2 1/2

(foto Dinamica)

L'ESCURSIONE DEI DOPOLAVORISTI ROMANI ALLO SCALAMBRA
La partenza di una delle cinquanta squadre partecipanti

LA SEI GIORNI DI COLONIA

Rautsch-Hurtgen in testa alla 113. ora

COLONIA, 6.

Nella notte di martedì le caccie si sono susseguite numerose. Dapprima Broccardo-Guimbretière si sono assicurati un vantaggio di due giri poi furono Charlier-Ippen che si portarono al comando. Quindi Rautsch-Hurtgen riuscivano a prendere un giro a tutte le altre coppie. Il corridore Coomans è stato eliminato a causa di una caduta e Clignet è stato messo fuori corsa stamane. Alla 113. ora sono stati coperti chilometri 2647,500 e la classifica è la seguente:

1. Rautsch-Hurtgen, punti 171; 2. a un giro Pjinenburg-Wals, punti 361; 3. Schoen-Goebel, p. 355; 4. Charlier-Ipp, p. 215; 5. Broccardo-Guimbretière, p. 174; 6. a due giri: 6. Zims-Kuffen, p. 133; 7. a tre giri: Siegel-Thierbach, p. 157; 8. Kilian-Vopel, p. 131; 9. a cinque giri: Ozmella-Schorn, p. 127.

L'ULTIMA DEL CAMPIONATO ITALIANO

Sul Circuito di Via Caracciolo si concluderà un'annata decisiva pel nostro motociclismo

La gara ci darà i campioni della 250 e della 350

(Moto Club Napoli - 10 dicembre)

Tutto fa prevedere che l'attività sportiva dell'*anno storico del motociclismo italiano*, sarà conclusa con una degnissima gara. Il Circuito quindi di Via Caracciolo che gli organizzatori napoletani prediligono, è nato sotto una buona stella.

Le classifiche del campionato italiano infatti, decise nelle classi estreme, la 175 e la 500, sono quanto mai incerte nella 250 e nella 350.

Perchè il lettore possa avere sott'occhio il preciso quadro pubblichiamo le classifiche complete. (Dovremmo dire *ripubblichiamo* perchè siamo i soli che per tutto il campionato abbiamo all'indomani d'ogni gara, compilato il quadro di tutte e quattro le categorie. Il nostro lavoro è... anzi servito a tutti, colleghi di riviste e di quotidiani...).

Le classifiche

CATEGORIA 175: 1. *Serafini* (Pesaro) 43; Cavacciuti (Piacenza) 34; Bientinesi (Livorno) 22; Alberti (Milano) e Lama (Faenza) 13; Baschieri (Modena) 12; Sandri (Bologna) 8; Manetti (Milano) e Primo Moretti (Macerata) 6; Gobetti (Torino), Miele (Napoli) e Zini (Bologna) 5; Cimatti (Roma) 3; Villa (Milano) 2; Balagna (Torino), Melmeluzzi (Roma) e Pagano (Milano) 1.

DORINO SERAFINI
Campione italiano della «175»

CATEGORIA 250: 1. *Brusi* (Pesaro) 29; Panella (Arona) 28; Nocchi (Milano) 19; Gobetti (Torino) 12; Aldrighetti (Milano) 9; Tenni (Venezia) 7; Lama (Faenza) 6; Girotto (Vicenza) 3; Cavalleri (Torino) 2; Balagna (Torino), Cannoni (Pesaro), Crugnola (Varese), A. Moretti (Milano), Pigorini (Novate) e Tabacco (Genova) 1.

CATEGORIA 350: 1. *Rossetti* (Roma) 29; Susini (Livorno) 26; Pigorini (Novate) 21; Franci (Arezzo) 14; Fumagalli (Lecco) 11; Cerato (Padova) 10; Ghersi M. (Milano) 7; Montesi (Pesaro) 6; Colombo (Varese) e Lama (Faenza) 4; Chiesa (Livorno) e Mozzanica (Sesto Calende) 3; Costa (Lugo) 2; Landi (Bologna), Tenni (Venezia); A. Moretti (Milano), Boccolini (Roma) e Cavacciuti (Piacenza) 1.

CATEGORIA 500: 1. *Aldrighetti* (Milano) 47; Tenni (Venezia) 27; Cerato (Padova) 17; Boccolini (Roma), Cavalleri (Torino) e Taruffi (Roma) 15; Franci (Arezzo) 13; Lama (Faenza) 10; Bandini (Forlì) 7; Riva (Torino) 6; Colombo (Varese) 5; Landi (Bologna) e Sandri (Bologna) 4; A. Moretti (Milano) e Pigorini (Novate) 3; Bortolotti (Bologna), Prini (Milano), Self (Varese) e Susini (Livorno) 2; Brusi (Pesaro), Chiesa (Livorno), Concaro (Genova), Fumagalli (Lecco), Merlo (Montebelluna), Nocchi (Milano), Panella (Arona), Saladini (Livorno) e P. Moretti (Macerata) 1.

Brusi o Panella? Rossetti o Susini?

La gara napoletana quindi ci darà finalmente i campioni italiani per le classi 250 e 350. Nelle altre Serafini e Aldrighetti (quest'ultimo nonostante la nota punizione) hanno già il punteggio sicuro e di fatto sono rispettivamente i successori di Baschieri e di Bandini.

Il Circuito di Via Caracciolo, per quanto riguarda la 175 (anche se non avrà conseguenze per il campionato) sarà ugualmente interessante perchè Serafini è sicuro partente e anche la *Benelli*, che ha una forte clientela a Napoli, non diserterà l'ultima gara di campionato. Ma se anche l'industria pesarese dovesse essere assente è certa la presenza della *C. F.* con l'ottimo Cavacciuti.

Ma è chiaro che la gara napoletana ha il massimo motivo di fascino e di fortuna nella lotta che ingaggeranno Brusi e Panella nella 250 e Rossetti e Susini nella 350.

Nella *quarto di litro* Nocchi sarà il *terzo incomodo*; questo per la vittoria. Ma naturalmente con un punteggio 29 a 28, Brusi e Panella più che vincere baderanno a superarsi a vicenda.

Nella 350 la presumibile presenza di Pigorini, Franci e Cerato metterà Rossetti e Susini in condizioni diversissime. Susini ha bisogno di vincere per *sperare* nel titolo, mentre il *santarolo romano* si preoccuperà di... non far vincere il livornese o di seguirlo nell'ordine di arrivo.

Gli appassionanti duelli Brusi-Panella e Rossetti-Susini avranno un pubblico d'eccezione. Un sintomo dell'interesse della gara ce lo offre la opportuna decisione del Moto Club Roma che con una forte rappresentanza di soci sarà domenica a Napoli con la speranza di vedere vincere i due forti campioni.

Al Tennis Club Parioli

Domani s'inizierà il primo degl'incontri quindicinali

Con un giorno di anticipo sul previsto, s'inizieranno, come abbiamo annunciato, le gare del primo degli incontri quindicinali a squadre ideati e organizzati dal T. C. Parioli per dar modo ai propri migliori tennisti di svolgere proficua attività invernale.

Delle quattro coppie di giocatori annunciate, una (Rado-Savorgnan) non parteciperà al primo incontro. Delle altre tre, in seguito a sorteggio, quella De Stefani-Serventi giocherà solamente l'incontro finale, mentre Palmieri-Levi della Vida e De Minerbi-G. De Martino inizieranno nel pomeriggio di domani (ore 14) l'incontro eliminatorio.

Ecco l'ordine di svolgimento delle tre gare (distanza massima: tre partite) in programma: Palmieri contro De Minerbi, Levi della Vida contro G. De Martino, e Palmieri-Levi della Vida contro De Minerbi-G. De Martino.

L'iniziativa presa dai dirigenti il T.C. Parioli merita sincera lode, sia per il beneficio che ne ritrarranno i giocatori, sia per lo spettacolo offerto al pubblico, a torto tenuto lontano dalle competizioni tennistiche in una città in cui l'inverno è tutt'altro che rigido.

La classifica ungherese

BUDAPEST, 6.

La Federazione ungherese di tennis ha stabilito come appresso la nuova classifica dei giocatori:

Uomini: Von Kehrling, campione d'Ungheria (fuori classe): 1. Gabrovitz; 2. Bano; 3. Straub; 4. Ferenczy; 5. Kiss; 6. Drjetomszky; 7. Frederich; 8. Aschner; 9. Hubert; 10. Peto.

Signore: 1. Schreder; 2. Sarkany; 3. Paski; 4. Tsuk; 5. Okolicsany.

Numerosi giocatori ex aequo anche nella classifica belga

BRUXELLES, 6.

La Federazione Belga di Tennis ha stabilito, come appresso, la nuova classifica dei giocatori di prima categoria:

UOMINI

1. A. Lacroix	8. G. François
2. C. Naeyaert	9. J. Borin
3. L. de Borman	10. J. Vanden Eynde
P. Geelhand	11. L. Bogaerts
G. van Zuylen	12. J. Rostenne
6. A. Ewbank	13. J. Peten
7. A. De Ridder	14. P. Delcroix

SIGNORE

1. de Meulemeester Adamson	8. du Monceau Van Ackère
3. Isaac	10. de Maret
4. Dupont	11. Sauvage
5. Solé	12. Schuiten
6. G. de Mishaegen	13. de Wasseige
7. Pouliart	14. B. Watson

Tale classifica ha suscitato non poche critiche. La più severa è quella fatta da Max Wolf su «Les Sports». Secondo il Wolf la classifica non riflette assolutamente il comportamento di parecchi giocatori nella stagione testè conclusasi. Nulla a ridire sul primo posto assegnato a Lacroix; passi anche il secondo di Naeyaert, per quanto De Borman abbia avuto un rendimento migliore; ma è una vera ingiustizia classificare alla pari con De Borman, due giocatori (Geelhand e van Zuylen) che hanno ottenuto nella stagione risultati molto meno apprezzabili dei suoi; è una enormità escludere dalla classifica dei giuocatori di 1. categoria, Nuyens, che è campione belga di doppio. In campo femminile si è troppo favorita la Adamson ponendola al primo posto alla pari con la signora Meulemeester che a Wimbledon, ossia in una competizione i cui risultati servono di base per la compilazione delle classifiche mondiali e nazionali, ha vinto nettamente il confronto con la giovane rivale.

La signora Meulemeester, per chi non lo ricordasse, è la ex-signorina Sigart.

ATLETICA PESANTE

La nuova tabella dei records mondiali di sollevamento pesi

La lista dei detentori dei *records* mondiali, aggiornata, permette di valutare il contributo che le singole nazioni dànno allo sviluppo, e meglio, al potenziamento dell'attività pesistica.

Dall'elenco che riproduciamo risulta così che la Germania è la nazione che può oggi vantare il maggior numero di successi: 12 *records* mondiali sono stati infatti conquistati dai suoi pesisti, fra cui figurano atleti della forza e notorietà degli Ismayr, Wölpet, Deutsch e Bierwirth.

Seguono, in ordine di merito, l'Austria con 10 titolari, l'Egitto con 7, la Svizzera con 4, la Francia con 2 e l'Italia con 1. Ricordiamo che, alle Olimpiadi di Los Angeles, la graduatoria è stata invece la seguente: 1. Francia (9 punti); 2. Germania (6); 3. Cecoslovacchia (5); 4. Italia ed Austria 3).

Ecco come sono distribuiti i trentacinque *records* mondiali ufficialmente riconosciuti:

STRAPPO SINISTRO. — *Pesi piuma*: Schweiger (Germania), kg. 75 — *Pesi leggeri*: Aeschmann (Svizzera), kg. 77,5 — *Pesi medi*: Hipfinger (Austria), kg. 85 — *Pesi mediomassimi*: Gietl (Germania), kg. 90 — *Pesi massimi*: Riess (Germania), kg. 95.

STRAPPO DESTRO. — *Pesi piuma*: Stadler (Austria), kg. 75 — *Pesi leggeri*: Haas (Austria), kg. 85 — *Pesi medi*: Alleene (Francia) chilogrammi 91,5 — *Pesi medio-massimi*: Deutsch (Germania), kg. 92,5 — *Pesi massimi*: Rigoulot (Francia), kg. 101.

STRAPPO A DUE BRACCIA. — *Pesi piuma*: Janisch (Austria), kg. 95,5 — *Pesi leggeri*: Hangl (Austria), kg. 105,5 — *Pesi medi*: Jsmayr (Germania), kg. 112,5 — *Pesi medio-massimi*: Hussein (Egitto), chilogrammi 120 — *Pesi massimi*: Noisser (Egitto), kg. 127,5.

SLANCIO SINISTRO. — *Pesi piuma*: Rosinek (Austria), kg. 84 — *Pesi leggeri*: Jacquenoud (Svizzera), chilogrammi 92,5 — *Pesi medi*: Bührer (Germania), kg. 100 — *Pesi medio-massimi*: Bierwirth (Germania) kg. 100 — *Pesi massimi*: Gässler (Germania), kg. 101.

SLANCIO DESTRO. — *Pesi piuma*: Rosinek (Austria), kg. 92,5 — *Pesi leggeri*: Haas (Austria), kg. 107,5 — *Pesi medi*: Haas (Austria), chilogrammi 112,5 — *Pesi medio-massimi*: Hünenberger (Svizzera), chilogrammi 113,5.

SLANCIO A DUE BRACCIA. — *Pesi piuma*: Schäfer (Germania), chilogrammi 123 — *Pesi leggeri*: Anvar (Egitto), kg. 140 — *Pesi medi*: Jsmayr (Germania), kg. 144 — *Pesi medio-massimi*: Hussein (Egitto), kg. 156 — *Pesi massimi*: Noisser (Egitto), kg. 167,5.

DISTENSIONE A DUE BRACCIA. — *Pesi piuma*: Conca (Italia), kg. 92,5, e Wölpert (Germania), kg. 92,5 — *Pesi leggeri*: Wölpert (Germania), kg. 102,5 — *Pesi medi*: Arafa (Egitto), kg. 107,5 — *Pesi medio-massimi*: Arafa (Egitto), kg. 113 — *Pesi massimi*: Schilberg (Austria), kg. 133.

Laurea di uno sportivo

L'amico nostro Franco Senatore si è laureato in scienze politiche discutendo la tesi: «Dieci anni di Regime Fascista in Colonia». Relatore il prof. C. Manfroni.

Il Littoriale è lieto di porgergli i migliori auguri e rallegramenti.

PIETRO PETROSELLI
Responsabile
Pietro Petroselli redattore capo
Stabilimento Tipografico Via della Croce, 71